



GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 300

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Triestina-Padova, sale la febbre Già sicuri 9 mila tifosi allo stadio

RODIO / A PAG. 34



Papà Rocco, Albertino Bigon e i troppi gol segnati nei Pulcini

EDEL / A PAG. 34



IL FEMMINICIDIO

LE RICOSTRUZIONI

Il procuratore: «Su Vanessa minacce sottovalutate»



Vanessa Ballan

Bujar Fandaj era già entrato nella casa di Vanessa Ballan, di nascosto, scavalcando la recinzione. «Torna con me», aveva detto alla commessa Eurospin con la quale aveva avuto una relazione. FILIPPI / APAG. 10

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

MA DOBBIAMO CONTINUARE A DENUNCIARE

Le istituzioni, i magistrati, le forze dell'ordine sono o no in grado di prevenire un femminicidio? Il quesito è e resta una ferita aperta e sanguinante. Dovrebbero poterlo fare, troppo spesso non ci riescono. I casi di Giulia Cecchettin e Vanessa Ballan sono diversi, anche se corrono su binari paralleli. Nel massacro di Riese Pio X c'è però un elemento che rende forse ancor più devastante il senso di responsabilità di un intero sistema sociale: la consapevolezza postuma che la vittima aveva percorso le vie corrette per sottrarsi a quelle coltellate. Inutilmente. Vanessa si era aperta al suo compagno, raccontando la relazione nata tra lei, cassiera di un market, e Bujar, imbianchino kosovaro. / APAG. 5

LE MISURE MESSE IN CAMPO DALLA REGIONE

Tutte le novità sui bonus

Dagli aiuti a chi fa il terzo figlio agli sconti sulle polizze anti nubifragi. La mappa dei contributi

Le misure per la natalità, ma anche il contributo per le assicurazioni contro i danni da alluvioni e grandinate. La Regione, con la Finanziaria 2024, allarga l'offerta di bonus. Un "pacchetto" che prevede tra l'altro gli incentivi per il fotovoltaico, gli sconti per anziani e studenti sugli autobus, la sforbiciata alla pompa carburante, il supporto dello psicologo. Perfino gli aiuti a chi si occupa di colonie feline sul territorio. Le ultime novità sono quelle annunciate durante il dibattito in aula. BALLICO / APAG. 2 E 3

I FONDI DEL CONSIGLIO

L'Aula premia enti e parrocchie con assegni fino a 5 mila euro

Associazioni, comitati, fondazioni e parrocchie potranno richiedere i nuovi contributi distribuiti dal Consiglio regionale. COLONI / APAG. 9



SLITTA A LUGLIO LA FINE
DEL MERCATO TUTELATO
PER L'ELETTRICITÀ

/ APAG. 16

GLI ACCORDI UE

Patto di stabilità Roma dà l'ok ma resta fredda «Non è finita»

Parole chiave: «spirito di compromesso». Sul filo di lana l'Ue è riuscita a trovare l'intesa al nuovo Patto di stabilità. ESPOSITO / APAG. 4

I GIOIELLI ARCHITETTONICI NEL DEGRADO



Il fascino di Villa Stavropulos sfregiato dall'incuria

BRUSAFERRO / A PAG. 21

CRONACA

Quattro pusher in cella Uno di loro spacciava mentre era ai domiciliari

SARTI / APAG. 23

Museo del Risorgimento pronto a riaprire dopo quasi due anni

GRECO / APAG. 20



Una delle sale del museo

L'OMAGGIO DEL COMPOSITORE GOZZI

Svevo rivive nello spartito ritrovato

PATRIZIA FERIA LDI

Tradurre in musica il modernismo di Italo Svevo, la sua ironia graffiante, il senso di un'epoca sul crinale di grandi e tragici mutamenti. Era questa l'intenzione che nel 1962 portò il compositore triestino Giulio Viozzi a scrivere una "Musica per Italo Svevo", brano di rarissima esecuzione - forse mai suonato a Trieste - e che sarà il pezzo forte domani al Verdi. / APAG. 30



Svevo nel celebre ritratto di Leonor Fini



Sartiglia di Oristano

Febbraio 9-12

4 giorni - 3 notti

€ 840



Norvegia

a caccia dell'Aurora Boreale

Febbraio 15-20

6 giorni - 5 notti

€ 2.260



Istanbul

e Minitour della Cappadocia

Marzo 16-21

6 giorni - 5 notti

€ 1.695

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare



ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Regione

SOSTEGNO PSICOLOGICO

La lotta a disagio e malessere giovanile



Il bonus psicologo, con 1 milione e mezzo nel triennio stanziati in Finanziaria la scorsa settimana, diventa strutturale. Pensato per gli studenti nel periodo pandemico, è un intervento mirato al benessere psico-fisico dei giovani che vivono situazioni di disagio e malessere. Il contributo è di 225 euro, a copertura di un ciclo di 5 sedute individuali di consulenza psicologica presso professionisti iscritti all'Ordine e accreditati dalla Regione. Possono beneficiarne studenti maggiorenni o famiglie residenti in Fvg con figli minori iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema pubblico e privato. La concessione del contributo non è soggetta alla presentazione di Isee. A carico dello studente o della famiglia c'è una quota di 25 euro che andrà versata al professionista al termine del ciclo di sedute.

TURESTA

Vacanze made in Friuli Venezia Giulia



Per il residente in Friuli Venezia Giulia la Regione prevede anche l'incentivo per l'acquisto di almeno tre pernottamenti nelle strutture ricettive del territorio aderenti all'iniziativa. Con il limite di un solo utilizzo nell'anno solare, il Voucher TURESTA è fissato da un minimo di 80 a un massimo di 320 euro per nucleo familiare. Obiettivo è favorire la vacanza in Fvg e agevolare il soggiorno nelle strutture locali che vengono rimborsate delle somme non incassate entro trenta giorni dalla presentazione delle richieste. Ad oggi, fa sapere l'assessore Sergio Bini, hanno usufruito del bonus poco meno di 40mila persone, con uno sconto medio in fattura del 40%. Sin qui sono stati impegnati 3,2 milioni, ma «visto il successo dell'iniziativa, con la legge di Stabilità ne abbiamo destinati ulteriori 1,8».

SCONTO BENZINA

Costi ridotti per benzina e gasolio



Con 55 milioni stanziati in Finanziaria 2024 vengono prorogati gli sconti ai residenti per l'acquisto del carburante. In Zona 0, quella con l'extra-sconto, la riduzione è di 34 centesimi al litro per la benzina e 25 per il gasolio; in zona 1 (i comuni svantaggiati o più vicini al confine) di 24 e 15; in zona 2 di 17 e 11. Cifre cui vanno aggiunti 5 centesimi in caso di auto ibride. Come annunciato da Fabio Scoccimarro già in commissione, il prossimo anno ci sarà pure la novità di un capitolo di 2 milioni per incentivare il risparmio idrico e ridurre i consumi. Persone fisiche e condomini potranno infatti beneficiare di un contributo fino a 7.500 euro per l'installazione di sistemi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo e domestico. Per le imprese saranno a disposizione fino a 15mila euro.



I bonus Dal terzo figlio al fotovoltaico

La mappa dei contributi per i residenti in Friuli Venezia Giulia
Nel pacchetto anche abbonamenti bus scontati per over 65

Marco Ballico

Le misure per la natalità, ma anche il contributo per le assicurazioni contro i danni da alluvioni e grandinate. La Regione, con la Finanziaria 2024, allarga l'offerta di bonus. Un "pacchetto" che prevede tra l'altro gli incentivi per il fotovoltaico, gli sconti per anziani e studenti sugli autobus, la sforbiciata alla pompa carburante, il supporto dello psicologo. Perfino gli aiuti a chi si occupa di colonie feline sul territorio.

Le ultime novità sono quelle annunciate durante il dibattito in aula. Con una posta da 18 milioni si interviene per sostenere chi mette al mondo un terzo figlio nel pagamento del capitale residuo del mutuo prima casa e per agevolare i prestiti bancari a giovani coppie con Isee non superiore a 35mila euro che costituiscano un nuovo nucleo familiare. Sarà un apposito regolamento a definire i dettagli dell'operazione, ma è già stato reso noto che nel

primo caso si potrà arrivare a un contributo una tantum fino a 20mila euro e nel secondo a un prestito fino a 30mila, da estinguere entro 5 anni, con l'aggiunta di un ulteriore assegno da 15mila euro ad abbattere la quota capitale nel caso di nascita di un figlio e con cancellazione del debito residuo al secondo figlio. Il paletto? Isee a parte, il mantenimento della residenza in Fvg.

Via regolamento andranno anche precisate le modalità di applicazione della misura anti-nubifragi, ma sin d'ora si sa che, con una dotazione finanziaria di 5,5 milioni sul 2024, i proprietari di prima casa potranno assicurare gli immobili contro gli eventi meteo estremi a costo parzialmente in carico alla Regione.

Il provvedimento per la natalità si affianca al pilastro della Dote famiglia, 24 milioni stanziati in Finanziaria per i minori (assegni fino a 1.400 euro per una famiglia con tre figli under 18 residente in Fvg da oltre 5 anni) per servi-

I PANNELLI
OPERAI AL LAVORO PER INSTALLARE
UN IMPIANTO A ENERGIA SOLARE

Tra le novità dell'ultima Finanziaria gli incentivi per chi stipula assicurazioni anti nubifragi

Rimborsi in arrivo per chi si fa carico della gestione di colonie feline e acquista cibo destinato agli ospiti

zi di carattere educativo, ludico e ricreativo: dai centri estivi al baby sitting, dalle ripetizioni ai corsi di lingua, dall'accesso a musei e teatri alle gite scolastiche, fino ai ritiri sportivi. Ma un collegamento c'è anche con l'edilizia agevolata (28 milioni in manovra) e i noti contributi (a condizione di un Isee non superiore ai 30mila euro) dai 7mila euro per la manutenzione straordinaria ai 12mila euro per l'acquisto con contestuale recupero (cifre che salgono a 10.500 e 17.500 nei comuni montani), con ulteriore bonus di 2.500 euro a over 65 e under 35, singoli con minori e persone disabili, nuclei familiari monoreddito e famiglie con almeno tre figli conviventi o con over 65 o disabili.

Altro intervento pubblico di vecchia data è quello che riduce i prezzi di benzina e gasolio. Dei 180 milioni per ambiente ed energia, 55 vanno a prorogare i contenuti della Lr 14/2010, modificata dalla Lr 11/2011 e dalla 20/2022. Sono invece 235 i milioni del ca-

NOTE FAMIGLIA

Baby sitting, centri estivi e sport



Per la Dote famiglia la Regione conferma i 24 milioni della manovra precedente, ma alza da 30 a 35mila euro il limite Isee. Anche nel 2024 la misura beneficerà i figli fino a 18 anni tra l'altro per centri estivi, doposcuola, baby sitting, ripetizioni e corsi di lingua, accesso a musei, teatri e concerti, viaggi di istruzione, ritiri sportivi. Nel 2023 sono stati aggiunti 200 euro agli importi base di 400 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in Fvg da almeno 5 anni e di 200 euro se per un periodo inferiore. Una famiglia con tre figli minori residente da più di 5 anni ha dunque diritto a un assegno di 1.400 euro, che sale a 1.500 euro in caso di convivente disabile. Se il richiedente è residente in Fvg da meno di 5 anni, l'assegno è di 800 euro, al netto della presenza di persone con disabilità.

TRASPORTI

I taxi dedicati alle neomamme



L'iniziativa è di Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia. Il 2024 sarà anche l'anno del bonus taxi per donne in gravidanza o con figli residenti in Friuli Venezia Giulia. In legge di Stabilità viene definito "Bonus trasporto neomamme". Il regolamento andrà approvato a gennaio e solo allora sarà possibile conoscere le modalità di presentazione delle istanze, nonché i criteri di concessione del contributo (probabili le carte prepagate previa convenzione con istituti bancari). Il valore del bonus è comunque già fissato in 100 euro a persona da utilizzare esclusivamente per il pagamento del servizio di trasporto a mezzo taxi e noleggio con conducente sulla rete regionale. I paletti noti, al momento, sono un Isee non superiore a 30mila euro e, nel caso di donne con figli, un'età del bambino inferiore ai tre anni.

PIANETA ALLOGGI

Le rate del mutuo per la prima casa



A fine 2023, visto il rincaro del credito che ha ridisegnato i comportamenti delle persone, si dovrebbe riscontrare una riduzione del 35% rispetto al 2022 delle domande per i contributi prima casa. Per il 2024 in Finanziaria sono stati stanziati altri 28 milioni di euro, risorse che copriranno i contributi ai cittadini (con Isee non superiore a 30mila euro) interessati a un immobile. Nel dettaglio, dai 7mila euro per la manutenzione straordinaria ai 12mila euro per l'acquisto con contestuale recupero (cifre che salgono a 10.500 e 17.500 nei comuni montani), con ulteriore bonus di 2.500 euro a over 65 e under 35, singoli con minori e persone disabili, nuclei familiari monoreddito e famiglie con almeno tre figli conviventi o con over 65 o disabili. E pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare.

Definito il nuovo regolamento del Fondo per l'autonomia possibile Riunite in un unico capitolo le tre misure di welfare già attive

Disabilità, patologie gravi e sofferenza mentale Aumentano gli importi per la domiciliarità

Il percorso è quello della semplificazione, nel contesto di un costante incremento delle risorse. Riccardo Riccardi, in terza commissione, illustra il nuovo regolamento sul Fondo autonomia possibile e assistenza a lungo termine, «un risultato frutto di un lungo lavoro di condivisione con i diversi stakeholder, tra i quali la consulta, le associazioni, i sindacati, le aziende sanitarie e i servizi sociali». L'assessore alla Salute ricorda che da tempo si parlava di far confluire in un unico capitolo le tre misure a favore della domiciliarità in Friuli Venezia Giulia: Fap, Fondo Sla e Fondo gravissimi. Ora, «superata la precedente frammentazione, riusciamo a migliorare un sistema di welfare già ampiamente collaudato e fondato sulla progettualità personalizzata e sull'integrazione delle politiche sociosanitarie».

Tra gli altri principali aggiornamenti del regolamento, la nuova misura dedicata alle gravissime disabilità, comprensive dei malati di Sla e gravi demenze e quella rivolta ai minori con disabilità e colpiti da patologie oncologiche. Nel documento sono state inoltre inserite le dipendenze nell'articolo dedicato alla salute mentale e l'accesso alla vita indipendente anche a persone con disabilità intellettive e mentali.

Determinanti gli stanziamenti, che nel 2007 erano pari a 17 milioni, sono saliti a 43 milioni nel 2018 e nel 2023 hanno toccato quota 52,5 milioni, di cui 16 a carico dello Stato. Inoltre, in Stabilità Fvg 2024, con un incremento di 3 milioni, l'impegno della Regione è diventato di 41,8 milioni. A fare la differenza, rende noto ancora Riccardi, la continuità con cui è stato erogato l'assegno ai beneficiari per merito dei finanziamenti regionali, a differenza di quelli nazionali. Attualmente in Fvg l'utenza seguita dal Fap è pari a 9.542 persone, dato in costante crescita (nel 2017 se ne contavano 7.274) e che rappresenta quasi il 15% della platea assistita dai servizi sociali.

Questione di rilievo quella dell'Isee. La soglia di accesso è di 60mila euro per adulti e anziani e di 65mila per i minori. «Abbiamo con-



I FABBISOGNI
UN'ANZIANA COSTRETTA
IN SEDIA A ROTELLE

Le persone seguite a oggi sono poco meno di diecimila, quasi il 15% della platea assistita dai servizi sociali

Riccardi: interrogarsi sull'Isee come unico metro di valutazione. Fasiolo (Pd): più risorse per il sostegno alla vita indipendente

fermato tetti che sono tra i più alti in Italia – sottolinea l'assessore –. Al tempo stesso sono stati aumentati gli importi tabellari e i massimali concedibili per tutte le misure, pure tra i più elevati a livello nazionale, con andamento progressivo fino al 10% rispetto a quelli precedenti e salvaguardando i trattamenti già in essere nella fase transitoria». Tuttavia, «al netto di questa situazione certamente

positiva per il Friuli Venezia Giulia, forse il sistema Paese dovrebbe iniziare a interrogarsi sull'adeguatezza dell'Isee come unico strumento per valutare la condizione economica di un nucleo familiare. Serve un salto culturale a sostegno della disabilità per scongiurare il rischio di tagliare fuori famiglie che vivono in situazioni di fortissima difficoltà».

Un regolamento «che interpreta in maniera puntuale le necessità del momento, supportando quelle famiglie che manifestano la volontà di tenere i propri cari, appartenenti alla categoria dei fragili, all'interno delle case», il commento di Carlo Grilli (Fp), mentre Furio Honsell (Open) ha chiesto chiarimenti sull'assistenza alle demenze (20mila i casi certificati in Fvg, hanno informato gli uffici) e Laura Fasiolo (Pd) ha sollecitato più risorse per il sostegno alla vita indipendente. «Utile comprendere – le parole del collega dem Nicola Conficoni – se l'incremento del fondo sarà destinato anche all'aumento della platea di persone interessate».

M.B.

Trattati e accordi

Patto di stabilità, Roma dà il suo ok ma rimane fredda «Non è finita qui»

Giorgetti: «Sostenibile, alcune cose sono positive altre meno»
Meloni annuncia: «Pronti alla battaglia sugli investimenti»

Michele Esposito / BRUXELLES

Parole chiave: «spirito di compromesso». Nell'ultimo pomeriggio disponibile l'Ue è riuscita a trovare l'intesa al nuovo Patto di stabilità e ad imprimere quella è una svolta nella storia economica del continente.

IL RUOLO DI ROMA

L'intesa è arrivata in un inusuale Ecofin straordinario convocato in videocall dalla presidenza spagnola. L'Italia, fortemente critica fino ad una manciata di ore prima, ha confermato quanto auspicato da Francia e Germania: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in nome, appunto dello «spirito di compromesso», si è detto d'accordo e ha parlato di un «Patto sostenibile» che «contiene alcune cose positive e altre meno». Il passo di Roma ha chiuso, di fatto, la riunione, il nuovo Patto di stabilità è stato quindi approvato all'unanimità. «È stato trovato un compromesso di buonsenso, il Patto è migliorativo rispetto al passato», ha sottolineato in serata la premier Giorgia Meloni non mancando di rammentarsi per il «no» dell'Europa alla golden rule sugli investimenti. «La battaglia continua», ha aggiunto. «È una buona notizia per l'economia europea», ha sentenziato il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni. Ma la segretaria del Pd Elly Schlein critica pesantemente l'intesa, che a suo

avviso «farà molto male all'Italia»: «Meloni mette una grande ipoteca sul futuro: quello sul Patto di stabilità è un cattivo compromesso».

I CONTENUTI

Il nuovo patto di stabilità, frutto dell'ultimo lodo franco-tedesco nato nella cena di Parigi, è molto più complesso di quello vecchio e risponde ad una serie di input: da un lato mantenere una rigida sostenibilità fiscale, come chiesto da Berlino; dall'altro quello di non affogare la crescita tenendo presente investimenti e interessi del debito, in particolare in un periodo transitorio triennale, dal 2025 al 2027. Il percorso di rientro struttura-

Duro attacco di Schlein «Farà molto male all'Italia, hanno messo un'ipoteca sul futuro»

le del deficit - ovvero quello per arrivare sotto al tetto del 3% - per i Paesi come l'Italia ha un parametro fisso, lo 0,5% annuo. Ma la velocità della correzione può cambiare: un governo, è la novità dell'ultima ora, può chiedere, se vuole, alla Commissione di concordare una traiettoria tecnica che non blocchi gli investimenti e tenga conto dell'aumento degli interessi, secondo un modello molto simile a quello usato dall'esecutivo europeo con il Pnrr. Berli-

no, dal canto suo, ha ottenuto un dato chiave: la cosiddetta ancora di salvaguardia che obbliga i Paesi che sono già rientrati sotto la soglia del 3% ad arrivare all'1,5% del deficit/Pil per avere un cuscinetto anti-crisi. Ma, anche in questo caso, per i paesi con debito superiore al 90% del Pil c'è una exit strategy: ridurre il deficit dello 0,25% annuo su un totale di sette anni invece dello 0,4% su un totale di 4 anni.

Parigi, Madrid e Berlino hanno esultato all'unisono per un'intesa celebrata come «storica» su nuove regole fiscali definite «realistiche, equilibrate e adeguate alle sfide del presente e del futuro». L'Olanda ha parlato di Patto per «un debito sostenibile» e, senza abdicare dal ruolo di capofila dei frugali, ha ribadito l'importanza delle regole. «Con questa intesa diamo certezza ai mercati», ha chiosato la vice premier Nadia Calvino, che approderà alla testa della Banca europea degli investimenti da trionfatrice. E l'Italia? Per dirla con Gentiloni, è stata «decisiva». Già, perché in un freddo pomeriggio pre-natalizio Giorgetti si è trovato di fronte a un bivio: sposare la causa del compromesso o mettersi di traverso, unico tra i 27 e dopo un fortissimo pressing messo in campo da Francia, Germania e dalla stessa Bruxelles. «Giorgetti ha dimostrato di non essere Orban», ha osservato una fonte diplomatica europea al termine della riunione. —



I punti del Patto

Il varo delle nuove regole è atteso entro Aprile 2024

PRINCIPI CARDINE

deficit al di sotto del 3% del Pil



debito inferiore al 60%



Introdotti margini di flessibilità nel risanamento dei conti

Periodo transitorio tra il 2025 e il 2027 in cui la Commissione europea terrà conto degli oneri degli interessi sul debito per lasciare spazio agli investimenti dei vari Paesi

I Paesi sotto procedura dovranno concordare l'uso dei fondi pubblici per il rispetto dell'aggiustamento

Introdotta la possibilità di uno sfioramento dello 0,3% rispetto al piano concordato

Deficit sopra il tetto del 3%
Richiesto aggiustamento annuo dello 0,5% del Pil

Rapporto debito-Pil superiore al 90%

I Paesi dovranno far scendere il livello di disavanzo all'1,5% tramite un aggiustamento strutturale annuo dello 0,4% per quattro anni o 0,25% in sette anni

Riduzione del debito

1% annuo per i Paesi con un rapporto debito-Pil superiore al 90%

0,5% per chi è nella fascia 60-90% del Pil

ANSA

LA PARTITA IN ITALIA

Torna il rebus ratifica del Mes Difficile sintesi in maggioranza

Si rincorrono voci di un voto imminente e di un rinvio al 2024 ma Lega e Fdi contro la misura Meloni va alla recita della figlia, si sente male e cancella l'agenda

ROMA

Chiusa la partita del Patto di stabilità entra nel vivo quella del Mes, un braccio di ferro dedicato nel governo e nella maggioranza. L'epilogo è incerto,

fra indiscrezioni su un possibile voto dietro l'angolo e quelle di un rinvio a gennaio. Le pulsioni di chi fa resistenza su un accordo da sempre tabù per il centrodestra (Fdi e Lega soprattutto) fanno i conti con i ragionamenti di chi, come Giancarlo Giorgetti in primis, mette in guardia dagli effetti che una mancata ratifica del cosiddetto Salva-banche avrebbe sui titoli di Stato italiani. E in generale sulla credibilità di un

Paese che si è impegnato a ratificarlo con il governo Conte ed è rimasto l'unico a non averlo fatto. Ancor più rischiosa, però, secondo questa corrente, sarebbe una bocciatura in Parlamento. Per questo si sottolinea come il termine del 31 dicembre è sì significativo, ma non perentorio. Ora il partito di Matteo Salvini pare il più irremovibile, e in quello di Giorgia Meloni non c'è né la volontà di aprire crepe, né di inte-



La premier Giorgia Meloni ANSA

starsi in solitaria un'inversione a U. Per questo, salvo svolte notturne, non sembrerebbero ancora esserci le condizioni per un voto in Aula, dove il provvedimento è all'ordine del giorno della Camera. Un primo rinvio è arrivato in commissione Bilancio. Una telefonata fra Meloni e Salvini, raccontano fonti parlamentari, avrebbe aperto una giornata in cui la premier, dopo aver assistito in mattinata alla recita scolastica della figlia, non si è sentita bene. Tampone negativo, ma impegni annullati: conferenza stampa di fine anno slittata al 28 e telefonata al presidente della Repubblica Mattarella per fargli gli auguri e annunciargli l'assenza alla cerimonia con le alte cariche dello Stato al Quirinale. —

Trattati e accordi

IL PONTEFICE

Ong Mediterranea lodata dal Papa
«Salvano tanti»

«Come sempre il Papa ci ha dimostrato un grande affetto e ci esorta. Ci ha detto: «coraggio, tornate in mare a salvare vite». È stato un abbraccio di gioia, il Pontefice ci sostiene». A raccontarlo è Luca Casarini, capomissione della Ong Mediterranea Saving Humans, alla quale ieri papa Francesco ha rivolto il suo saluto al termine dell'udienza generale in Sala Nervi. «Saluto anche il gruppo di Mediterranea Saving Humans, che è qui presente, e che va in mare a salvare i poveretti che fuggono dalla schiavitù dell'Africa. Fanno un bel lavoro questi: salvano tanta gente, tanta gente». È stato un modo per papa Bergoglio anche di rispondere alle accese polemiche di stampa su un asserito contributo finanziario del Vaticano alla Ong spagnola Open Arms e sul coinvolgimento di vescovi italiani per possibili finanziamenti alla stessa Mediterranea, che opera con la nave Mare Jonio. —



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, alla riunione Ecofin

«GIORNATA STORICA»

Solidarietà obbligatoria per i migranti in Europa
C'è l'intesa impossibile

Papa Francesco affiancato da Luca Casarini (a sinistra)

La Commissione: «Consegnerà al passato le tragedie in mare»
Piantedosi: «Grande successo»
Ma Orban si mette di traverso
«La respingiamo con forza»

BRUXELLES

È stata definita la riforma impossibile. Eppure, dopo dieci anni di tentativi, a Bruxelles è finalmente arrivata la fumata bianca. Consiglio, Commissione e Parlamento hanno infatti trovato «l'accordo politico» sulle cinque tessere legislative che costituiscono il cuore del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo. Tra gli effetti, il pensionamento del famigerato accordo di Dublino e l'arrivo della «solidarietà obbligatoria» verso i Paesi, come l'Italia, di primo arrivo.

I LEADER

Il giudizio da parte dei vertici blustellati è unanime: «Giornata storica». «L'intenzione è

di consegnare al passato grandi tragedie come Moria, Calais e Lampedusa», assicura il vicepresidente dell'esecutivo Ue Margaritis Schinas. «L'approvazione del Patto è un grande successo per l'Europa e per l'Italia», ha commentato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. L'Ue potrà presentarsi alle elezioni di giugno, dunque, come una forza

Amnesty International
«Porterà a maggiore sofferenza, passi indietro sull'asilo»

in grado di dare soluzioni ai cittadini. Certo, c'è spazio anche per critiche feroci. Il governo dell'ungherese Viktor Orban «respinge con forza» l'accordo e assicura che non farà entrare «nessun migrante» contro la sua volontà. Promessa facile da mantenere

perché il nuovo Patto non prevede ricollocamenti forzati ma contributi finanziari (20mila euro a persona) o «altre forme» per chi non accetta di aiutare gli altri Paesi ospitando fisicamente i migranti. Polonia e Ungheria erano già state isolate lo scorso giugno quando il Consiglio usò il voto a maggioranza (niente veto in questa materia) per superare anni d'impasse tra gli Stati.

LE CRITICHE

A lamentarsi sono anche le Ong. Amnesty International è categorica. La riforma farà «arretrare la legislazione europea in materia di asilo di decenni» e porterà a «una maggiore sofferenza umana». Il Patto, accusa Amnesty, «non sostiene concretamente Paesi come l'Italia, la Spagna o la Grecia, e invece di dare priorità alla solidarietà attraverso i ricollocamenti gli Stati potranno semplicemente pagare per rafforzare le frontiere esterne o finanziare Paesi al di fuori dell'Ue». Qui va aperta una parentesi. Stando all'intesa del giugno scorso, i famosi 20mila euro a migrante dovrebbero convergere in un fondo che servirà a mettere a terra iniziative sulla «dimensione esterna», ovvero tutto ciò che può far diminuire gli arrivi alle frontiere dell'Ue. La nuova Procedura Rapida, che stabilirà chi ha diritto all'asilo e chi no, prevede poi che i migranti vengano ospitati in Centri di Permanenza senza avere accesso al territorio Ue. Per le Ong significa «detenzione» e quindi una riduzione ulteriore degli standard umanitari. «Verrà mantenuto il fallimentare sistema di Dublino e si continuerà invece a isolare i rifugiati e i richiedenti asilo, trattandoli in campi remoti», denunciano importanti sigle umanitarie in una lettera. —

Il Patto sui migranti

OBIETTIVO: Stabilire regole e procedure uguali in tutti gli Stati membri dell'Ue

LA NUOVA PROCEDURA RAPIDA

- Stabilirà chi ha **diritto all'asilo** e chi no
- Si applica a chi viene da un **Paese con meno del 20% di richieste accolte**
- I tempi:** tre mesi per una risposta, altri tre per l'eventuale rimpatrio
- Esclusi** i minori giudicati non pericolosi e le famiglie con bambini
- Centri di smistamento**
 - Si stabilisce una capacità adeguata di **30mila posti annui**
 - Potranno gestire fino a **120mila persone in un anno**

Banca dati europea Eurodac

I migranti saranno **registrati** e i loro dati biometrici condivisi tra gli Stati membri

Principio della solidarietà obbligatoria

Quota di partenza: **30mila migranti l'anno**

I Paesi che non vorranno farsi carico di ricollocamenti fisici potranno contribuire con finanziamenti pari a 20mila euro a persona

Concetto di Crisi Migratoria

Lo Stato membro coinvolto può chiedere alla Commissione **misure di sostegno straordinarie**

Strumenti di controllo

Si istituisce il **garante nazionale per i diritti fondamentali delle persone** sottoposte alla Procedura Rapida

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

MA DOBBIAMO CONTINUARE A DENUNCIARE

Segue dalla prima

Una relazione diventata tossica, assillante, violenta nel momento in cui lei aveva detto basta. Bujar era diventato ossessivo, ritornava con insistenza a tormentarla, aveva tentato di ricattarla, aveva già violato l'abitazione di quella che riteneva essere una sorta di sua proprietà, nonostante lei fosse sposata, madre già una volta e in procinto di diventarla per la seconda.

Vanessa aveva denunciato,

Vanessa aveva circostanziato, Vanessa aveva spiegato alle autorità di avere paura. Vanessa aveva chiesto protezione. Quella protezione che, invece, non è arrivata.

L'ammissione della Procura di Treviso è la chiave di volta di questo femminicidio, l'ennesimo: una «sottovalutazione» di quanto avrebbe potuto succedere ed è successo. Lo sbaglio è stato ritenere che «la situazione non rivestisse un carattere d'urgenza», è stato spiegato con una non consueta autocritica. Eppure il dibattito

sulle donne talvolta in mortale pericolo a causa della folle determinazione maschile, non era certo una novità neanche lo scorso ottobre, quando Vanessa si era fatta forza e aveva lanciato la sua richiesta d'aiuto.

Poi, l'11 novembre, Giulia. Con tutto quello che ne è conseguito: fiumi di parole, cascate di buone intenzioni. Proprio mentre l'esposto firmato da Vanessa languiva sul tavolo di chi avrebbe forse (forse!) potuto salvarla. Un mese con quella denuncia davanti agli

occhi che non hanno saputo vedere. Un mese in cui Bujar aveva continuato a tormentarla. Non è stato sufficiente a far scattare un provvedimento deciso nei suoi confronti. Gli strumenti giuridici erano a disposizione, non si è ritenuto opportuno utilizzarli.

Seguono domande: dunque, è inutile denunciare le molestie e gli atteggiamenti aggressivi di un compagno violento, di un ex fidanzato soffocante, di un amante sempre più invadente fino a diventare stalker? Dunque, non serve ag-

grapparsi alla speranza che le istituzioni siano in grado di aprire un ombrello protettivo contro una pioggia di vessazioni?

No, questa lettura – molto istintiva, lo ammettiamo – non ci deve appartenere. Denunciare serve, è necessario, è vitale. Ora più che mai. Un nuovo femminicidio non può scoraggiare la comunità a cui apparteniamo: la lotta contro la violenza maschile nei confronti dell'universo femminile ha bisogno di continuare per poter progredire. Giulia non è

stata l'ultima. Sappiamo purtroppo bene che neanche Vanessa lo sarà. Ma vogliamo illuderci che un giorno nessuno dirà di aver sottovalutato una situazione a rischio di femminicidio e che l'attivazione dei meccanismi di protezione nei confronti di una donna perseguitata saranno automatici, riflessi condizionati pronti a salvare chi è più debole. Non ci sarà allora un «ultimo» femminicidio – cerchiamo di essere realisti – ma ce ne saranno di meno, sempre di meno, ancora di meno. —

SALUTO ALLE ALTE CARICHE DELLO STATO

Mattarella, l'allarme per i social «Sono controllati da oligarchi»

Il Presidente della Repubblica ha ricordato l'importanza dell'equilibrio fra i poteri e ha avvertito sulla necessità di regolamentare l'ambito dell'intelligenza artificiale

Fabrizio Finzi / ROMA

È in corso «una rivoluzione enormemente più profonda, più veloce e globale di quella industriale» dell'ottocento e un «contropotere» si espande nel pianeta mettendo a rischio la nostra libertà. «Il modello culturale dell'Occidente è sotto sfida» e, contemporaneamente, l'intelligenza artificiale e le multinazionali dei social network pongono nuovi angoscianti interrogativi: «Bisogna evitare che pochi gruppi possano condizionare la democrazia». Chi si aspettava interventi sull'attualità politica italiana sarà rimasto deluso dal discorso del presidente della Repubblica nel tradizionale saluto alle Alte cariche dello Stato.

I POTERI

Ci si trova solo una puntuta riaffermazione della centralità delle Camere nel nostro sistema: «Dal rispetto della libertà di ciascuno discendono

le democratiche istituzioni, l'equilibrio fra i poteri, il ruolo fondamentale del Parlamento», scandisce di fronte ai vertici istituzionali.

Al centro del salone dei Corazzieri del Quirinale Mario Draghi ascolta attento. Ma di politica invece ce n'è stata molta nelle parole di Sergio

Cita «1984» di Orwell per mettere in guardia sui potenziali rischi delle nuove tecnologie

Mattarella che si è concentrato sui benefici e, soprattutto, sui rischi dell'intelligenza artificiale, sullo strapotere dei social nel mondo, lanciando l'allarme su quello che viene chiamato il «modello Musk», peraltro mai citato per nome da Mattarella. Deve preoccupare la politica il loro potente «modello di condizionamento», le proporzioni gigante-



Sergio Mattarella alla cerimonia di scambio di auguri di fine anno ANSA

sche che di fatto ne impediscono ogni tentativo di regolamentazione. Anzi, manifestano addirittura, sottolinea il presidente, «la presunzione di divenire loro i protagonisti che dettano le regole, anziché essere destinatari di regolamentazione».

MODELLO MUSK

Ma la pericolosità del «modello Musk», nuova icona della destra italiana dopo la sua applauditissima esibizione alla festa di Fratelli d'Italia ad Atreju, emerge bene dalle parole di Mattarella: «Oligarchi di diversa estrazione si sfidano nell'esplorazione sottomarina, in nuove missioni spaziali, nella messa a punto di costosissimi sistemi satellitari (con implicazioni militari) e nel controllo di piattaforme di comunicazione social, agendo, sempre più spesso, come veri e propri contropoteri». Impossibile non pensare al sistema satellitare Starlink di proprietà di Musk. «Contrastare quello che può insidiare le nostre libertà è l'impegno prioritario che si pone davanti a noi», anzi è il compito primo della politica.

Il capo dello Stato cita George Orwell per rendere chiara la minaccia: «Immaginiamo solo per un momento, applicando lo scenario descritto nel libro 1984, cosa avrebbe potuto significare una distorsione nell'uso di queste tecnologie al servizio di una dittatura del novecento. Sono in gioco i presupposti della sovranità dei cittadini». —

ALLA MAGGIORANZA

Appello Pd «Il tesoretto vada ai fondi antiviolenza»

ROMA

Ultimo appello del Pd alle forze di maggioranza sulla manovra. La richiesta è quella di far convergere tutte le risorse del cosiddetto tesoretto per le modifiche parlamentari sulla lotta alla violenza di genere. «Noi - dice Schlein - abbiamo scelto di concentrare tutti i nostri 40 milioni su questo tema. Solo ieri ci sono stati due drammatici femminicidi: ci saremmo aspettati un segnale forte della maggioranza». Invece, è l'accusa del Pd, si preferiscono micro-mance. I Dem ne fanno un lungo elenco: si va da un contributo di 600mila euro per il 2025 in favore del Comune di San Gervasio Bresciano per la realizzazione di nuove opere sportive nel laghetto di sci nautico federale a un contributo di 55mila euro per il 2025 e 2026 per l'Associazione antichissima rappresentazione misteri di Santa Cristina». La manovra è intanto approdata in Aula al Senato per la discussione generale. L'approvazione di Palazzo Madama arriverà venerdì. —

NIENTE ORDINANZE SUI GIORNALI

È polemica sulla legge bavaglio L'Fnsi: «Il Quirinale non firmi»

Per l'ordine dei giornalisti è una «pesante limitazione del diritto di cronaca». Ma il promotore della norma la difende: «C'è solo una tutela dell'indagato»

ROMA

Associazioni di rappresentanza dei giornalisti pronte alla battaglia sulla norma che vieta la pubblicazione «integrale o per estratto» del testo delle ordinanze di custodia cautelare fino alla conclusione delle indagini preliminari o all'udienza preliminare. Dopo le proteste dell'opposizione, sono Federazione Nazionale della Stampa e Ordine dei Giornalisti ad alzare la voce contro quello che definiscono «un bavaglio» nei confronti della stampa, invitando il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a non firmare la legge.

Il provvedimento non è stato ancora approvato in via definitiva dal Parlamento. Dopo una riformulazione del governo che aveva espresso parere contrario al testo iniziale, è arrivato il sì dell'Aula della Camera all'emendamento di Enrico Costa di Azione alla legge di delegazione europea che introduce il divieto. La misura, oltre che dalla maggioranza, è stata votata da Iv e Azione tra le proteste del resto dell'opposizione. La legge è stata approvata a Montecitorio e passa



La protesta di un gruppo di cronisti liguri a Genova ANSA

quindi al Senato per il via libera finale. «Chiediamo fin d'ora al presidente della Repubblica Sergio Mattarella di non firmare una legge che potrebbe essere fonte di immani distorsioni dei diritti», afferma Alessandra Costante, segretaria della Fnsi, annunciando la decisione di disertare la conferenza stampa di fine anno della premier Meloni, rinviata al 28 dicembre per lo stato influenzale della presidente del Consiglio.

«Il divieto di pubblicare anche solo stralci delle ordinanze di custodia cautelare non ha nulla a che vedere con il

principio di presunzione di innocenza, ma costituisce una pesante limitazione del diritto di cronaca», rincara la dose l'Ordine dei giornalisti. Dopo la manifestazione dei giorni scorsi a Roma, sono stati i giornalisti liguri a mobilitarsi, presentandosi con la bocca coperta in segno di protesta in un flash mob a Genova. Pronta la replica del firmatario dell'emendamento: «Nell'emendamento si vieta la riproduzione dell'atto processuale, spesso di centinaia di pagine zeppe di testi di intercettazioni, prima ancora che l'indagato abbia potuto difendersi». —

DEPOSITATA AL SENATO

La proposta di Fratelli d'Italia «A scuola il presepe va fatto»

Coro di «no» dalle scuole, che invocano l'autonomia. Per l'associazione dei presidi imporre per legge le tradizioni di un Paese «è fuori luogo».

ROMA

Guai a chi tocca il presepe a scuola o trasforma il Natale nella festa dell'inverno o altre stranezze ecumeniche. Prof e presidi sono avvertiti: chi lo fa rischia sanzioni disciplinari. È la nuova crociata di Fratelli d'Italia che a pochi giorni dal 25 dicembre prova a blindare i simboli della tradizione cristiana dalle materne alle superiori.

L'arma scelta è una proposta di legge depositata al Senato. Il cuore del testo sta nell'articolo 2, su 4. Il divieto, che eccede un po' nel burocratese, consiste nell'«impedire iniziative promosse da genitori, studenti o da competenti organi scolastici per proseguire attività legate alle tradizioni celebrative legate al Natale e alla Pasqua cristiana» come il «presepe, recite e altre manifestazioni». Dal mondo della scuola piovono i «no»: per Antonello Giannelli che guida l'associazione dei presidi, imporre per legge le tradizioni di un Paese «è fuori luogo». Altri invocano il rispetto



Un presepe all'interno di una scuola ANSA

dell'autonomia scolastica sancita nella Costituzione.

A proporre la legge è Lavinia Mennunni, al suo primo anno a Palazzo Madama con i meloniani, dopo aver sbaragliato la concorrenza di Emma Bonino e Carlo Calenda nel fortino della sinistra romana, il collegio di Roma centro. Alle spalle ha decenni di politica a destra, tra municipi romani e il Campidoglio come consigliere con delega ai rapporti con il mondo cattolico, con Alemanno sindaco. «Che male c'è in questa proposta? Non capisco le polemiche,

non vogliamo imporre il presepe ma chiediamo che la possibilità di farlo non sia vietata», insiste. Aggiunge di non averne parlato con la premier Giorgia Meloni ma assicura: «Sono certa che è d'accordo, è sempre stata favorevole a salvaguardare le tradizioni». E ribadisce che «il senso della legge è che non si può vietare di allestire un presepe». Per Attilio Fratta, presidente dell'associazione dei presidi, DirigentiScuola «siamo di fronte a misure utili solo a distogliere l'attenzione degli italiani dai problemi veri». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 23-24 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA

6 su 8 | 6 su 14 | 30-30

PIANCAVALLO

9 su 12 | 14 su 22 | 20-30

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

8 su 11 | 19 su 30 | 40-40

SAPPADA

4 su 8 | 7 su 16 | 40-50

SAURIS

2 su 4 | 2 su 5 | 30-30

SELLA NEVEA

4 su 4 | 11 su 12 | 15-100

TARVISIO

12 su 13 | 12 su 24 | 15-25

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI I TEMI



Foto: Osteria da Alvise

GNOCCHO DELL'OSTERIA DA ALVISE (SUTRIO)

Ripieno con Frant e spuma di rapetta rossa, con cialda di Montasio DOP

GNOCCHI DI PATATE

Ingredienti:
1000 g - patate gialle
200 g - farina
180 g - tuorlo pastorizzato
160 g - parmigiano
Noce moscata Q.B.

Cuocere le patate per 40 minuti in acqua bollente. Schiacciarle con la buccia aggiungere le uova con le patate e la farina. Formare delle palline e inserire all'interno un pezzettino di formadi Frant. Sbollentare gli gnocchi in acqua salata e saltarli in padella con burro e semi di papavero.

SPUMA DI RAPETTA ROSSA

Ingredienti:
400 g - rapetta rossa già cotta
160 g - panna
Sale e pepe Q.B.

Frullare e setacciare le rapette rosse, aggiungere la panna e caricare 2 capsule per sifone, lasciare riposare 3 o 4 ore.

CIALDA DI MONTASIO DOP

Ingredienti:
100 g - formaggio Montasio DOP
20 g - farina di polenta

Amalgamare gli ingredienti e formare dei dischi del diametro di 4 cm. Cucinare per 70 secondi al microonde.

I tuoi gnocchi preparati secondo la ricetta tipica dell'Osteria da Alvise, sono pronti per essere serviti!

Buon Appetito!

LA FATTORIA DIFFUSA

Il gusto autentico della Carnia, tra fattoria e caseificio

Un incontro con la quotidianità della fattoria che tra mucche, galline, cervi, capre, conigli e piccoli animali selvatici, porta dentro la stalla, trasformando i più piccoli in autentici fattori, grazie anche alla presenza coinvolgente di una guida locale.

Il percorso, che si estende da fondovalle attraverso le frazioni di Sutrio, finisce "in dolcezza", con un momento di degustazione gratuita di formaggi freschi, stagionati, affumicati, morbidi, all'interno del Caseificio Alto But di Sutrio: realtà locale che negli anni ha saputo mantenere l'antica tradizione casearia dell'Alta Carnia, nel rispetto dell'ambiente e degli animali.

Per ricordare quest'esperienza, durante l'escursione è possibile acquistare un bastone in legno personalizzato con inciso il proprio nome.

LO SAPEVI CHE...

Non solo formaggio! Sutrio è uno tra i borghi autentici d'Italia, dove assaporare i prodotti tipici della Carnia e scoprire la storia attraverso le botteghe artigiane d'intaglio e scultura più apprezzate della regione.



Foto: D. Sgamirato - Visit Zoncolan

SAVE THE DATE

LA FATTORIA DIFFUSA
E VISITA AL CASEIFICIO
ALTO BUT

Ogni sabato e domenica

Escursione di fondovalle
organizzata da Rete Visit Zoncolan
attraverso le frazioni di Sutrio

Ora e luogo di ritrovo:
Ore 10:00 - Sede Visit Zoncolan
(Sutrio)

Durata: 2 ore e mezza

Difficoltà/Dislivello: Facile/Max 200 mt

Costo: 15 € adulti | 5 € bambini
+ 7 € (noleggio tuta e stivali
obbligatorio) -50% con FVG Card

Prenotazione obbligatoria online

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SUTRIO

IO SONO ATMOSFERA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Nell'attesa, nel calore, nel piacere di ritrovarsi nello stesso luogo, ogni Natale. Mi trovi nei presepi che illuminano borghi storici, rurali ed eleganti e mi scopri seguendo la luce della più bella stella cometa. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

Regione

Oggi l'assemblea per decidere su azioni di protesta dopo che a Roma l'incontro si è chiuso senza intesa sul rinnovo degli ammortizzatori

Wärtsilä, la speranza di una nuova trattativa tra azienda e sindacati Sul tavolo i salari

Diego D'Amelio

Stanno tra color che son sospesi i trecento lavoratori di Wärtsilä, che attendono di sapere se dal primo gennaio verrà loro rinnovato il contratto di solidarietà su cui al tavolo di crisi ministeriale non si è trovato un accordo. Per ora il discorso è fermo ma le trattative riprenderanno sotto traccia nei prossimi giorni, quando le single e l'azienda torneranno a confrontarsi sul piano locale, alla ricerca di un punto di caduta che possa portare al rinnovo dell'ammortizzatore sociale. La proposta dei sindacati è di

avere altri sei mesi in cambio della riduzione dei costi che Wärtsilä sostiene per integrare il reddito dei lavoratori. Stamani i dipendenti si ritroveranno in assemblea e decideranno con quali azioni di protesta coinvolgere la città nei giorni di Natale. Una manifestazione sembra ormai l'unico modo per risvegliare l'attenzione su una vertenza dall'esito sempre più incerto, se rimarrà confermata la volontà dell'azienda di non accompagnare con la solidarietà la scrittura dell'Accordo di programma che le istituzioni ritengono l'unico modo per ancorare i fin-

landesi alle loro responsabilità sulla reindustrializzazione e disegnare un futuro per il sito, che tuttavia può contare per ora solo sull'impegno di Ansaldo Energia.

Fonti vicine alla trattativa riferiscono che Wärtsilä e sindacati potrebbero rimettersi a dialogare già prima delle festività, ma le leve a disposizione non sono molte. L'azienda potrebbe convincersi solo se Fim, Fiom e Uilm accetteranno una riduzione dei 300 euro lordi che fino al 31 dicembre Wärtsilä ha stanziato per integrare il trattamento salariale dei lavoratori in contratto di solidarie-



Un motore Wärtsilä caricato a bordo di una nave

tà, cui spetta anche l'aggiunta di 3 euro lordi all'ora da parte della Regione. Seppur in extremis, la chiusura di un'intesa testimoniarebbe la volontà di Wärtsilä di rimanere nel solco della discussione sull'Accordo di programma, che in questo momento rischia invece di morire sul nascere, perché le istituzioni sembrano avere le armi spuntate per costringere l'azienda a fare la sua parte. E senza la multinazionale nessun Accordo di programma è possibile, essendo Wärtsilä proprietaria delle strutture e dei terreni su cui organizzare un progetto di rilancio indu-

striale. Ad oggi le opzioni sul tavolo sembrano due: la chiusura di un accordo entro la fine dell'anno o la decisione di Wärtsilä di tirare dritto e riaprire a gennaio la procedura per chiusura attività. La seconda opzione imporrebbe tuttavia all'azienda di far tornare i lavoratori in fabbrica a stipendio pieno per almeno 8 mesi. Wärtsilä potrebbe essere dunque interessata ad ascoltare proposte economicamente al ribasso per risparmiare sul dovuto e venire incontro alla richiesta di Governo e Regione, che chiedono ancora 6 mesi di solidarietà per chiudere l'Ac-

cordo di programma.

I sindacati vanno in pressing sull'azienda. Per il responsabile triestino della Fim Alessandro Gavagnin, «il comportamento di Wärtsilä è ostile e inaspettato. È la multinazionale ad avere l'onere della reindustrializzazione, ma non ha fatto niente. Ora l'azienda mantenga in piedi il contratto di solidarietà e accompagni l'Accordo di programma. Spero che già nei prossimi giorni il confronto possa ripartire». Il segretario della Fiom provinciale Marco Relli sottolinea tuttavia che «siamo all'ultimo atto e cioè alla morte dell'industria a Trieste: dopo un anno e mezzo l'azienda è inadempiente e la politica ha portato al tavolo Ansaldo, che riuscirà al 2030 non riuscirà ad assumere tutti i lavoratori diretti e che non si impegna sull'indotto». Da Confindustria Alto Adriatico arriva un invito a non trascurare il valore del coinvolgimento di Ansaldo: «Per la prima volta – dice il direttore Massimiliano Ciarrocchi – l'azienda ha presentato il suo progetto, illustrato il numero di lavoratori coinvolti e i tempi: entro il 2030 si prevedono 235 addetti a regime e Ansaldo ha precisato che l'interlocuzione con Mitubishi è ancora in corso». —

L'iter avviato dal governo per la nomina del presidente di Autostrade Alto Adriatico

Fava indicato all'Inps I dubbi del Pd Zilli: una conferma

LA POLEMICA

L'indicazione da parte del governo di Gabriele Fava, attuale presidente della Newco Alto Adriatico, alla guida dell'Inps «rafforza la giunta e dimostra che ha scelto bene». Questa la posizione compatta della maggioranza in Regione di fronte all'opposizione che, dopo l'annuncio del governo, più che paventare ipotesi di incompatibilità ha posto dubbi sul tempo che Fava avrà a disposizione per gestire i due incarichi assieme. «La scelta per l'Inps dimostra ancora una volta l'altissimo profilo del professionista che abbiamo scelto per Autostrade Alto Adriatico - commenta l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli - e in questo le valutazioni sulla nuova nomina le faremo assieme al presidente Fava ed è chiaro che non ci sono profili di incompatibilità da parte della Regione per quanto mi riguarda. In questo momento posso fare soltanto le mie congratulazioni e gli auguri di buon lavoro a Fava, il cui standing è noto come il suo altissimo profilo. Ha già impostato un buon lavoro in Autostrade Alto Adriatico e farà altrettanto all'Inps».

L'assessore non aggiunge altro ma, confermano anche alcune fonti dall'interno di Autostrade Alto Adriatico, c'è grande soddisfazione per una nomina che conferma la «vicinanza» di Fava (scelto dal governatore Fedriga) al governo. Una posizione - si fa notare - che faciliterà e garantirà attenzione per la soluzione dei nodi infrastrutturali aperti. Fava poi è presidente della Newco Alto Adriatico, ma non ha ruoli operativi, affidati in realtà al direttore generale, Giorgio Damico.

L'opposizione non la pensa allo stesso modo. Riferendosi proprio ai «nodi ancora aperti» il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni attacca: «Che esistano o meno profili incompatibilità tra la presidenza Inps e quella di Autostrade la sostanza non cambia: se Fava sarà al vertice dell'Istituto di previdenza non avrà un minuto per occuparsi dell'autostrada, serve un altro presidente». Pronta la risposta del consigliere della Lega, Antonio Calligaris: «Le polemiche sul doppio incarico sollevate da Conficoni risultano pretestuose. Per ogni altra valutazione ci si rimetterà alle valutazioni tecniche sul mantenimento dei due incarichi». —

G.G.



"Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace" (Sant'Agostino)

Il Signore ha chiamato in Cielo a dirigere il Coro degli Angeli la nostra amatissima

Maria Susovsky Musicista e docente

Con immenso dolore lo annunciano i figli CRISTINA ed ANDREA con ELISA e LORENA, le sorelle AGNESE e RITA con MARIO e DARIO, gli adorati nipoti LUCIA e GIOELE e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Korcova, al personale della Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Ospedale di Cattinara, e a Rossella.

La saluteremo sabato 23 dicembre alle ore 12 nella Cattedrale di S. Giusto dove sarà celebrata la S. Messa

Elargizioni pro Comunità di S. Martino al Campo

Trieste, 21 dicembre 2023

Ricordano la stimata collega e amica ELETTA e LORENZO BALDINI.

Trieste, 21 dicembre 2023

Amatissima, straordinaria e dolcissima sorella, resterai sempre nei nostri cuori - AGNESE e RITA

Trieste, 21 dicembre 2023

Ricorderemo sempre con immenso affetto una persona meravigliosa - Famiglie BARBO

Trieste, 21 dicembre 2023

Partecipano le cugine GABRY e MARIA con famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2023

VALENTINA, PAOLO, LEONARDO e RICCARDO BONIVENTO sono vicini in questo triste momento.

Trieste, 21 dicembre 2023

Vicini a CRISTINA, ANDREA e famiglia, LUCIA, GIORGIO, MICHELA, ALESSANDRO.

Ciao

Maria

amica di sempre nel mio cuore per sempre. LUCIA

Trieste, 21 dicembre 2023

Con MARIA sempre nel cuore CESARE e PAOLA SOFIA-NOPULO.

Trieste, 21 dicembre 2023

Che la melodia ti accompagni sempre. Giorgio e Roberta.

Trieste, 21 dicembre 2023

Alla carissima

Maria

un commosso saluto e un grazie di cuore per la tua amicizia, la tua lealtà ed il tuo entusiasmo.

Mi stringo ai familiari nel dolore e nel ricordo di una persona meravigliosa che sarà sempre viva nei nostri cuori.

Neva Merlak con Jasna

Trieste, 21 dicembre 2023

Il Gruppo Incontro ricorda con affetto la sua cara Maestra

Maria Susovsky

e partecipa al dolore dei suoi familiari.

Trieste, 21 dicembre 2023

Affettuosamente vicini nel ricordo di una persona speciale che ha insegnato a tanti giovani la gioia del fare musica insieme:

- LAVINIA e MASSIMO PAROVEL

Trieste, 21 dicembre 2023



Patrizia Lancini in Bassi

Patty non è più qui con noi e ci manca infinitamente. Jan, Dean, Franca, Alessandro, Ilijana e Marino Per salutarla Chiesa San Bartolomeo a Barcola 22/12 ore 13:30. Non fiori o annunci ma opere di bene.

Trieste, 21 dicembre 2023

Partecipano al dolore le famiglie:

- Fea
- Pipino
- Gandolfo

Trieste, 21 dicembre 2023

Lancini Patrizia

Vicini alla famiglia, partecipiamo sentitamente al vostro dolore. Davide, Lucia, Giuseppe, Lorella Marincich

Trieste, 21 dicembre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fachin Silvana

Ne danno il triste annuncio GIORGIO con BRUNO e SILVIA.

La saluteremo Venerdì 22 alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2023

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Eugenio Zacchi

Trieste, 21 dicembre 2023



È mancata all'affetto dei suoi cari

Gutgesell Ernesta ved. Scomersi

ne danno il triste annuncio i figli MASSIMO e STEFANO con ELENA e JENIS e parenti tutti. La saluteremo sabato 23 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2023

Ciao

zia Erna

- ROSSELLA e FRANCESCA e famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2023



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Petelin in Pernarčič

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, i figli MATEJ con MARTA e MARKO con LARA.

La saluteremo sabato 23 dicembre dalle 9.00 alle 10.00 nella Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Seguirà la S. Messa nella Chiesa di San Giovanni Battista a S. Giovanni di Duino alle 10.30.

No fiori ma opere di bene.

San Giovanni di Duino, 21 dicembre 2023

XXVIII ANNIVERSARIO

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

I FAMILIARI

Trieste, 21 dicembre 2023

Regione

Dai contributi diretti del Consiglio un milione per le associazioni

La novità annunciata dal presidente dell'aula Bordin: «Così saremo più vicini ai cittadini del Fvg»

Elisa Coloni

Associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti privati senza fini di lucro con sede in Friuli Venezia Giulia potranno richiedere e beneficiare di nuovi contributi, tra i mille e i 5 mila euro, distribuiti direttamente dal Consiglio regionale a favore di attività e progetti «che promuovano il territorio in tutti gli ambiti» e per i quali non sia già stato possibile accedere ad altre linee contributive. Si potranno così sfruttare le risorse - un milione di euro messo a bilancio per il 2024 - per pubblicare libri di interesse locale, realizzare convegni, eventi, targhe, statue, cippi. È la novità illustrata ieri in piazza Oberdan dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin durante la conferenza di fine anno, promossa per fare il punto sui primi otto mesi della tredicesima legislatura, inaugurata il 26 aprile con la

prima seduta d'aula.

Durante la presentazione del bilancio delle attività d'aula e degli organi di garanzia, che ha visto Bordin accanto al dem Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio, è stato anche tracciato il percorso in vista dei prossimi anni, passando in rassegna le questioni aperte, dalle sfide in sanità al futuro dell'Autonomia, sulla quale Bordin non ha dubbi: «È un'opportunità importante e va rafforzata, senza paura. Il Fvg è da anni un esempio di buona gestione delle risorse, come abbiamo visto pure nelle emergenze, dal Covid al maltempo. Credo che sfruttare al meglio la nostra Autonomia anche in un settore prioritario come la sanità possa contribuire a risolvere i problemi che esistono».

Bordin si è poi soffermato sullo stanziamento di un milione di euro per il mondo associativo regionale, che vede



IN AULA
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAURO BORDIN CON FRANCESCO RUSSO

«Siamo un esempio nazionale: l'Autonomia va rafforzata senza alcuna paura»

per la prima volta il Consiglio distribuire direttamente le risorse: «È una svolta resa possibile dallo spirito di collaborazione dei componenti dell'ufficio di presidenza e dei capigruppo consiliari, al termine di un confronto che ha portato all'approvazione unanime della norma e del regolamento. È un modo per avvicinare

il Consiglio ai cittadini, obiettivo che intendiamo perseguire anche rafforzando la comunicazione», ha rimarcato il numero uno dell'aula, aggiungendo che «non escluso che le risorse possano anche essere aumentate nel corso dell'anno». Bordin ha sottolineato lo «spirito di collaborazione che ha caratterizzato questi primi

otto mesi di legislatura, in cui si sono susseguite 37 sedute plenarie, 92 riunioni delle sei commissioni e 10 dei presidenti dei gruppi politici. I progetti di legge regionale presentati sono stati 11, dei quali 7 di iniziativa giuntale, 3 di iniziativa consiliare e uno di iniziativa popolare.

Francesco Russo ha ringraziato il presidente per «lo stile con cui ha impostato il lavoro in Consiglio, improntato alla collaborazione e all'attenzione alle diverse sensibilità» e ha sottolineato che «abbiamo iniziato bene, pur con alcune, fisiologiche, ruvidezze tra maggioranza e opposizioni». Russo, dopo essersi soffermato sulle famiglie in difficoltà, i piccoli comuni in affanno, le crisi aziendali e le situazioni di «grande disagio come quella del Silos a Trieste», ha evidenziato che «nei prossimi mesi proveremo anche a discutere delle sfide legate all'intelligenza artificiale».

All'incontro sono intervenuti anche il presidente del Corecom Mario Trampus, il garante dei diritti della persona Paolo Pittaro e il presidente dell'Osservatorio regionale antimafia Enrico Sbriglia, che dirigono tre dei cinque organi di garanzia che sottendono al Consiglio regionale del Fvg (gli altri due sono la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna e il Difensore civico). —

Squadre di nuovo in azione a seguito dell'approvazione in Parlamento del decreto legislativo 81 che ha rivisto le responsabilità penali

Protezione civile Dopo un mese di stop riprende l'attività

Giacomina Pellizzari

Le squadre di Protezione civile riprendono a operare sul territorio. Dopo un mese di sospensione, ieri sera, la Consulta straordinaria dei coordinatori dei gruppi comunali riunita, a Palmanova, ha preso atto delle modifiche del decreto legislativo 81, approvato in Parlamento in tempo di record, e deciso di sospendere la protesta. «La norma — spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi — separa in maniera esplicita la responsabilità del datore di lavoro e quella del volontario, chiarisce che la prima non è applicabile ai secondi». Da oggi, quindi, i 10 mila volontari che costituiscono i gruppi di Protezione civile e delle associazioni riprendono a monitorare il territorio.

Il blocco dell'attività era stato deciso dalla Consulta dopo la morte del caposquadra del Comune di Preone, Giuseppe De Paoli, per la quale sono stati iscritti nel registro degli indagati il sindaco, Andrea Martinis, e il coordinatore, Renato Valent: equiparati a datore



LA RIUNIONE
RICCARDO RICCARDI, A DESTRA
I MEMBRI DELLA CONSULTA

«A tempo di record Roma ha modificato la norma che puniva sindaci e coordinatori»

di lavoro e dirigente, nei confronti del primo cittadino e del coordinatore sono scattate le prescrizioni cautelari in materia di sicurezza sul posto di lavoro sanabili, rispettivamente, con il versamento di una sanzione pari a 5.600 e 1.800 euro. Da qui la sollecitazione della Regione e, quindi, dei ministri ai Rapporti con il

Parlamento e per la Protezione civile, Luca Ciriani e Nello Musumeci, per chiarire i profili responsabilità dei volontari.

«Con una rapidità senza precedenti, in soli 20 giorni, il Governo ha modificato una norma che chiarisce in maniera definitiva come sindaci e coordinatori di protezione civile non siano assimilabili a datori di lavoro e dirigenti nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro» sottolinea Riccardi prima di aggiungere: «Andiamo così ad archiviare una vicenda di non poco conto, che, se non affrontata con celerità, compattezza e determinazione da parte della nostra Regione e del Governo, avrebbe posto fine a un'esperienza straordinaria quale quella della Protezione civile, a un'attività ormai indispensabile, vitale, alla comunità non solo del territorio e delle comunità del Friuli Venezia Giulia ma anche del resto d'Italia». Al fianco di Riccardi, nella sede della Protezione civile, da dove vengono coordinate le emergenze locali e nazionali, ieri sera, sedeva anche il



direttore, Amedeo Aristei, e i dirigenti regionali.

Il Decreto legge 145 del 2023 introduce l'articolo 3 bis al decreto 81 approvato nel 2008 che recita: «Le disposizioni sulla sicurezza del lavoro si applicano alle attività di Protezione civile nei limiti previsti al Dpcm del 2011». Questo perché, sempre il caso dell'infortunio mortale accaduto a Preone, al confine con Verzegnis, per il magistrato si è trattato di un incidente sul luogo di lavoro. Alla luce dell'approvazione delle modifiche legislative e quindi alle

rassicurazioni ricevute sulle responsabilità dei volontari, al termine della riunione della Consulta, il rappresentante dei coordinatori ha annunciato che le attività dei gruppi di Protezione civile e delle associazioni riprendono regolarmente. Le squadre si mettono a disposizione dei Comuni e della Regione che, attraverso la sala operativa, le coordina.

Lo stop alle attività era scattato lo scorso 21 novembre. Da allora nessun volontario era più operativo e questo fatto aveva creato una certa preoccupazione proprio perché

DOMANI

Terziario e turismo Sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil

Rimuovere le «condizioni irricevibili» poste dalle associazioni datoriali e manifestare «concreta disponibilità a erogare un aumento salariale dignitoso e adeguato».

Sono le ragioni dello sciopero nazionale proclamato da Filcams Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil nei settori terziario e turismo. La giornata di astensione dal lavoro, proclamata per domani, interessa una platea di circa 7 milioni di lavoratori a livello nazionale e centomila in regione.

A bloccare la trattativa sul rinnovo dei contratti scaduti nel 2019, le distanze sull'entità degli incrementi retributivi ma anche - si legge in una nota - sulla disciplina di malattia e infortuni, su mansioni e inquadramento, oltre alla richiesta, da parte datoriale, di un ulteriore incremento della flessibilità.

rischiava di venir meno la manutenzione del territorio. Non a caso, Riccardi, dopo aver riscontrato la disponibilità a riprendere le attività, ha insistito molto sul patrimonio che queste donne e uomini rappresentano non solo per il Friuli Venezia Giulia. Nata sulle macerie del terremoto del 1976, la Protezione civile è un esempio da seguire riconosciuto anche dal Dipartimento nazionale che, nel caso di emergenze, si avvale della competenza delle nostre squadre. —

Femminicidio a Riese

IL FILM DELLA TRAGEDIA

ORE 11.30

Bujar Fandaj irrompe nella casa di Vanessa a Riese e la uccide con **sette coltellate** dopo averla colpita ripetutamente alla testa



ORE 15

Dopo essersi lavato le mani a casa della vittima, Bujar Fandaj viene visto consumare una **birra in un bar** di Altivole, mentre chiacchiera amabilmente con le bariste



ORE 20.50

Bujar **telefona al 112**: "Ho fatto qualcosa di grave, domani vengo alla stazione dei carabinieri di Riese per costituirmi"



ORE 22.45

I carabinieri appostati vicino alla casa dell'assassino, ad Altivole, lo **arrestano**



L'assassino ci aveva già provato: aggressione al lavoro e agguato a casa

Dopo le denunce di Vanessa, però, nessun provvedimento restrittivo nei confronti di Fandaj. «Un delitto premeditato»

Marco Filippi / RIESE

Bujar Fandaj era già entrato nella casa di Vanessa Ballan, di nascosto, scavalcando la recinzione. «Torna con me», aveva detto alla commessa dell'Eurospin con la quale aveva avuto una relazione sentimentale, durata un anno e terminata nel giugno scorso. Lei ormai aveva deciso: la sua vita l'avrebbe trascorsa con il compagno Nicola Scapinello, dal quale aveva già avuto un figlio. In quell'occasione l'imbianchino kosovaro non usò violenza. Ma il fatto impaurì molto Vanessa, tanto da indurla a togliersi quel peso che la opprimeva da mesi, confessare al compagno la relazione clandestina avuta per un anno con Fandaj e ammettere la presenza di filmati intimi per i quali era ricattata. Fu proprio Scapinello a incoraggiarla a denunciare lo straniero per stalking. Alcuni giorni dopo, la coppia si presentò alla stazione dei carabinieri di Riese. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che, quasi due mesi più tardi, Fandaj avrebbe di nuovo fatto irruzione nella casa di via Fornasette a Spineda di Riese. Stavolta per uccidere Vanessa con un piano premeditato.



Vanessa Ballan, la giovane vittima del delitto, sotto il killer Bujar Fandaj arrestato martedì sera ora in attesa dell'interrogatorio di garanzia. A destra la casa del delitto posta sotto sequestro



L'AGGRESSIONE AL MARKET

Emergono nuovi particolari inquietanti sull'omicidio di Riese che ha sconvolto di nuovo il Veneto e l'Italia dopo quello, altrettanto sconvolgente, di Giulia Cecchettin. Come un episodio avvenuto all'interno dell'Eurospin di Riese, l'estate scorsa, dopo che Vanessa aveva deciso di troncare la relazione clandestina. Un giorno Fandaj si presentò al supermercato e, davanti a un collega di Vanessa Ballan, la strattonò e la spinse con forza a terra. Minacciandola con due parole: «Ti am-

mazzo». Un comportamento ossessivo e possessivo. Il kosovaro a volte si presentava all'Eurospin anche 4 volte nel corso di una sola mattinata con la scusa di acquistare un prodotto alla volta ed incontrarla.

UN OMICIDIO PREMEDITATO

Non hanno dubbi gli investigatori che quello di mercoledì mattina è stato un omicidio premeditato. Per raggiungere l'abitazione di Vanessa Ballan, l'imbianchino ha usato la bicicletta per evitare che i targa system dei Comuni di Altivole e Riese registrassero il

passaggio della sua auto. Aveva anche spento il telefono e staccato la carta sim per non essere geolocalizzato dalle forze dell'ordine. Con sé aveva un borsoncino con all'interno martello, coltello e altri arnesi da scasso. Dopo aver scavalcato la recinzione dal retro della casa, Fandaj ha usato il martello marchiato "7Color", il nome della sua ditta d'imbianchino, per scardinare la porta a vetri sul retro ed entrare nella casa di Vanessa. Poi, una volta a tu per tu con la donna, ha infierito con un col-

tello da cucina colpendola sette volte al petto e a mani nude sul volto. La vittima è morta pochi minuti dopo di agonia. L'assassino è poi andato in bagno, ha gettato il coltello nel lavandino ed è poi scappato. La telecamera di un vicino di casa ha inquadrato entrambi i momenti in cui Fandaj ha scavalcato la recinzione.

UNA BIRRA AL BAR DOPO IL DELITTO

L'omicidio è avvenuto tra le 11.21, ora in cui Vanessa risponde a un messaggio del compagno e le 11.47, quando non replica a un successivo

sms. La giovane mamma di un bimbo di 4 anni e incinta di un secondo concepito ai primi di novembre è stata trovata morta dal compagno accanto all'ingresso di casa. Scapinello ha tentato anche di rianimarla, macchiandosi di sangue, in evidente stato di choc. Alle 11.57 l'allarme al 112. Gli investigatori dell'Arma, che a fine ottobre avevano verbalizzato la denuncia per stalking, si sono presto indirizzati verso la pista dell'imbianchino kosovaro, che tre ore più tardi, alle 14.40, s'è presentato al bar "Ci ritorno"

a San Vito di Altivole per bere una birra.

LA TELEFONATA AL 112

Non si sa cos'abbia fatto Fandaj nel lasso di tempo trascorso tra la comparsa al bar e l'arresto a casa sua. Si suppone si sia nascosto nei campi e abbia atteso la sera. Di sicuro c'è che alle 20.50 avviene un colpo di scena: l'uomo chiama il 112. "Ho fatto io questa merda - dice all'operatore - domani mattina mi costituirò alla stazione dei carabinieri di Riese". Si tratta in realtà di un bluff, come la foto postata

Femminicidio a Riese



I carabinieri della Scientifica martedì pomeriggio nella casa dove è avvenuto il delitto



L'abitazione di via Fornasette ieri mattina, con i giochi del bimbo rimasti in giardino (FOTO MACCA)



Le armi usate nel delitto

prima del delitto nel suo profilo Instagram di un cartello stradale in territorio sloveno. In realtà, sentendosi ormai braccato, l'imbianchino decide di scappare nella notte, senza sapere che la sua abitazione di via Lovigioni ad Altivole, è controllata con discre-

La telefonata per depistare gli investigatori prima della cattura

zione da due militari.

LA CATTURA

Fandaj quando rientra in casa, alle 22.45 di mercoledì, trova le tracce del passaggio dei carabinieri avvenuto nel pomeriggio: la porta è stata infatti aperta e rotta. Lui entra per ripulirsi e farsi la doccia. Ma una volta rivestitosi si trova di fronte ai due carabinieri. In casa ci sono anche i vestiti con cui ha compiuto il delitto. Sono gli stessi di quelli registrati dalla telecamera del vicino di Vanessa mentre scavalca la recinzione della bifamiliare di Riese. L'imbianchino viene sottoposto a fermo per omicidio volontario con 4 aggravanti contestate dal pm Michele Permunion che ha coordinato le indagini. Oggi alle 9 l'udienza di convalida. Domani invece l'autopsia sulla donna e il feto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCURATORE MARTANI

«È stato un caso sottovalutato Da capire cosa non ha funzionato»

«Il pm non ha percepito l'urgenza, ma al massimo poteva chiedere il divieto di avvicinamento»

TREVISO

«Effettivamente una sottovalutazione del caso c'è stata ma non c'erano, francamente, i presupposti per chiedere l'emissione di una misura cautelare in carcere per il presunto assassino di Vanessa Ballan».

Il capo della procura di Treviso, Marco Martani, risponde così all'interrogativo che tutti si sono posti all'indomani dell'assassinio di Riese Pio X costato la vita alla mamma di un bimbo di 4 anni e incinta di un secondo. Dopo la denuncia sporta contro il suo stalker, Vanessa Ballan si sarebbe potuta salvare? Il procuratore spiega come la procedura escludeva la possibilità di un arresto di Bujar Fandaj.

L'imbianchino kosovaro era incensurato e dal momento in cui la commessa dell'Eurospin aveva presentato la denuncia per stalking, lui non l'aveva più molestata. Ma è anche vero che a spingere la donna a querelare l'ex amante era stato un episodio inquietante avvenuto proprio qualche giorno prima. Fandaj era entrato in casa della donna, dopo aver scavalcato la recinzione. In quel caso non ci fu un'aggressione fisica ma Vanessa si spaventò a tal punto che ne parlò apertamente con il compagno Nicola Scapinello, che la spronò a fare denuncia. Un episodio che era seguito ad un altro fatto inquietante, avvenuto qualche settimana prima, quando Fandaj andò all'Eurospin di Riese, le si avvicinò stratonandola davanti ad un collega e minacciandola di uccidere.

«La valutazione fatta dal pubblico ministero - conti-



Il capo della procura della Repubblica di Treviso Marco Martani con il sostituto Michele Permunion (FOTO FILM)

nua Martani - era di non urgenza, cosa purtroppo che si è rivelata infondata. Ma avrebbe potuto al massimo chiedere un divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna. Una misura che, se c'è volontà di uccidere, non avrebbe sicuramente evitato la tragedia. In ogni caso - ha aggiunto successivamente il capo della procura - vedremo di capire meglio cosa non ha funzionato».

L'inghippo è stato anche provocato dal fatto che il sostituto procuratore della sezione "fasce deboli", in cui rientrano anche i casi di co-

dice rosso, aveva chiesto i tabulati dei messaggi telefonici sui cellulari sequestrati all'imbianchino kosovaro per rendersi conto della gravità dei contenuti prima di chiedere l'emissione di un'eventuale misura cautelare ma la relazione, ad ora, non è ancora arrivata. La situazione sarebbe stata differente se Vanessa, all'atto della denuncia, avesse allegato i messaggi ma la donna aveva spiegato di averli cancellati a mano a mano che le arrivavano per paura che il compagno li vedesse e scoprisse la relazione clandestina con Bujar Fandaj.

L'imbianchino, fermato dai carabinieri, mercoledì notte, undici ore dopo il delitto, mentre si stava probabilmente preparando per la fuga, rischia sulla carta l'ergastolo. Il sostituto procuratore che coordina le indagini Michele Permunion contesta a Bujar Fandaj, l'accusa di omicidio volontario con quattro aggravanti: la premeditazione, i pregressi rapporti affettivi, l'aver ucciso una donna incinta e al termine di atti di persecuzione. «Restando fermi questi elementi - precisa Martani - la pena massima è l'ergastolo e viene precluso il ricorso

al rito abbreviato».

Nessun processo con sconto si profila all'orizzonte per l'assassino kosovaro che ha nominato di fiducia due legali, gli avvocati Remo Lot e Chiara Mazzoccatto.

«Il mio cliente - spiega l'avvocato Lot - nell'immediatezza del fermo non ha praticamente aperto bocca. Era in stato confusionale e infreddolito. Non era il caso che parlasse. Prima di essere trasferito in carcere a Santa Bona è stato trattenuto nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Castelfranco».

Stamattina ci sarà l'udienza di convalida al carcere di Santa Bona. Bujar Fandaj avrà modo di fornire una sua versione dei fatti: ammettere l'assassinio o avvalersi della facoltà di non rispondere.

«Dal punto di vista probatorio - continua il capo della procura Martani - abbiamo una serie di elementi a carico dell'indagato che blindano l'accusa».

Nel frattempo l'autopsia è già stata fissata per venerdì. Il medico legale Antonello Cinnelli la eseguirà sia sul corpo di Vanessa che sul feto. Da una prima ricognizione cadaverica esterna, effettuata sul cadavere della giovane madre, è emerso che l'assassino ha infierito sul corpo di Vanessa colpendola almeno sette volte con un coltello da cucina a punta, trovato sul lavandino del bagno ancora macchiato di sangue. La donna è stata colpita a mani nude in testa e ha opposto resistenza. L'agonia è durata pochi minuti. —

M.FIL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio nella villa di Manzano

IL NUOVO PROCESSO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE DI VENEZIA

Delitto Tulissi, 16 anni di carcere a Calligaris

L'appello bis conferma la condanna per l'imprenditore ritenuto colpevole di aver ucciso la compagna con tre colpi di pistola

Luana de Francisco

Il tempo ha fatto un doppio balzo all'indietro, ieri pomeriggio, nell'aula bunker di Mestre dove la Corte d'assise d'appello di Venezia ha condannato Paolo Calligaris, imprenditore 54enne ora residente a Cividale, a 16 anni di reclusione per l'omicidio dell'allora compagna Tatiana Tulissi. Il primo ritorno al passato è quello che ha rievocato proprio la sera del delitto, commesso l'11 novembre del 2008, quando la donna, un'impiegata di Villanova dello Judrio all'epoca 36enne, fu uccisa al rientro dal lavoro con tre colpi di pistola sull'uscio della villa di Manzano in cui la coppia abitava. Il secondo è un flashback che riporta al 19 settembre del 2019, quando il gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez, individuò in Calligaris l'uomo che aveva premuto il grilletto. È sua la sentenza che ora, al quarto giro di boa giudiziario, ha trovato conferma.

Il dispositivo che ha cambiato ancora una volta le sorti del procedimento arriva alle 17. Uscita da oltre sei ore di camera di consiglio, la Corte, presieduta da Elisa Mariani, ha accolto la richiesta del sostituto procuratore generale Pasquale Mazzei e ripristinato quanto deciso in primo grado, risarcimento dei danni alla famiglia della vittima compresi, che dovranno comunque essere quantificati in sede civile, ma che saranno nuovamente anticipati da provvisori fissati in 180 mila euro per la madre Meri Conchione e in 140 mila euro l'uno per i fratelli Marzia e Marco, tutti costituiti parte civile con l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini e presenti anche all'ultima udienza.

Chi è mancato, al momento della pronuncia, è stato l'imputato: a sua volta puntualmente presente in aula in questo e nei precedenti gradi di giudizio (anche ieri si era presentato al mattino), Calligaris ha scelto di attendere altrove il verdetto. Proprio come aveva fatto già il 24 settembre 2021, quando la Corte d'assise d'appello di Trieste, ribaltando le conclusioni del gup, lo assolse con formula piena "per non aver commesso il fatto". Era stata la Corte di cassazione, cui la Procura generale e la parte civile avevano presentato ricorso, a riaprire poi la partita sul caso, annullando con rinvio l'assoluzione e indicando nel distretto di Venezia la sede dell'appello bis. La notizia gli è stata comunicata al telefono e la reazione, a quanto appreso, ha tradito un grande sconforto.

«Siamo sgomenti, ma anche ancora fermamente convinti che non esistano elementi di prova in grado di di-



VITTIMA E AGGRESSORE
IN ALTO TATIANA TULISSI, A DESTRA
PAOLO CALLIGARIS

mostrare la colpevolezza del nostro assistito», ha affermato l'avvocato Rino Battocletti, che con i colleghi Alessandro Gamberini e Cristina Saloni difende l'imprenditore e che, letta la motivazione (il deposito è atteso in novanta giorni), procederà con loro alla stesura di un secondo ricorso per cassazione. «Faremo valere i nostri argomenti in quella sede», ha concluso, rientrando in Friuli. Intanto, sulla carta a contare sono i 16 anni inflitti in primo grado: esattamente quanti la

matematica processuale impone, in caso di celebrazione con rito abbreviato e in assenza di aggravanti. E quanti ne aveva chiesti quindi il pm Marco Panzeri, titolare dell'inchiesta, che era ripartita nel 2016, dopo una prima archiviazione della posizione dello stesso Calligaris (inizialmente indagato in quanto il primo a trovare il cadavere), grazie alla marcia impressa da un pool di carabinieri capitanati dall'allora maggiore Fabio Pasquariello e dal brigadiere Edi Sanson. «Bisogna di liberarsi di Tatiana, che voleva (e perse) un figlio»: questo il movente del delitto che l'aveva spinto a uccidere.

Erano stati quattro i punti che gli ermellini avevano ritenuto di censurare come illogici. In cima, le dichiarazioni rese dalla teste chiave del processo, la vicina di casa Rosa Maria Genuzio. Che, a furia di essere sentita dagli inquirenti, magari finì per costruirsi un "film" del rumore nel quale credette di riconoscere gli spari, alle 18.32, quando gli investigatori collocano l'omicidio, ma che non per questo doveva essere ignorata del tutto, come invece sostenuto dai giudici di secondo grado. Da qui, per la Cassazione, l'illogicità della scelta di negare una qualche «capacità indiziante» a quanto aveva riferito, specie nell'immediatezza dei fatti. Non meno decisivi, per la Cassazione, i rilievi relativi alla ricostruzione «contraddittoria» sulla traccia ematica rinvenuta sul battistrada di uno pneumatico del suo SUV, il giudizio «approssimativo» sulla posizione, prona o supina, della vittima, e il giallo delle luci che disse di avere trovato accese. A non convincere, inoltre, era stata la valorizzazione della testimonianza di una negoziante che non farebbe arrivare Calligaris a casa prima delle 18.29.

«La teste è genuina e attendibile e senti gli spari quando Calligaris, per ammissione della stessa difesa, era in villa», ha ribadito l'avvocato Luzzatto Guerrini, uscendo dall'aula bunker e scartando come non sostenibile la tesi secondo cui la vicina avrebbe confuso il rumore degli spari con quello degli scoppi del buggy privo di marmitta di Giacomo Calligaris. «Scegliendo l'abbreviato la difesa ha aderito a un rito che si basa sugli atti d'indagine. E sono stati proprio questi – ha insistito il legale di parte civile – a dimostrare la colpevolezza dell'imputato». Con buona pace della famiglia di Tatiana, «che, pur sollevata dalla conferma della condanna – ha concluso –, è condannata a convivere con un dramma interiore che non le darà mai pace». —

NASCE ENILIVE,

per cambiare il modo di muoversi nel mondo. Scopri tutti i servizi e le soluzioni di mobilità su enilive.it

**Siamo
una cosa sola
Triestina
la sua gente
la sua città
il suo stadio...
CHIEDIAMO
CERTEZZE
PER L'UNIONE**

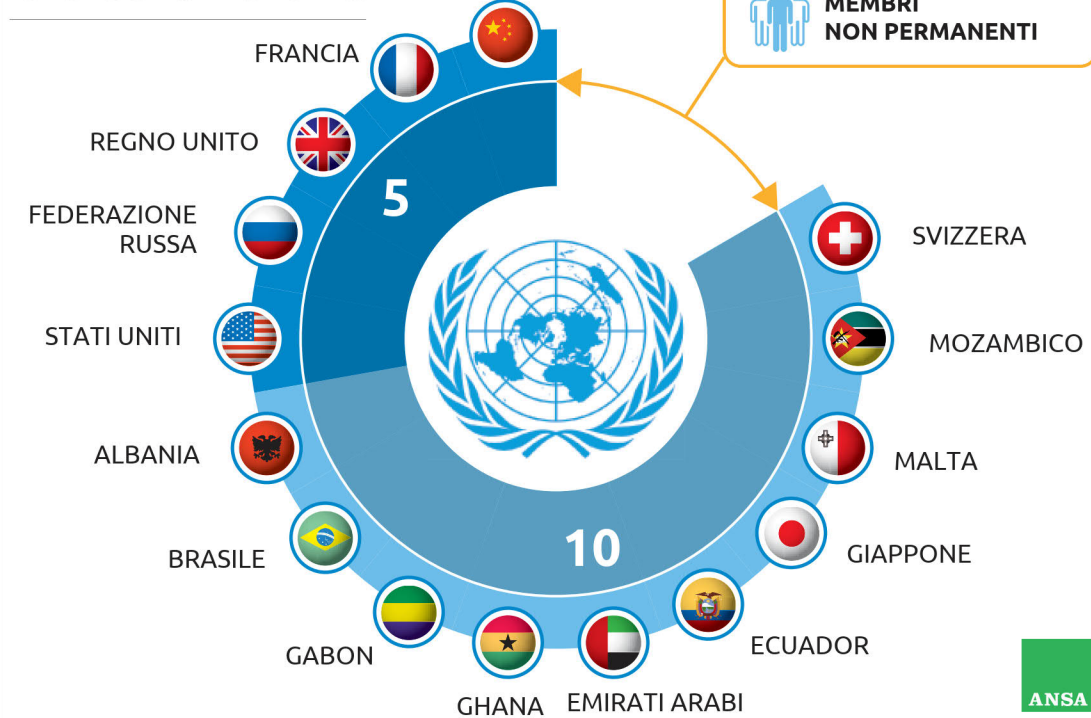


Medio Oriente in fiamme



Il leader di Hamas, Ismail Haniyeh intervistato al Cairo

Il consiglio di sicurezza Onu



I LEADER ISLAMICI

Caccia a Sinwar
E rispunta anche Deif

TEL AVIV

Per due volte negli ultimi giorni, l'esercito israeliano è stato vicino ai tunnel e ai luoghi dove si sono nascosti Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, e Mohammed Deif, il capo delle Brigate al Qassam, l'ala militare della fazione. Al 75° giorno di conflitto, la guerra non diminuisce di intensità. E il bilancio nella Striscia - secondo il ministero della Sanità di Hamas che non distingue tra civili uccisi e miliziani - è salito ad almeno 20.000 morti, tra cui 8.000 minori e 6.200 donne. L'Idf ha annunciato di aver scoperto nel centro di Gaza City un importante «quartier generale» della fazione islamica. Nella caccia a vuoto a Sinwar, i soldati hanno tuttavia scoperto uno dei posti dove era nascosto Deif. E un video trovato a Gaza ha smentito ciò che si era pensato finora: colpito ripetutamente in passato dai raid, si riteneva che avesse perso le gambe e un braccio. Ma secondo quelle immagini Deif zoppi- ca solamente. —

Negozianti «seri» sulla tregua
Slitta ancora il voto all'Onu

Il leader di Hamas è al Cairo per incontrare i funzionari egiziani dopo la tappa a Teheran. Scontri tra le parti per le condizioni poste dalla fazione palestinese sul cessate il fuoco

L. Figà-Talamanca / ROMA

Israele e Hamas stanno conducendo negoziati «molto seri» per una nuova tregua sul terreno che consenta il rilascio di ostaggi israeliani e l'ingresso di aiuti umanitari a Gaza. Ne sono convinti gli Stati Uniti, mentre il Consiglio di sicurezza esamina una risoluzione in tal senso, presentata dagli Emirati e più volte emendata per evitare l'impasse di un veto americano. Il voto all'Onu è però slittato di un'altra giornata «per dare più tempo alla diplomazia», ha annunciato il presidente di turno del Consiglio, a quanto pare proprio su richiesta degli Usa.

LE DISCUSSIONI

I colloqui tra le parti, ancora mediati da Qatar ed Egitto, si scontrano però sulle condizio-

ni poste dalla fazione palestinese, che vorrebbe un cessate il fuoco duraturo, e sull'ostilità di Benjamin Netanyahu. «La guerra continuerà fino a che Hamas non verrà eliminato, fino alla vittoria», ha ribadito per l'ennesima volta il premier israeliano. «Chi pensa che ci fermeremo, non è collegato alla realtà», ha tagliato corto, gelando le aspettative della comunità internazionale e di fatto smentendo l'apertura del presidente Isaac Herzog. Il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, è intanto arrivato al Cairo per discuterne con funzionari egiziani, dopo una prima tappa a Teheran. Al ministro degli Esteri iraniano, Hossein Amirabdollahian, Haniyeh ha assicurato che la sua organizzazione è pronta al cessate il fuoco, ma ha aggiunto che non lo negozierà finché Israele continue-

rà ad attaccare la Striscia di Gaza. «L'aggressione contro il popolo di Gaza da parte del regime sionista è senza precedenti», ha affermato. Secondo fonti israeliane alla Cnn, infatti, Israele e Hamas non sono affatto «vicini a un accordo finale al momento». In cambio del rilascio di tutti gli ostaggi ancora prigionieri nella Striscia - secondo il governo, 108 vivi e i corpi di altri 21 -, il gruppo armato avrebbe chiesto la liberazione dalle carceri israeliane di detenuti palestinesi di «peso maggiore» rispetto a quelli rilasciati nella prima tranche di scambi poche settimane fa. Secondo altre fonti, sempre israeliane, Israele avrebbe invece presentato a Hamas la proposta per una pausa nei combattimenti di una settimana in cambio di 40 ostaggi. «Non giocheremo a questo gioco», ha avvertito

BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO DI ISRAELE

«La guerra continuerà fino a quando non elimineremo Hamas. Chi pensa che ci fermeremo non è collegato alla realtà»

l'esponente di Hamas Ghazi Hamad, ribadendo di puntare a un cessate il fuoco permanente e non a una tregua temporanea. Altrimenti, ha spiegato ad Al Jazeera, «Israele prenderà la carta degli ostaggi e dopo comincerà un nuovo round di massacri contro il nostro popolo». Al Palazzo di Vetro intanto si lavora alla risoluzione che prevede appunto una «sospensione delle ostilità», nella formula che eviterebbe un nuovo veto degli Stati Uniti che non intendono dare fiato a Hamas.

LA PROPOSTA

Nella bozza circolata ieri, il Consiglio di sicurezza chiede «pause e corridoi umanitari urgenti ed estesi» e la liberazione di tutti gli ostaggi, si esortano le «parti in conflitto a Gaza a rispettare i loro obblighi verso il diritto internazionale in materia di protezione dei civili» e ad «astenersi dal privare la popolazione civile nella Striscia dei servizi di base e dell'assistenza umanitaria indispensabili alla sopravvivenza». Per il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Usa, John Kirby, sarebbe inoltre importante che nel testo ci fosse anche la condanna di Hamas. Posizione condivisa dal governo italiano, ha affermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

L'EX SPOSA-BAMBINA

Iran, uccise il marito
Impiccata Samira

ISTANBUL

Impiccata per avere ucciso dieci anni fa il marito che era stata costretta a sposare appena quindicenne e che la maltrattava.

La pena di morte per Samira Sabzian Fard è stata eseguita all'alba nel carcere di Qarchak, in provincia di Teheran. A nulla sono serviti gli appelli per fermare la mano del boia lanciati da varie organizzazioni non governative a partire dalla scorsa settimana, quando era stata programmata l'esecuzione della donna, posticipata poi a ieri mattina. Sabzian Fard aveva 30 anni e si trovava in carcere da quando ne aveva 19. Fu arrestata con l'accusa di avere ucciso suo marito nel 2014, insieme ad altre due persone ritenute complici, tra cui la sorella 14enne, liberata su cauzione. La coppia aveva due figli che sono stati dati in custodia ai genitori del padre. Samira ha potuto vederli per la prima volta in 10 anni di carcere solo nei giorni scorsi. —

VERSO USA 2024

Trump fuori dalle primarie in Colorado
per aver istigato l'assalto a Capitol Hill
La rabbia del tycoon che attacca Biden

WASHINGTON

Con una sentenza senza precedenti che potrebbe cambiare il corso delle elezioni e della storia Usa, la Corte suprema del Colorado ha interdetto Donald Trump dalle primarie repubblicane di quello Stato per aver istigato l'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021.

Spaccandosi 4 a 3, i giudici hanno accolto il ricorso di un

gruppo di elettori e applicato per la prima volta ad un candidato presidenziale il 14esimo emendamento, che vieta qualsiasi carica pubblica a funzionari coinvolti in una «insurrezione» o «rivolta» contro la Costituzione che hanno giurato di sostenere: una norma del 1868 pensata per impedire ai cospirazionisti della Confederazione sudista di avere ruoli pubblici do-

po la fine della guerra di secessione. La decisione, sospesa sino al 4 gennaio, vigilia della scadenza per la stampa delle schede nel «Centennial State», riguarda solo le primarie in programma nel Super Tuesday del 5 marzo, ma potrebbe avere conseguenze anche nelle elezioni generali di novembre, e non solo in Colorado. Se arrivassero altre sentenze analoghe (per ora nega-

te nelle cause intentate in New Hampshire, Minnesota e Michigan) per Trump sarebbe più difficile agguantare la nomination. E se la strappasse ugualmente, rischierebbe di non poter essere votato in altri Stati magari più contendibili del Colorado, considerato saldamente democratico. Un effetto terremoto ben presente ai giudici della Corte suprema di quello Stato, che si sono detti «consapevoli della portata e del peso delle domande che abbiamo di fronte, ma nello stesso tempo anche del nostro solenne dovere di applicare la legge, senza timori o favori, e senza lasciarci influenzare dalla reazione pubblica alle decisioni che la legge ci impone di prendere». «Interferenza elettora-

le da repubblica delle banane», ha denunciato il tycoon sul suo social Truth, accusando Joe Biden di aver orchestrato tutte le «false incriminazioni penali e civili» contro di lui. Mentre la sua campagna ha attaccato una decisione «completamente sbagliata e antidemocratica», preannunciando ricorso alla Corte suprema federale, dove il tycoon può contare su una maggioranza di 6 giudici conservatori (su 9), di cui 3 da lui nominati. Immediata la replica del presidente: «Non ci sono dubbi che Trump abbia sostenuto un'insurrezione e adesso sta rincarando la dose», ha detto Biden, riconoscendo comunque che spetta alla Corte suprema decidere sul 14esimo emendamento. —

Ambiente



Molte delle capitali della regione ai vertici delle classifiche negative. Lo studio: i costi miliardari per malattie e decessi

Nella cappa dello smog, Sarajevo la città più inquinata del mondo

Stefano Giantin / BELGRADO

Al mattino, e oltre, una nebbia costante, che non è nebbia ma smog. Gente che tosse per strada, bambini che tornano a casa da scuola con addosso un odore pungente di carbone. E dopo tanti progetti e grandi promesse, i risultati stanno ancora a zero. Risultati sull'abbattimento dell'inquinamento nei vicini Balcani, "polmone nero" in Europa soprattutto d'inverno, in particolare a causa delle centrali elettriche a lignite, dei sistemi di teleriscaldamento obsoleti utilizzati da chi ancora riscalda casa con nafta o carbone, e anche delle vecchie auto in circolazione.

È un problema endemico, quello dello smog, che anche quest'anno puntuale è tornato a colpire nella regione. Lo confermano le ormai celebri classifiche negative delle città più inquinate del globo, che anche ieri ha visto raggiungere il gradino più alto la



INQUINAMENTO
TRAFFICO; SOPRA, SMOG
A BELGRADO

Tra le cause centrali elettriche a lignite, auto vecchie e impianti di riscaldamento obsoleti

capitale bosniaca, Sarajevo, che ha superato nel pomeriggio Wuhan, Lahore, Dehli. Ma fra le prime dieci ci sono anche Belgrado e Skopje; e fra le prime venti non manca Pristina, che ieri - ancora una volta - ha fatto peggio persino di Mumbai.

Non è una novità, perché ogni inverno il quadro è identico, senza che le autorità muovano un dito. Il quadro è particolarmente drammatico a Sarajevo, città incastrata fra le montagne che rendono difficile il ricircolo d'aria, dove ieri le Pm2.5 hanno toccato livelli superiori di oltre venti volte quelli massimi indicati dall'Oms e dove lo smog, associato alla nebbia, ha portato ancora una volta alla cancellazione di svariati voli all'aeroporto locale. «Normale, quando si brucia per riscaldamento anche l'olio motore», riferimento alla povertà energetica che costringe moltissimi a riscaldarsi con quanto si trova; o «aria pericolosa a Sarajevo, buona notte»: sono

alcuni dei messaggi circolati sui social, mentre i media locali in Bosnia hanno raccontato dell'inquinamento terribile di Tuzla, prodotto dalla mega-centrale a carbone.

Ma non va molto meglio nella vicina Serbia, che da giorni registra dati allarmanti sulla qualità dell'aria non solo a Belgrado, ma anche a Niš, Cacak e decine di altre città minori. «Si sa che a mattina e sera le concentrazioni di polveri sottili sono ai massimi, meglio cercare di uscire nelle altre fasce orarie» e «verificare sulle app» dedicate il grado di inquinamento, il consiglio della pneumologa Snezana Rsovac. «Ridurre la permanenza all'aperto, fare pause frequenti nelle attività all'aria aperta», la raccomandazione che si legge sul sito dell'Istituto per la salute pubblica di Belgrado. «L'aria sa di plastica, ogni inverno è lo stesso, sempre peggio», racconta da Skopje Ljubica, esperta di diritti umani, una figlia piccola «che porto ogni

fine settimana in montagna per ripulire i polmoni».

Ma la situazione è del tutto simile anche in Kosovo, dove l'energia elettrica arriva praticamente solo dall'obsoleta centrale a carbone Kosovo B, e nelle aree più interne del Montenegro. Sono tutti risultati dell'inazione delle autorità, che malgrado progetti ambiziosi "green" continuano a mantenere attive soprattutto una ventina di centrali a carbone che inquinano più di tutte le 220 attive a livello Ue. E le emissioni, nel 2022, sono addirittura aumentate, ha denunciato la rete di Ong ambientali Bankwatch. Con costi enormi. Uno studio scientifico pubblicato a dicembre e dedicato ai Balcani, infatti, ha svelato che, sulla base di dati del 2019, il costo per malattie e morti causate dal Pm2.5 in 28 cittadine balcaniche si aggira tra i 7,8 e i 9 miliardi. E sono numeri che confermano, ancora una volta, l'urgenza di agire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRREGOLARITÀ

Serbia Si torna alle urne in 30 seggi

BELGRADO

In Serbia verranno ripetute le elezioni parlamentari in una trentina di seggi in tutto il Paese, dove si sono registrate irregolarità o la votazione è stata annullata. Nel darne ieri notizia, la commissione elettorale ha riferito che la ripetizione del voto - che interesserà complessivamente 12.240 elettori - si terrà il 30 dicembre. Nelle elezioni parlamentari anticipate, svoltesi in Serbia domenica assieme a quelle per il rinnovo del parlamento locale nella provincia autonoma di Voivodina e alle municipali in 65 Comuni, compresa la capitale Belgrado, si è affermato il Partito del progresso serbo (Sns, conservatore) del presidente Aleksandar Vučić. Le opposizioni hanno denunciato gravi brogli e chiedono in particolare la ripetizione completa del voto a Belgrado.

L'annuncio di ieri segue due giorni di proteste che hanno visto migliaia di persone radunarsi davanti alla commissione elettorale serba dopo le votazioni del fine settimana. Vučić ha dichiarato che il suo partito ha ottenuto una vittoria schiacciante nelle elezioni parlamentari e locali. Le critiche alle elezioni sono aumentate dopo che un gruppo di osservatori internazionali - tra cui i rappresentanti dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) - ha denunciato una serie di «irregolarità», come «acquisto di voti» e «riempimento delle urne». La Germania ha poi definito le accuse riportate «inaccettabili» per un Paese che spera di entrare nell'Unione Europea, mentre gli Stati Uniti hanno invitato Belgrado a rispondere alle «preoccupazioni» degli osservatori elettorali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL MURO CONTRO MURO

Bosnia, l'ultimatum di Schmidt «Subito la riforma elettorale»

FOCUS

Due, tre settimane di tempo per fare i compiti - un ordine di difficile esecuzione per la conflittuale classe politica locale, soprattutto viste le festività che si avvicinano. E allora, tutto sembra suggerire l'arrivo di una nuova tempesta politica, in Bosnia-Erzegovina. Tem-

pesta che riguarda le annunciate mosse dell'Alto rappresentante della comunità internazionale nel Paese balcanico e "arbitro" del rispetto degli accordi di pace di Dayton, il tedesco Christian Schmidt. Inviso soprattutto ai leader serbo-bosniaci, che non ne riconoscono più l'autorità, Schmidt ha dato un ultimatum ai politici di Bosnia affinché «non fra un mese o un anno, ma nel giro di due,

tre settimane» approvino sostanziali modifiche tecniche alla legge elettorale, passo atteso da anni e sempre rinviato.

In vista delle amministrative del 2024 il tempo però ormai manca e Schmidt ha perso la pazienza. Se la leadership bosniaca non si muoverà, «allora tutti sanno che c'è una persona in città», leggi lo stesso Schmidt, che ha «il potere e l'autorità» di imporre la riforma

ma dall'alto, usando i cosiddetti «poteri di Bonn». «Non si tratta assolutamente di una interferenza nel lavoro del Parlamento, ma del rafforzamento della democrazia in Bosnia-Erzegovina», ha ammonito Schmidt. La riforma riguarda, ricordiamo, ritocchi alla legge elettorale che permettano una maggiore trasparenza nel voto, anche introducendo moderne tecnologie elettroniche nel processo elettorale.

Ma in Bosnia il ruolo di Schmidt viene vissuto con sempre maggior insofferenza. Lo confermano le dure parole di Saša Magazinović, deputato di maggioranza che ha assicurato che «non ci sono i tempi tecnici affinché le istituzioni locali adottino» le modifiche richieste. Dunque appare logico pensa-



CHRISTIAN SCHMIDT
È L'ALTO RAPPRESENTANTE
PER LA BOSNIA ED ERZEGOVINA

re che Schmidt, letto da molti come un "governatore" di stampo coloniale, abbia dato un ultimatum non rispettabile solo con l'intento di aprire la strada «a nuove imposizioni» dall'alto, ha suggerito l'analisi

sta Adi Cerimagić su X.

Anche stavolta dunque si rischia il muro contro muro. Se Schmidt introdurrà le modifiche da solo, imponendole alla Bosnia, allora «noi adotteremo la nostra legge elettorale lo stesso giorno», ha minacciato ieri il presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik, nemico di Schmidt. È «inaccettabile vivere in un Paese dove le regole elettorali vengono imposte» da altri, ha aggiunto. Che, ricordiamo, da anni evoca lo spettro secessione ed è sotto processo a Sarajevo proprio per il mancato rispetto dell'Alto rappresentante e della Consulta. E la «riforma Schmidt» potrebbe essere il detonatore per nuove tensioni. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

LA DECISIONE DELL'ARERA

Bolletta luce, slitta al 1° luglio la fine del mercato tutelato

Per assicurare un periodo di corretta informazione ai clienti non vulnerabili
La fine del regime protetto per il metano rimane fissata al 10 gennaio

ROMA

Ce lo chiede l'Europa, mal'Europa può aspettare tre mesi. La fine del mercato tutelato dell'elettricità, una delle condizioni poste da Bruxelles per darci i soldi del Pnrr, slitta dal primo aprile al primo luglio. Lo ha deciso l'Arera, l'autorità pubblica per l'energia, che fissa le tariffe di luce e gas sul mercato protetto. Quei tre mesi in più (secondo Arera) serviranno per informare meglio gli utenti sul passaggio al mercato libero, e per fare in modo che le banche, che pagano le bollette dai conti correnti dei cittadini, siano informate su chi saranno i nuovi fornitori. È stato il Decreto legge Energia, approvato il 27 novembre scorso, a prevedere queste campagne di comunicazione, per rendere meno problematico il passaggio. E lo stesso Decreto ha posticipato la data delle gare per i nuovi fornitori di elettricità, che subentreranno a quelli del mercato protetto: dall'11 dicembre al 10 gennaio.

Lo slittamento delle gare ha contribuito a far slittare anche la scadenza del mercato tutelato della luce. Le stesse esigenze di chiarezza per le bollette dell'elettricità, sembra però che non sussistano per il gas. La fine del mercato protetto per il metano rimane fissata al 10 gennaio, senza dilazioni per informare meglio cittadini e banche. Il mercato tutelato di luce e gas riguarda circa 10 milioni di italiani, un terzo degli utenti totali. Per loro, le tariffe sono fissate dall'Arera. Gli altri due terzi degli utenti italiani stanno sul mer-



La fine del mercato tutelato dell'elettricità slitta al 1° luglio

cato libero: qui le tariffe sono fissate dagli operatori. La liberalizzazione del mercato italiano dell'energia era stata avviata nel 1999 da Pierluigi Bersani, e completata nel 2015 da Matteo Renzi. Ma il mercato tutelato era stato mantenuto, e la sua fine era stata prorogata varie volte. Secondo alcuni per tutelare i consumatori, secondo altri per insofferenza al mercato.

Quest'anno però, la Ue si è imposta: se l'Italia voleva i soldi del Pnrr, doveva completare la liberalizzazione dell'energia. Le associazioni dei consumatori nei mesi scorsi avevano chiesto il rinvio della fine della tutela, ritenendo che alla fine offrisse bollette più basse agli utenti. Oggi plaudono compatte alla deci-

sione di Arera, ma non risparmiano critiche e consigli. Per Assoutenti servono «informazioni tempestive» e «una task force contro raggiri e pratiche aggressive degli operatori». Unione nazionale consumatori e Codacons chiedono di rinviare anche la fine del mercato tutelato del gas, accorpandola a quella della corrente. Il Movimento difesa del cittadino chiede una campagna informativa insieme alle associazioni di consumatori, e Adoc lamenta che questa campagna non sia ancora partita.

Ma perché due scadenze diverse per luce e gas? Il motivo è tecnico. Per il metano, gli operatori che forniscono il prodotto sul mercato tutelato possono fornirlo anche sul libero. Se un utente del tutela-

to al 10 gennaio non avrà scelto un fornitore del libero, continuerà a ricevere il metano dal suo operatore, solo con una tariffa diversa, la Placet (in parte ancora fissata dallo Stato).

Per la corrente invece le cose sono diverse. Non tutti gli operatori del tutelato possono fornirla anche sul libero. Quindi bisogna dividere il territorio italiano in aree, ed assegnare ciascuna con una gara ad un determinato operatore. L'utente elettrico tutelato che non farà una scelta per il mercato libero, sarà assegnato in automatico all'operatore di zona. La gara però richiede qualche mese, ed ecco perché la fine della protezione sulla corrente arriverà più tardi rispetto a quella sul gas. —

PAOLETTI
 Dal 1963
 via Roma, 3 - Trieste
040 630430
 ANCHE A DOMICILIO


**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

LA VERTENZA

Ilva, sindacati in trincea a Palazzo Chigi «Nessuna risposta»



Sit-in dei lavoratori dell'Ilva davanti a Palazzo Chigi

ROMA

La trattativa per risolvere la vertenza dell'ex Ilva resta ancora in stallo: nell'incontro che si è svolto a Palazzo Chigi, lamentano i sindacati, non sono arrivate risposte chiare e concrete alle richieste, mentre il governo prende tempo e rimanda la decisione a un nuovo incontro che si terrà dopo l'assemblea del gruppo siderurgico, fissata per il 22 dicembre, e all'indomani del consiglio dei ministri di fine anno. Le grandi aspettative per il confronto tra le principali sigle sindacali e i rappresentanti dell'esecutivo - presenti i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, degli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, del Lavoro Marina Elvira Calderone, delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, assieme al sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano - sono rimaste di fatto deluse per sindacati e lavoratori del gruppo dell'acciaio. Anche se il governo ha ribadito «l'intenzione di continuare a fare la propria parte» e ha assicurato che «sarà garantita la continuità aziendale».

Un nuovo round di confronto è quindi previsto per il 28 pomeriggio, dopo il cdm,

o il 29 mattina. A pochi passi da Palazzo Chigi, già dalle prime ore della mattinata un presidio di lavoratori di Acciaierie d'Italia protestava chiedendo al governo di svegliarsi, di agire e di dare risposte ai lavoratori dell'azienda la cui maggioranza è in mano a Arcelor Mittal e che verte in condizioni oramai molto critiche. E anche i sindacati promettevano battaglia. Una battaglia che è stata per altro perpetrata una volta finito l'incontro, con la minaccia da parte di Fim e Fiom di non voler uscire dal palazzo della presidenza del consiglio fino a quando dal governo non fosse arrivata una soluzione. Ma la soluzione di fatto non è stata ancora trovata. Di fronte ai tre possibili esiti della vertenza prospettati dal sindacato - salita pubblica come unica soluzione, amministrazione straordinaria o situazione che resta come quella attuale con il soggetto privato - come hanno spiegato il segretario della Fiom Michele De Palma, quello della Uilm Rocco Palombella e quello della Fim Roberto Benaglia - il governo non ha dato risposta e non ne ha escluso nessuno dei tre. «Si sono riservati di poter esplicitare quale sarà il percorso solo dopo l'assemblea del 22», ha spiegato Palombella.

Assicurazioni

Accordo sull'integrativo per gli agenti Generali Italia

L'ACCORDO

Generali Italia ha sottoscritto con tutti i suoi Gruppi agenti (Anagina, Gaag, Gaat, Gagi e Unat) l'accordo integrativo di 2° livello. Con questa sigla e dopo la firma dell'accordo per l'adozione del mandato unico del luglio 2019, si concretizza un altro tassello della strategia della compagnia, che rafforza la relazione con la sua rete di-



Giancarlo Fancel

istributiva, che conta oggi oltre 2.100 agenti e 17.000 consulenti sull'intero territorio italiano.

L'accordo, che ribadisce la volontà di Generali di sviluppare un modello agenziale organizzativamente ed economicamente sostenibile, basato sulla centralità della figura degli agenti, pone particolare attenzione nella nuova costituzione o variazione delle gestioni aziendali. Nel ribadire il proprio orientamento a favorire la continuità del mandato agenziale, la compagnia individua un percorso dedicato di formazione e avvicinamento alla professione per i figli di agenti che avranno dato prova di possedere profilo, competenze e capacità compatibili con

la professione. Particolare importanza è stata dedicata al tema della sostenibilità, mettendo in luce il fatto che i criteri ambientali, sociali e di governo societario (Esg) rappresentano elementi rilevanti nella strategia del gruppo.

Generali e nella relazione con i clienti che indirizzano con frequenza crescente le proprie scelte verso imprese e progetti che presentino proposti di sviluppo, rispetto, inclusione e benessere dell'ambiente e delle comunità in cui operano.

Alla firma del contratto era presente Giancarlo Fancel, Country manager e Ceo di Generali Italia con i rappresentanti delle organizzazioni degli agenti.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
CIELO	DA MERSINA A RADA	ore 05.45
PERGAMON S.	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore 10.00
BORIN 2	DA MONFALCONE AD AUTORITA PORT.	ore 10.17
ULUSOY-14	DA CESME A ORMEGGIO 65	ore 12.00
HAROUN BEY	DA NOVOROSIYSKA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA		
DIMITRIS P.	DA SIOT 3 PER MALTA	ore 02.30
S.S. LA VENEZIA	DA SEZIONE H PER PORTO LEV.	ore 06.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLTRAMPA PER MERSIN	ore 13.00
OLYMPIC FIGHTER	DA RADA PER PIROE	ore 14.00
BORIN 2	DA AUTORITA PORT. PER MONFALCONE	ore 16.17
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
PEGAMON S.	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore 20.00

MOVIMENTI		
HYPASAS	DA ORMEGGIO 42 A QUAIAT	ore 08.00
HYPASAS	DA QUAIAT A ORMEGGIO 42	ore 10.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A ORMEGGIO 47	ore 16.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3M	96,76	-0,08	96,5	96,5	11,87	-
A						
A2A	1.881	-1,52	1.881	1.907,5	52,21	5.997,38
Abitare in	5,14	-0,39	5,1	5,2	-7,41	139,74
Acea	13,46	-1,17	13,43	13,69	4,82	2.903,55
Acinque	1,98	-1,98	1,95	2,06	-3,10	388,26
Adidas	196,12	1,81	191,74	196,28	6,66	-
Adobe	550,4	-1,18	546,4	556	-2,89	-
Advanced Micro Devic	126,48	-0,52	125,8	128	26,52	-
Aeffe	0,878	4,40	0,841	0,88	-30,66	91,38
Aeroporto di Bologna	8,24	0,98	8,24	8,24	6,10	296,80
Agas	39,68	-	39,6	38,7	5,01	-
Ahold Kon	26,375	1,00	26,28	26,28	-16,47	-
Air France-Klm	13,846	0,14	13,724	13,9	-1,88	-
Airbus Group	138,08	-1,36	137,66	138,94	7,10	-
Alenion Cleanpwr	28,15	1,62	27,55	28,15	-14,26	1.491,20
Algowatt	0,272	-	0,268	0,274	-46,75	12,77
Alkerm	9,22	-1,39	9,1	9,3	-14,32	53,43
Allianz	242,35	-0,12	241,65	242,65	14,19	-
Alphabet Classe A	128,42	3,15	123,96	129,14	6,46	-
Alphabet Classe C	129,68	3,30	124,9	0	7,14	-
Altria Group	37,44	-2,76	37,9	37,9	3,95	-
Amazon	140,9	0,53	139,3	141,8	19,54	-
Amplifon	31,97	1,01	31,39	31,98	13,72	7180,76
Anima Holding	4,03	-0,84	3,992	4,068	7,82	1.329,92
Antares Vision	1,848	3,36	1,764	1,878	-78,08	122,08
Apple	179,78	0,36	178,48	180,26	2,12	-
Aquafil	3,31	4,09	3,185	3,39	-46,74	136,74
Ariston Holding	6,2	0,81	6,15	6,375	-35,85	771,17
Asciopave	2,28	1,33	2,25	2,29	-6,31	528,56
Asmrl	678,4	0,22	672,5	678,2	9,86	-
Autostrade M.	16,55	1,22	16,4	16,85	44,54	71,93
Avio	8,04	1,77	7,9	8,07	-17,43	209,27
Axa	29,455	0,43	29,345	29,485	7,28	-
Azimut H.	23,63	0,25	23,38	23,65	12,09	3.377,26
B						
B&C Speakers	16,55	-0,90	16,55	16,85	35,12	184,43
B. Cucinelli	87,25	0,81	85,55	87,4	23,51	5.843,11
B. Desio	3,63	0,55	3,6	3,66	18,92	485,40
B. Generali	33,63	-0,27	33,34	33,81	4,59	3.941,87
B. Ifis	15,93	0,89	15,68	15,97	19,06	852,86
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	5,05	140,09
B.Co Santander	37,975	0,11	37,74	38,04	35,18	61.102,13
B.F.	3,94	-	3,9	3,94	2,68	1.031,46
B.P. Sondrio	5,72	0,18	5,65	5,735	48,22	2.559,08
Banca Mediolanum	8,538	0,38	8,464	8,58	8,88	6.336,38
Banca Sistema	1,194	-1,00	1,194	1,21	-20,88	97,00
Banco BPM	4,744	-1,45	4,684	4,788	44,35	7.299,24
Basf	48,52	-0,03	48,385	48,85	2,83	-
BasicNet	4,62	-1,70	4,615	4,7	-13,19	252,02
Bastogi	0,514	-0,77	0,506	0,514	-18,48	62,09
Bayer	32,795	1,78	32,265	32,795	-37,52	-
Beehive	0,51	6,25	0,493	0,54	-34,01	5,44
Beghelli	0,235	0,60	0,2475	0,254	-12,42	49,82
Berkshire Hathaway	328	-0,61	328	331	0,44	-
BFF Bank	10,32	0,68	10,21	10,34	37,99	1.914,25
Bialetti	0,263	2,73	0,256	0,263	-3,58	39,92
Biesse	12,03	0,42	11,92	12,08	-6,25	329,04
Bionera	0,061	-23,75	0,0595	0,081	-73,83	1,55
Biogen	229,8	-	221,2	230,4	11,38	-
Bitcoin Group	24,5	-	24,5	24,5	10,61	-
Blackrock	729,6	-	729,8	730,6	20,06	-
Block	71,59	-	71,8	71,8	31,57	-
Bmw	100,58	-0,46	100,32	101,9	-2,35	-
Bnp Paribas	62,86	0,96	62,53	63,11	7,64	-
Boeing	241	0,10	239,3	239,3	29,58	-
Borgosesia	0,678	-1,17	0,678	0,69	-2,26	33,29
Bper Banca	3,029	-1,21	3,001	3,087	58,85	4.330,68
Brembo	11,28	-0,09	11,12	11,33	6,81	3.743,15
Brioschi	0,061	2,69	0,0598	0,0616	-18,97	47,23
Broadcom	1029,6	-0,77	1035	1037	19,34	-
Buzzi	27,2	-1,45	27,2	27,7	53,46	5.324,53
C						
Cairo Comm.	1,76	0,57	1,74	1,768	18,11	235,86
Caleffi	0,964	-0,21	0,96	0,982	-3,49	15,16
Caltagirone	4,15	0,97	4,12	4,15	32,32	502,12
Caltagirone Ed.	0,98	-0,41	0,97	0,988	3,42	123,69
Campari	10,245	0,94	10,175	10,28	6,81	11.837,20
Carel Industries	24,85	3,76	23,85	24,85	5,60	2.717,98
Century	2,356	-	2,372	2,372	20,74	-
Cellularline	2,34	0,43	2,33	2,4	-21,25	51,07
Cembre	35,9	-0,55	35,8	36,3	18,92	618,20
Cementir Hldg.	9,19	-2,44	9,16	9,47	50,64	1.474,73
Centrale Latte Italia	2,96	-0,67	2,96	3,02	0,72	41,17
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,041	0,041	-33,86	3,86
Clir	0,425	-1,05	0,4225	0,43	-2,74	472,19
Cisco Systems	45,755	-	45,58	45,835	-7,02	-
Civitanavi Systems	3,87	-0,77	3,86	3,95	10,69	119,73
Class	0,0806	-2,88	0,08	0,082	-25,64	17,11
CNH Industrial	10,81	0,46	10,75	10,885	-28,85	14.485,52
Coinbase Global	152,46	4,93	146,44	154	72,89	-
Cornier Industries	28,7	-1,37	28,7	29,1	-8,14	834,16
Commerzbank	10,535	-	10,53	10,56	-1,38	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	76,56	0,84	75,88	76,86	4,85	-
Costco Wholesale	607,5	-1,75	607,8	607,8	15,44	-
Credem	8,01	1,01	7,91	8,01	18,51	2.703,71
Credit Agricole	12,886	0,86	12,878	12,914	16,03	-
Csp Int.	0,313	3,64	0,308	0,313	-13,38	12,16
Curevac	3,705	2,07	3,695	3,92	-32,39	-

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0944	-0,16	2,61
Giappone	157,12	-0,68	11,70
G. Bretagna	0,86555	0,53	-2,41
Svizzera	0,946	-0,11	-3,93
Australia	1,6186	-0,54	3,14
Brasile	5,3287	-0,17	-5,50
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4609	-0,44	1,17
Danimarca	7,4565	0,00	0,27
Filippine	60,991	-0,57	2,82
Hong Kong	8,5439	-0,07	2,74
India	91,0595	-0,14	3,28
Indonesia	16993,62	-0,02	2,87
Islanda	150,3	-0,40	-0,79
Israele	3,9983	-0,08	6,47
Malaysia	5,0977	-0,67	8,50
Messico	18,6867	-0,29	-10,40
N. Zelanda	1,7421	-0,74	3,71
Norvegia	11,2895	-0,67	7,38
Polonia	4,3413	0,09	-7,25
Rep. Ceca	24,538	0,05	1,75
Rep.Pop.Cina	7,8121	-0,14	6,17
Romania	4,9699	-0,04	0,41
Russia	16-05	0,00	0,00
Singapore	1,4562	-0,19	1,83
Sud Corea	1425,62	-0,32	6,07
Sudafrica	20,1107	-0,72	11,12
Svezia	11,1129	-0,41	0,06
Thailandia	38,252	-0,16	3,85
Turchia	31,883	-0,03	59,70
Ungheria	385,23	0,59	-3,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	9300	99,79	0,00
31.01.24	7895	99,60	3,20
14.02.24	5643	99,48	3,13
14.03.24	5353	99,24	2,93
28.03.24	6580	99,02	3,22
12.04.24	7838	98,91	3,18
14.05.24	6478	98,62	3,10
31.05.24	9152	98,39	3,21
14.06.24	8221	98,37	2,99
12.07.24	1963	98,13	2,93
14.08.24	4628	97,78	3,03
13.09.24	1304	97,65	2,81
14.10.24	2230	97,27	2,94
14.11.24	6721	97,01	2,93
13.12.24	37171	96,81	2,91

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/12/2023	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	426,00	456,00
Sterlina n.c.	431,00	462,00
Sterlina post 74	431,00	462,00
Marengo italiano	343,00	368,00
Marengo svizzero	342,00	367,00
Marengo francese	341,00	366,00
Marengo belga	341,00	366,00
Marengo austriaco	341,00	366,00

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)
Italmobiliare	27,7	0,36	27,5	27,5	6,68	1.165,93
Iveco Group	8,05	1,39	7,952	8,075	42,66	2.150,78
IVS Gr. A	5,46	1,11	5,46	5,58	49,23	491,91
J						
Jenoptik	28,6	-	28,58	28,58	0,00	-
Juventus FC	0,25	0,48	0,2486	0,253	-21,70	630,88
K						
K+S	14,305	0,42	14,18	14,185	-17,63	-
Kering	408,9	0,75	403,2	409,15	-19,68	-
KME Group	0,885	0,34	0,882	0,892	63,69	273,76
KME Group r n.c.	-	-	-	-	-	-
Koenig & Bauer	11,62	-	11,24	11,24	2,44	-
Kone	43,78	-	43,11	43,11	0,45	-
L						
Lam Research	708,4	-	710,7	710,7	12,79	-
Landi Renzo	0,4295	6,58	0,405	0,43	-28,08	91,43
Lazio	0,758	-2,32	0,75	0,796	-23,41	52,98
Leonardo	14,82	-0,58	14,45	14,725	81,17	8.486,58
Lottomatica Group	9,9	0,96	9,85	9,98	9,45	2.478,72
LU-VE	23,6	3,74	22,4	23,75	-18,96	502,24
LVenture Group	0,284	6,37	0,26	0,284	-21,85	15,33
Lyhm	748,5	0,46	741	757,5	-8,88	-
M						
Maire Tecnimont	4,784	2,06	4,642	4,83	50,15	1.526,55
Marr	11,48	-	11,34	11,5	-0,23	757,21
Mediabanca	11,2	0,67	11,1	11,2	23,30	9.440,56
Merck	140,5	-	142,4	142,4	-14,25	-
Merck & Co.	97,2	-	96,2	96,2	3,18	-
Met Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mie A	2,389	0,06	2,376	2,412	31,78	790,73
Mie B	3,3315	0,45	3,307	3,3595	18,64	786,35
Microchip Technology	82,88	-	82,44	82,44	21,35	-
Micron Technology	73,64	-0,91	73,4	75,04	20,27	-
Microsoft Corp	341,35	0,53	339	344,15	13,68	-
Mittel	1,53	2,00	1,48	1,55	38,33	123,93
Moderna	81,21	1,87	80,78	81,77	-23,90	-
Moncler	55,74	1,05	54,7	55,78	10,92	15.100,86
Mondadori	2,115	0,48	0	2,12	15,26	546,79
Mondo TV	0,247	-	0,244	0,249	-43,23	14,79
Monrif	0,0534	7,23	0,0504	0,0534	-10,96	10,33
Monte Paschi Si	3,058	-0,68	3,024	3,117	58,54	3.831,35
Munich Re	381,2	0,42	378,8	380	12,34	-
MutuiOnline	31,9	-3,04	31,5	33	22,95	1.295,58
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,91	-0,34	2,91	2,97	-9,68	41,99
Neste	32,85	-	32,89	32,89	3,98	-
Netflix	454,3	1,39	0	456,85	12,31	-
Netweeq	0,122	1,67	0,12	0,126	-68,70	1,91
Newlat Food	7,04	1,73	6,91	7,04	58,80	302,52
Nexi	7,41	0,22	7,346	7,44	-0,08	9.701,00
Next Re Siliq	-	-	-	-	-	-
Nike	112,02	0,30	111,88	112,48	12,91	-
Nikola Corp	0,85	2,86	0,8405	0,866	-3,12	-
Nokia Corporation	3,044	-0,05	3,0215	3,0485	-14,21	-
Northern Data	25,15	-	24,65	24,95	-3,20	-
Nvidia Corp	454,1	1,33	447,7	456	11,94	-
O						
Odildata	0,555	5,71	0,52	0,57	234,99	59,73
Ogenjometis	-	-	-	-	-	-
Oracle	96,12	-0,11	96,29	96,29	-12,84	-
Orange	10,462	-	10,458	10,458	4,26	-
Orsengo	16,82	-0,12	16,4	16,72	25,26	294,89
OVIS	2,286	1,98	2,228	2,268	4,24	531,88
P						
Palantir Technologies	16,145	-1,70	16	16,25	-12,82	-
Parker Hannifin	419,6	-	0	418,7	3,49	-
Paypal	57,84	1,03	57,1	58,15	7,25	-
PepsiCo	151,86	-0,83	153	153	-1,27	-
Pfizer	25,4	0,40	25,5	26,7	-7,39	-
Pharmaturra	55,8	-0,36	54,6	56	-10,56	545,15
Philips	21,355	-0,23	21,185	21,58	13,92	-
Phlogen	18,05	-	16,05	18,25	29,05	530,00
Piaggio	2,974	0,20	2,95	2,982	4,69	1.045,97
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,53	95,58
Pininfarina	0,786	2,66	0,786	0,788	-4,61	62,68
Plovan	9,9	-0,40	9,86	9,94	22,54	530,70
Piquadro	2,16	0,93	2,14	2,16	13,24	108,56
Pirelli & C.	4,849	0,98	4,784	4,849	19,23	4.803,59
PLC	1,51	3,07	1,46	1,545	-4,82	38,92
Plug Power	3,956	-1,42	3,966	4,065	20,67	-
Procter & Gamble Holding Pref	47,31	-0,61	47,4	47,4	9,84	-
Procter Italiane	10,275	0,83	10,185	10,275	11,17	13.297,57
Procter & Gamble	132,38	-0,50	133	133,6	-8,67	-
Prosiebensat1 Media	5,726	-	5,71	0	-25,92	-
Prysman	40,6	-0,12	40,4	40,5	16,11	11.194,05
Puma	5,02	0,45	54	54	-11,14	-
R						
Rai Way	4,93	-0,10	4,9	4,955	-9,46	1.336,88
Ratti	2,77	-2,81	2,71	2,78	-7,46	76,28
RCS Mediagroup	0,741	0,41	0,738	0,746	12,09	388,75
Recordati	47,59	-0,83	47,49	48,29	23,48	10.030,68
Renault	38,46	-1,75	38,46	39,09	2,48	-
Replay	118,8	1,45	115,3	118,8	8,57	4.374,02
Repsol	13,7	1,41	13,66	13,66	-3,14	-
Restart	0,218	1,87	0,212	0,219	-30,97	6,85
Revo Insurance	8,12	-	8,12	8,14	-5,30	200,20
Rheinmetall	284,5	0,14	284,2	284,2	3,07	-
Risanamento	0,0333	-0,60	0,0325	0,0345	-68,91	62,44
Rwe	40,01	-	40,54	40,59	7,23	-

overday.info

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*



La miglior qualità per il tuo Natale



Salmone
Scozzese
affumicato
Despar Premium
100 g - 55,90 €/kg

offerta
5,59
€/pz



Pasta all'uovo
Despar Premium
formati assortiti
250 g - 5,00 €/kg

offerta
1,25
€/pz



Riso Carnaroli
Despar Premium

offerta
2,79
€/pz



Pinsa Despar Premium
2 x 230 g - 13,00 €/kg

offerta
2,99
€/pz



Strenna Chic
Despar Premium

offerta
19,90
€/pz

Panettone
pere e cioccolato
Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg

offerta
8,99
€/pz

Salvo errori tipografici



Inquadra il QR Code
e scopri le offerte

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti

TRIESTE

Auguri
Ballarin
PELLETTERIE
CORSO
ITALIA
14
TRIESTE

Il patrimonio immobiliare della città

Il museo del Risorgimento riapre i battenti

Finiti i lavori di riqualificazione che avevano imposto la chiusura a marzo '22. Visite dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 17

Massimo Greco

L'unica (o tra le pochissime) sede museale triestina, nata per essere un museo e non frutto di trasformazioni, ha riaperto i battenti ieri mattina alle 10 in via XXIV maggio, a fianco del sacrario dedicato a Guglielmo Oberdan: il museo del Risorgimento, progetto di Umberto Nordio, era stato chiuso il 1° marzo 2022, per essere finalmente adeguato alle esigenze dei Vigili del fuoco e alle necessità dei visitatori. Sarà visitabile da giovedì a domenica, in una fascia oraria 10-17.

I lavori pubblici municipali avevano a disposizione 300.000 euro, frutto di un emendamento presentato sulla Finanziaria regionale 2023 dal consigliere Giacomelli (Fdi), l'intervento è stato realizzato dalla Cramer. Intervento all'insegna dell'essenzialità: certificato prevenzione incendi, servizi igienici disponibili al pubblico, indicazioni per i disabili, pellicole anti-sfondamento sulle vetrine delle sale espositive. Ma ci sarà da cambiare la caldaia...

E soprattutto l'utilizzo dell'ascensore condiviso con le associazioni d'arma ospitate nell'attigua Casa del combattente: dal 1934 lo scalone era l'unica maniera di raggiungere il sito espositivo. In precedenza erano state sistemate le rampe all'ingresso per facilitare l'accesso sia al museo che al sacrario Oberdan, per cui l'investimento complessivo saliva a 400.000 euro.

Ieri mattina, come si diceva, la riapertura, dopo che per la verità il grosso dei lavori era stato ultimato già da alcuni mesi. Poi la decisione, improvvisa, di riprendere la visi-



TRE SCORCI DELL'INTERNO
RIMESSO A NUOVO
NEL FOTO SERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Sistemi anti-incendio, nuovi servizi igienici, percorsi per i disabili e un ascensore: l'investimento è stato di 400 mila euro

bilità: un po' alla chetichella, con un rapido annuncio diramato martedì e con una cerimonia che s'innestava in quella prevista per il 141° anniversario della morte di Oberdan. C'era solo l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, mancavano il titolare della Cultura e dei Lavori pubblici per precedenti impegni. C'era Antonella Cosenzi, il funzionario comunale incaricato di seguire il patriottico compendio. La Lega nazionale, che ge-

stisce il museo in regime di proroga (come alla Foiba), era rappresentata dal presidente Paolo Sardos Albertini, il quale ha annunciato la ripresa delle visite guidate a cura del sodalizio e svolte da Diego Redivo.

Sopra, una volta saliti a piedi o in ascensore, ecco la ritrovata rassegna di indubbio interesse storico-artistico: si comincia con i moti del 1848, poi un'ampia documentazione garibaldina con i ritratti

del Generale realizzati da Giovanni Zangrando, la scrivania appartenuta a Giuseppe Mazzini, la stanza Oberdan, la sala dei volontari irredenti circondata dalle opere di Carlo Sbisà (Zara, Fiume, Aquileia, Trieste, Gorizia, Parenzo). Le foto dei protagonisti intellettuali e soldati, come Ruggero Timeus, Scipio Slataper, Pio Riego Gambini. La sala delle medaglie d'oro.

Il museo di Nordio è arricchito da molte firme illustri

dell'arte giuliana: si comincia con Ugo Flumiani e si finisce con l'Amedeo d'Aosta (siamo in un Risorgimento cronologicamente avanzato) scolpito da Tristano Alberti. In mezzo, lungo il percorso, i lavori di Carlo Wostry e Attilio Selva.

Un luogo degno di attenzione, che merita un livello di promozione più convinto ed energico da parte del Municipio. Che non lo faccia sentire figlio di un dio minore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
39ª STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
TEATRO SILVIO PELLICO VIA ANANIAN - TRIESTE

Regaleve
ARMONIA CARD
ABBONAMENTO NON NOMINALE
5 INGRESSI A 45 €
USUFRUIBILE ANCHE PER PIÙ PERSONE

Info e vendita online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>
TICKETPOINT Galleria Rossoni - Corso Italia, 9 Trieste

L'ANNIVERSARIO

Ricordato nel sacrario il sacrificio di Oberdan

La riapertura del museo del Risorgimento ha coinciso con il 141.mo anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Il Comune era rappresentato dall'assessore Maurizio De Blasio. Per la Lega nazionale, che gestisce il sito, c'era il presidente Paolo Sardos Albertini. Presenti le associazioni d'arma. Foto di Andrea Lasorte



NOTIZIE IN BREVE

Treni in ritardo

Ieri mattina la circolazione ferroviaria è stata fortemente rallentata per un guasto alla linea elettrica. I treni regionali hanno subito ritardi e cancellazioni. Foto Lasorte



La Pigotta alle Torri

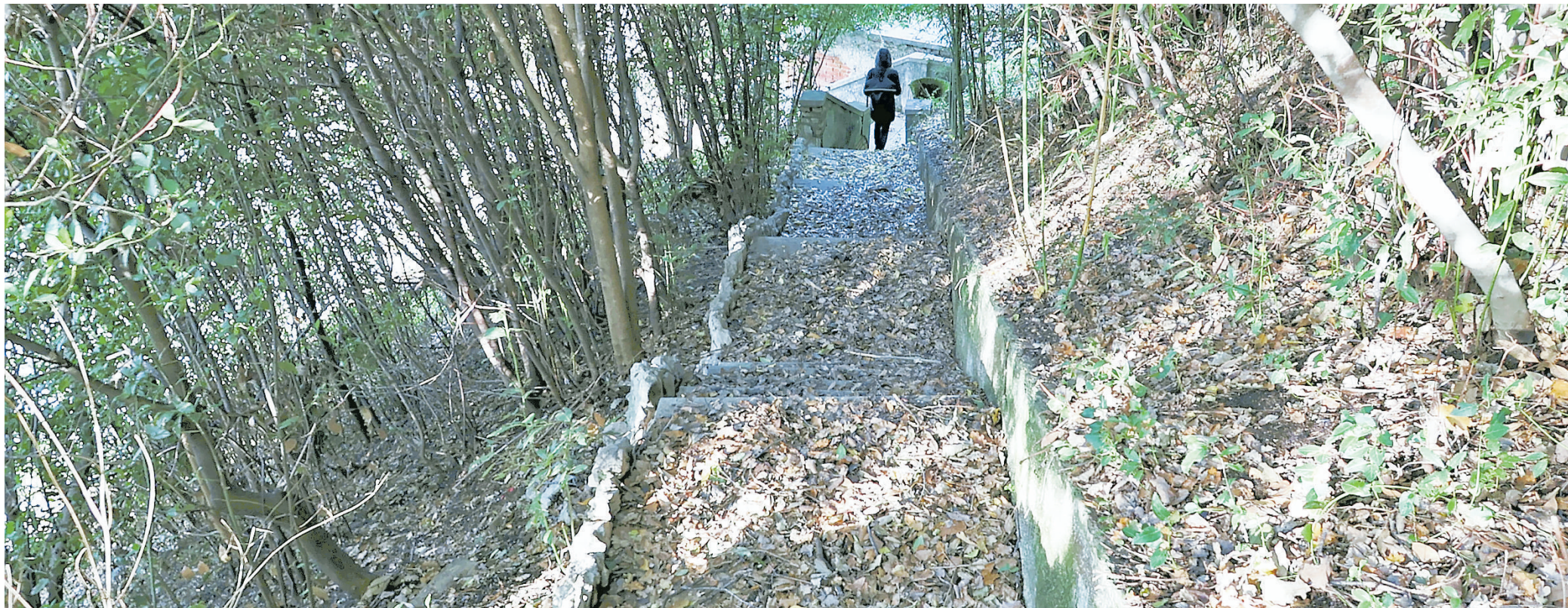
Oggi, domani e sabato l'Unicef è presente alle Torri: adottando una Pigotta, con un'offerta di 20 euro, si possono aiutare i bambini dei paesi più bisognosi.



Guerra e merci via mare

È il conflitto palestinese a determinare la compromissione del traffico di merci per mare, in particolare verso il Mediterraneo. Lo sostiene l'Usb di Trieste.

Restauri e degrado



Il proprietario donò il sito al Comune per attività e laboratori culturali. I costi del recupero, però, non hanno mai fatto decollare il progetto

Quel gioiello in Costiera finito nel dimenticatoio: Villa Stavropulos si svela per la prima volta

IL REPORTAGE

Micol Brusaferrò

La vista aperta sul golfo e sul castello di Miramare. Un parco immenso, tra piante e terrazzamenti. Una serie di colonne e basamenti che un tempo ospitavano sculture. E poi c'è la villa, un gioiello nel verde. Per la prima volta, grazie al Comune, entriamo in ogni angolo di Villa Stavropulos, nella dimora donata proprio al Comune nel 1960 dal proprietario Socrate Stavropulos, con la precisa indicazione di destinarla come sede di attività culturali e di laboratori artistici.

L'immobile ha 280 metri quadrati e un evidente problema di accessibilità. Dalla Strada Costiera si sale su alcune rampe di gradini che in diversi punti sono fortemente sconnessi. Nella parte alta l'ingresso si trova in una stradina stretta e di non facile percorribilità. La villa invece è in buono stato, anche se piena di segni del tempo. All'interno i primi due piani sono identici, con due

L'INCURIA IN MEZZO ALLA STORIA
SOPRA LA STRADA COSTIERA
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Dai gradini sconnessi si raggiungono i 280 metri quadrati interni dotati di scorci mozzafiato sul mare

stanze affacciate sul mare e un bagno. Al primo livello si nota un divano, alcune sedie, una scrivania e una libreria, e un vecchio cucinotto, con una dispensa a muro. Salendo, nell'area delle camere da letto, sopravvive qualche armadio e una cassettera. Nel terzo livello, più piccolo di quelli inferiori, c'è la testiera di un letto. Fuori una terrazza, con vista mozzafiato. Tra gli oggetti più belli un vaso, incastonato in una parete, con la scritta "Spirito aperto alla bontà e alla bellezza. Socrate Stavropulos qui vive nelle sue opere 1882- 1960". Il giro si conclude nelle cantine, una piccola stanza con uno spargher, una

scatola di bicchieri e tazzine datate. L'assessore al Patrimonio, Elisa Lodi, riferisce le note contenute nel lascito: «Assolutamente è fatto divieto di adoperare la villa e annessi quale abitazione di altri che non siano eventuali custodi; usarla per riunioni politiche, private di associazioni o personalità politiche, confessionali, sportive o altro, giochi per fanciulli, trattenimenti mondani, orfanotrofi, asili od oratori; adibirla per servizi di bar, buffet, ristoranti, rivendite di vino, liquori, gelati o tabacchi». Per garantirne il mantenimento il proprietario ha lasciato al Comune altri alloggi, ma nella dimora, precisa Lodi, «l'attività non è mai di fatto stata avviata, in quanto i proventi degli stabili sono stati destinati alla manutenzione straordinaria della villa e a interventi di consolidamento della frana nella scarpata sottostante. Poiché le entrate non erano all'epoca sufficienti, soprattutto per fare fronte all'ultimo intervento, costato oltre un milione, sono stati anticipati consistenti fondi di bilancio, che le attuali entrate stanno contribuendo a restituire alle casse dell'ente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO SULLA PROGRAMMAZIONE CONTABILE

Fondi per opere e periferie: la maggioranza fa quadrato

Dipiazza, Bertoli e Lodi difendono le scelte sul Bilancio approvato dal Consiglio «L'opposizione ci accusa di non avere visione, ma stiamo realizzando progetti»

Lorenzo Degrassi

«L'opposizione non ha mai saputo vincere. E stavolta ha dimostrato di non saper nemmeno perdere». Riassume così, l'assessore al Bilancio del Comune di Trieste, Everest Bertoli, quanto andato in scena la scorsa notte in Consiglio comunale: la minoranza che alle 4.30 del mattino abbandona l'aula e si rifiuta di votare al bilancio preventivo 2024/2026.

L'occasione per rincarare la dose è la conferenza stampa di presentazione di quanto approvato ieri l'altro alla presenza, oltre che dell'assessore Bertoli, anche della collega ai lavori pubblici Elisa Lodi e dei capigruppo della maggioranza. «Avevamo fatto una grande apertura all'opposizione con un emendamento di 180 mila euro per la carta famiglia» prosegue Bertoli – ma l'opposizione ha detto di no e ha preferito riempire le ore parlando di Richelieu,



Da sinistra Bernobich (Lega), Medau (Fdl), gli assessori Lodi e Bertoli e Polacco (FI). Massimo Silvano

del Sudamerica e di Giulio Cesare».

È un assessore a ruota libera quello che prende la parola. «Non solo – aggiunge – ma un consigliere, già vicepresidente del Consiglio regionale, ci è venuto anche a chiedere a cosa serve approvare un bilancio al 31 dicembre. Ser-

ve perché ci permetterà già a gennaio di fare una variazione di bilancio».

Concetti condivisi anche dalla collega Elisa Lodi, passata poi ad illustrare per sommi capi quanto riguarda le sue deleghe. «L'opposizione ci accusa di non avere visione del futuro – questa la sua pre-

messa – ma a Trieste si stanno realizzando grandi progetti, il piano delle opere ha risorse vere e certe, i fondi provenienti dal Pnrr, dal PINQuA (attraverso il quale 16 milioni di euro saranno destinati alla rigenerazione urbana del rione di San Giovanni), danno la percezione di quel-

lo che l'amministrazione sta realizzando per questa città. Allo stato attuale sono previste – ha proseguito Lodi – le opere pubbliche su Porto vecchio, la riqualificazione del Museo del Mare, la realizzazione della cabinovia e un altro progetto di rigenerazione urbana a Servola per 5 milioni di euro. Abbiamo affrontato in maniera potente anche il tema scuole, con investimenti importanti per la manutenzione e la messa in sicurezza di tanti istituti».

Soddisfatti anche i rappresentanti della maggioranza. Secondo Stefano Bernobich (Lega) «si tratta di un bilancio sano che tiene conto alla stessa misura del centro come della periferia». Marcello Medau (Fdl) ha ricordato come il documento non sia stato bocciato da nessuna delle sette circoscrizioni. «Forse in questo caso l'opposizione ha capito di più il valore del documento presentato». Per Alberto Polacco (FI) «la discussione sul bilancio ha evidenziato alcune crepe nel centrosinistra che non si è trovato unito in occasione dell'emendamento sulla carta famiglia». Mirko Martini (Noi per l'Italia) plaude al «continuo contrasto all'evasione fiscale». Infine il sindaco. Roberto Dipiazza ricorda come «quello di Trieste sia uno dei pochi Comuni in Italia ad approvare il bilancio prima della fine dell'anno. Un fatto importante – sottolinea – che forse si tende a dare troppo per scontato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO CONTESTATO

At riporta la questione cabinovia a Bruxelles

Il capogruppo consiliare di Adesso Trieste Riccardo Laterza interviene a sua volta sul Bilancio. «Anche quest'anno abbiamo presentato diverse proposte migliorative del Bilancio, da maggiori fondi alle Microaree fino a interventi in rioni dimenticati come Altura e San Giacomo, dalla prosecuzione dell'educativa di strada alla risoluzione, almeno parziale». «La differenza rispetto allo scorso anno è che la maggioranza ci ha posto la condizione di non bocciare l'intero bilancio per poter vedere anche solo una delle nostre proposte accolta. L'indirizzo generale del documento è sbagliato, e abbiamo ritenuto che tale sarebbe rimasto anche qualora fossero state apportate modifiche».

At annuncia infine l'azione congiunta col Patto per l'Autonomia che, attraverso il partito cui fa riferimento in sede europea, l'European Free Alliance, chiede a Bruxelles di esprimersi sull'accettabilità dell'impatto ambientale e dei costi della cabinovia.



De Blasio, Tonel e Panteca con i componenti del nuovo Consiglio comunale dei ragazzi. Massimo Silvano

Ventiquattro neoeletti per portare avanti il progetto educativo ideato nel 2014

Consiglio dei ragazzi: sette scuole cittadine alla prova dell'aula

L'ESORDIO

Si è svolta la proclamazione ufficiale del sesto Consiglio Comunale di ragazze e ragazzi ieri nell'aula municipale. Sono 24 i neoeletti consiglieri che rappresentano sette scuole cittadine che hanno aderito al progetto proposto dal Comune di Trieste costituito nel 2014, nato da un percorso educativo che vuole coinvolgere i giovani cittadini all'interno della vita politica della loro città, proponendo istanze e sostenendo dibattiti.

A presenziare alla proclamazione c'erano il vicesindaco Serena Tonel, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca e l'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia Maurizio De Blasio che hanno accolto le giovani e i giovani consiglieri dai 9 ai 14 anni spiegando loro l'importanza della politica come «l'arte di occuparsi della cosa pubblica, nella sua accezione antica di polis, dove il dibattito, lo scambio e il rispetto delle idee altrui sono il caposaldo di una comunità che può funzionare».

Le sette scuole coinvolte so-

no l'istituto Bergamas, Dante Alighieri, Divisione Julia, Adobbati, Brunner, Stock e Roli. Insegnanti e compagni di scuola sono parte integrante del progetto e sono chiamati a partecipare alle attività che verranno portate agli organi istituzionali del Comune.

Il percorso si ispira all'articolo 12 della Convenzione Internazionale Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, siglata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con la legge 176/91. Il percorso educativo è biennale e si basa sulla partecipazione della vita pubblica da parte dei ragazzi i quali sono chiamati a proporre al sindaco idee per il miglioramento della città, attraverso una serie di incontri che sono organizzati e moderati da Sissa Medialab. «Questa città un giorno sarà nelle vostre mani – ha detto De Blasio – ed è giusto che voi partecipiate con le vostre proposte per capire da subito l'importanza del dibattito».

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

M5s

«I migranti sono usati come spot elettorali»

«La situazione al Silos di Trieste è vergognosa, il centrodestra continua a usare i migranti solo a scopi elettorali e gli spot del Governo, come la chiusura dei confini, servono solo a danneggiare la nostra economia, non certo a risolvere il problema dei flussi migratori». A dirlo sono Rosaria Capozzi e Paolo Menis, consigliera regionale e coordinatore provinciale del M5s.

Pd

«Campagna vaccinale sul Covid mai partita»

«Le nuove procedure per l'utilizzo delle mascherine a protezione dal contagio Covid adottate dal Burlo e da Asugi dicono che il virus è pericoloso. Per questo lanciamo un allarme sulle carenze e sul pessimo funzionamento di una campagna vaccinale che non è mai partita e che impone un percorso a ostacoli». Lo dichiara il segretario del Pd Maria Luisa Paglia. «Abbiamo già segnalato la difficoltà dei cittadini – ricorda la segretaria dem - ad accedere alle sedute vaccinali in tempi brevi al fine di attuare una vera prevenzione a questa pandemia. Ma ora la situazione si è aggravata, si moltiplicano le segnalazioni di chi non ha nemmeno risposto dai numeri telefonici Asugi».

La difficile convivenza tra calcio ed eventi
Spuntano in città i cartelloni per il concerto di Pezzali: «Stadio Rocco il 9 giugno»



Il cartellone sul concerto di Max Pezzali in via Cantù. Andrea Lasorte

Laura Tonero

Ai tifosi della Triestina deve essere venuto un colpo quando, passando in alcune delle strade più trafficate della città come via dell'Istria o nella zona dell'Università, nelle ultime ore si sono imbattuti nei giganteschi cartelloni – coloratissimi tra l'altro e quindi «acchiappa attenzione» – che reclamizzano il concerto di Max Pezzali, la cui tappa triestina, come è ormai noto, è in programma per il prossimo 9 giugno. La location è chiara, scritta in caratteri cubitali su quei manifesti: «Stadio Nereo Rocco».

La patata bollente dei concerti in programma per la prossima estate allo stadio

di Valmaura nelle stesse giornate in cui c'è il rischio che l'Unione debba affrontare i play-off è dunque – più che mai – ancora sul piatto. Checché ne dicano a Palazzo, la questione della convivenza tra calcio ed eventi al «Rocco» sembra essersi infilata in una strada a fondo cieco. La speranza di tutti, ovviamente, è che la Triestina esca vittoriosa a fine campionato, senza dover superare lo scoglio dei play-off. Sarebbe l'unica soluzione capace di non far male a nessuno. Perché è evidente che qualsiasi alternativa finirebbe per generare inevitabilmente qualche malcontento. E, visti i cartelloni, a rimetterci – in ogni caso – non sarà Max Pezzali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE HA COINVOLTO ANCHE UDINE E TREVISO

Cocaina in casa, sgominata una banda di pusher

Quattro arrestati e altri 17 sotto inchiesta. Sessantenne triestino ai domiciliari scoperto mentre preparava le dosi

Gianpaolo Sarti

Un'altra spallata al traffico di droga locale. La Squadra mobile della Questura di Trieste ha arrestato e portato in carcere tre sospettati di spaccio di cocaina. Si tratta di due italiani, uno di 39 anni (D.A. le iniziali) e l'altro di 34 (T.P.), e un kosovaro di 33 (B.S.). Risiedono tutti a Trieste.

Non solo: in casa di un sessantenne triestino (D.R. le iniziali), che scontava gli arresti domiciliari nella sua abitazione, gli agenti hanno scoperto «un considerevole» quantitativo di cocaina, denaro contante e materiale per pesare e confezionare la sostanza. Pure lui è stato arre-

stato. Era ai domiciliari, dunque, ma continuava comunque a vendere droga ai clienti.

Ma l'indagine della Polizia di Stato, coordinata dal pubblico ministero Cristina Bacer, ha portato alla denuncia a piede libero di altre diciassette persone, alcuni sono di origine dominicana.

Un vero e proprio «sodalizio criminale», così lo definiscono gli inquirenti, composto da italiani, kosovari e sudamericani attivi tra le province di Trieste, Udine e Treviso nella vendita dello stupefacente.

L'inchiesta del pubblico ministero Cristina Bacer, che è durata mesi e si è servita an-

che di intercettazioni, ha fatto luce su un ampio giro di cocaina allargato alle province di Trieste, di Udine e di Treviso.

Gli investigatori hanno documentato centinaia di episodi di cessione: i messaggi e le telefonate per organizzare le vendite e gli incontri tra i pusher e i consumatori.

Prove sufficienti, insomma, per far scattare l'emissione, da parte del gip del Tribunale di Trieste, delle tre misure cautelari in carcere a carico dei due italiani e del kosovaro.

La Squadra Mobile ha perquisito anche altri cinque indagati e ulteriori nove persone ritenute acquirenti e - va-

precisato - non iscritte nel registro degli indagati della Procura.

«L'attività di investigazione - scrive la Questura di Trieste in un comunicato stampa diramato ieri mattina - aveva già portato all'arresto in flagranza di reato di tre soggetti, tutti italiani». In effetti, oltre al sessantenne triestino sorpreso ai domiciliari con la droga, i soldi e la strumentazione utile a preparare le dosi, nell'inchiesta figurano anche un altro trentasettenne (D.G. le iniziali) residente a Trieste e un quarantatreenne (D.D. le iniziali) residente in provincia di Udine.

«Gli stessi - precisa la Que-

LA DENUNCIA

Ruba una borsetta a fine crociera: inchiodata dai video

Ha rubato la borsetta - con dentro soldi, carte di credito, documenti e altri effetti personali - a un'addetta all'assistenza dei passeggeri durante le operazioni di sbarco da una nave di crociera. Ma i filmati delle telecamere di sorveglianza l'hanno inchiodata: una turista spagnola è stata denunciata dalla Polmare di Trieste e dal Commissariato di Monfalcone.

stura - erano stati trovati in possesso di considerevoli quantitativi di cocaina da destinare ad attività di spaccio».

Gli arresti e le perquisizioni nei confronti degli indagati sono stati messi a segno in collaborazione con le Squadre mobili delle Questure di Napoli, Venezia, Udine e Treviso.

Le successive attività nei confronti di altre persone coinvolte, come detto non iscritte nel registro degli indagati ma ritenuti clienti del gruppo, sono state invece eseguite successivamente dalla Squadra mobile di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le volanti in piazza Carlo Alberto la sera della maxi-rissa fra minori non accompagnati

La proposta di Fdl passa con i sì del centrodestra e di Punto Franco Manca poi il numero legale: cade l'istanza di spostare il centro minori

La Circoscrizione al Comune: «Giardino Mascherini recintato e chiuso di notte»

LA MOZIONE

Laura Tonerò

Il tema della sicurezza in piazza Carlo Alberto, teatro alla fine dello scorso mese di novembre di una violenta rissa tra minori stranieri non accompagnati, è entrato di prepotenza l'altra sera nell'aula del Consiglio della Quarta circoscrizione, competente a livello territoriale sulla stessa piazza Carlo Alberto. Con la prima di due mozioni, che vedono come primo firmatario il consigliere di Fratelli d'Italia Jacopo Parrini, e sotto-

scritte da tutto il centrodestra del quarto «parlamentino», viene chiesto infatti al sindaco e all'assessore competente di predisporre una recinzione attorno al Giardino Mascherini, «a un'altezza sufficiente a impedire l'accesso al giardino in zone diverse dalle otto regolari entrate», nonché «un cancello a ogni ingresso, così da provvedere a garantire la chiusura in orario notturno». Questo «al fine di garantire la serenità ai residenti - si legge ancora nella mozione - e permettere che i bambini possano tornare a frequentare piazza Carlo Alberto in totale sicurezza, come è loro diritto». La mozione è

passata con i voti del centrodestra e dei consiglieri della Lista Russo Punto Franco. Ma proprio in merito a questa proposta di recinzione e di chiusura notturna, ieri i consiglieri di Adesso Trieste della stessa Circoscrizione, parlando di una «reazione concitata e confusa di Fdl, frutto di un riflesso condizionato e non di ponderazione e analisi, strumenti decisamente più adatti all'azione politica», hanno sottolineato in una nota come «erigere recinti e non capire che le cause del degrado siano prevalentemente legate alla mancanza di cura da parte dell'amministrazione comunale degli spazi verdi ur-

bani significa non voler affrontare un problema, ma semplicemente spostarne la prospettiva su aspetti poco significativi». Al centro dell'altra mozione, invece, c'è proprio il centro per minori non accompagnati che si affaccia sulla piazza e che la cooperativa «Aedes» ha preso in locazione da un privato. Ricordando gli atti violenti nei quali sono rimasti coinvolti quei giovani, dimostrando «ferocia e pericolosità», si legge ancora nella seconda mozione, Di piazza viene sollecitato a «intervenire tempestivamente per trovare un sito più adeguato a ospitare quella struttura» e «provvedere alla chiusura di quel centro». «Bisogna dare delle risposte a chi vive in quella zona», così Parrini: «Riteniamo sia inaccettabile quello che è successo e che serva prendere della contromisura». Se non piazza Carlo Alberto, allora, quale potrebbe essere un sito adeguato a ospitare quel tipo di struttura per giovani migranti? «Come ho detto in Consiglio - aggiunge Parrini - un posto giusto non c'è, ma se non c'è un posto giusto, quello è certamente un posto sbagliato. Non ho gli strumenti per suggerire la soluzione, ma l'epicentro della frequentazione dei bambini di un intero rione non è certamente il luogo adeguato». Al momento di votare questa mozione, i consiglieri del centrosinistra sono usciti dall'aula facendo venire meno il numero legale per procedere alla votazione.

Ma per Parrini, «visto che c'è un problema di violenza immediato, abbiamo il dovere nei confronti della comunità di fare qualcosa. Se quello che proponiamo sia la soluzione giusta o meno si vedrà, l'importante è fare qualcosa». All'ordine del giorno dell'ultima seduta della stessa Circoscrizione, c'era anche un'interrogazione del Pd che impegnava il presidente del «parlamentino» di farsi «parte attiva affinché venga organizzata un'audizione con gli assessori competenti per avere dettagliate informazioni su quel caso di cronaca», e per «sapere quali iniziative siano state adottate per evitare si ripetano fatti analoghi, a garanzia della sicurezza dei residenti». —

IL FUNERALE A BARCOLA

Incidente in via Diaz: domani l'ultimo saluto a Patrizia Lancini

L'ultimo saluto a Patrizia Lancini, la cinquantaseienne deceduta in seguito al drammatico incidente di due mesi fa in via Diaz, si terrà domani, venerdì, nella chiesa di Barcola. Il funerale è alle 13.30.

Patrizia Lancini era rimasta schiacciata dal suo Suv domenica 22 ottobre in una circostanza assurda: era scesa dalla vettura, un Range Rover bianco, in attesa di posteggiare in uno spazio che si stava liberando a lato, a fianco del supermercato In's all'incrocio tra via Diaz e via San Giorgio.

Ma per un motivo non chiaro, l'auto (dotata di cambio automatico) era ancora in movimento: la donna, nel tentativo di fermarla, si era accucciata e infilata nell'abitacolo. Ma era rimasta intrappolata all'altezza del torace tra la portiera, la vettura e il muro. La pressione del veicolo contro la parete aveva impedito alla signora Lancini di respirare per lunghi minuti.



Patrizia Lancini

Un'infermiera che si trovava per caso in zona era riuscita a rianimarla. Ma la cinquantaseienne, ricoverata per due mesi in terapia intensiva a Cattinara, in tutto questo periodo ha continuato a versare in una condizione di incoscienza senza mai riprendersi. Poi il decesso. Lancini lascia il marito - il direttore sportivo della Barcolana Dean Bassi - e un figlio di 19 anni. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COORDINAMENTO INTERFORZE GUIDATO DAL PREFETTO

Vigilanza rafforzata tra mercatini e chiese

Più controlli da parte delle forze dell'ordine nelle piazze e nelle vie che ospitano in questo periodo fiere, mercatini di Natale, luna park ed eventi analoghi e nei pressi di «chiese, santuari, luoghi di sepoltura e simboli della cristianità, che costituiscono mete privilegiate per turisti, pellegrini e fedeli, e dove, come ogni anno, si svolgono le tradizionali cerimonie religiose», nonché vicino ai «luoghi di culto o comunque sacri

delle diverse confessioni presenti in provincia» e attorno a «monumenti, musei e luoghi di interesse turistico». Lo ha disposto ieri il Coordinamento interforze presieduto dal prefetto Pietro Signoriello. Nell'occasione il Comitato per l'ordine e la sicurezza ha esaminato pure «il Piano safety per la gestione delle emergenze e dell'evacuazione predisposto dal Comune per le cerimonie nel cortile della Risiera». —



A sinistra l'esterno dell'hotel Belmond Cipriani alla Giudecca, al centro un interno del Four Seasons in Borgo Pinti a Firenze, a destra l'imprenditore Andrea Monticolo

Doppia commessa pluriennale per l'azienda triestina, per un totale di 30 milioni di euro, in due prestigiosi alberghi

Nuovi cantieri al Cipriani e al Four Seasons: Monticolo & Foti “sbanca” Venezia e Firenze

IL BUSINESS

Massimo Greco

Monticolo & Foti corsara in trasferta. Due zampate consentono all'azienda triestina di riporre nel cerniere altrettante prestigiose commesse provenienti dal-

la élite alberghiera nazionale: l'hotel Belmond Cipriani a Venezia e il Four Seasons a Firenze. In entrambi i casi l'impresa si dovrà occupare - nel quadro di ristrutturazioni che dureranno cinque anni e che si svolgeranno a lotti - della riqualificazione impiantistica, dall'elettricità alla termoidraulica fino alla trasmissione dati. Le “missioni” in La-

guna e in riva all'Arno valgono in complesso una trentina di milioni e richiederanno l'impegno, in fasi diverse, di una trentina di addetti.

Andrea Monticolo, interpellato per la verifica delle informazioni ricevute, non commenta, vincolato dal silenzio contrattuale. Si sa che da alcuni anni l'azienda si è andata specializzando nelle

gestioni alberghiere, soprattutto nel periodo post-Covid per quanto riguarda il trattamento dell'aria in una chiave tecnologica innovativa. Che probabilmente spiega perché i due hotel abbiano contattato la sede di Sgonico, dove opera una sessantina di dipendenti. Monticolo & Foti fattura 20 milioni di euro.

Qualche parola sugli alber-

ghi che concentreranno nei prossimi anni l'attenzione dell'impresa triestina. “Cipriani” si trova sulla Giudecca, a cinque minuti di motoscafo da piazza San Marco. Venne aperto nel 1958 da Giuseppe Cipriani, al quale si deve l'Harry's bar (sempre a Venezia) e l'albergo di Asolo, che porta anch'esso il suo nome. Soci dell'imprenditore

veneto furono le tre figlie di Rupert Guinness, conte di Iveagh. A fine anni Sessanta il compendio venne ampliato e nel 1976 fu ceduto alla Sea Containers Ltd, che creò la catena Orient-Express hotels, recentemente ribattezzata Belmond.

Dal punto di vista architettonico il Four Seasons fiorentino nella centralissima borgo Pinti è più attraente, composto da due edifici denominati il Conventino, risalente al XVI secolo, e palazzo della Gherardesca, datato nel XV secolo ma caratterizzato da numerosi successivi interventi. E da numerosi proprietari, dai Medici fino all'ex kedivè egiziano Ismail Pascià, che lo rivendette perché non venne autorizzato a sistemarvi il suo harem. L'accoglienza garantita dalla duplice struttura offre 116 camere, che possono contare su una “spa” realizzata nel giardino.

Monticolo, oltre a queste interessanti proiezioni extra-regionali, ha investito anche a Lignano Sabbiadoro, sui 12 piani della Sunrise Tower dove ha realizzato 14 appartamenti: quelli situati nei piani più alti sono stati venduti a 10.000 euro al metro quadrato.

E a Trieste? Ha vinto l'appalto della scuola Caprin, ha chiuso senza contenziosi la sfortunata partita della palazzina ex Ezit. E pensa, con un filo di amarezza, alla terapeutica e al mercato coperto, sui quali il Comune disse no a un project financing. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTO

Al via oggi il luna park delle festività a Chiarbola

Al via oggi il “Santa Claus Village”, il tradizionale luna park legato alle festività, che resterà aperto fino al 7 gennaio nella storica location di Chiarbola, ovvero in quel piazzale delle Puglie tornato ad accogliere come negli anni Ottanta giostre e attrazioni, che ieri - come si vede dalla foto di Andrea Lasorte - risultavano già pronte ad accendersi. L'inaugurazione ufficiale è prevista alle 18. (mi.br.)



LO SPETTACOLO DEL 6 GENNAIO

“Buon anno Trieste”: un pieno di solidarietà per bimbi e famiglie

Andranno a sostenere realtà del territorio che supportano famiglie e ragazzi con fragilità e disabilità i proventi dello spettacolo “Buon Anno Trieste 2024”, in programma il 6 gennaio alle 20 al Rossetti. La manifestazione, organizzata da Confcommercio Trieste e promossa dal Cvb - Convention & Visitors Bureau Trieste, è sostenuta da Comune, Fondazione CRTrieste, Regione, Bat Italia, Bcc Venezia Giulia, Confidi Venezia Giulia e 50&Più Trieste. L'evento

di quest'anno proporrà “A Tribute to Cinema”, un progetto a cura della Martino Crespi Events che prevede l'esecuzione di un programma di colonne sonore di film di successo eseguite dai musicisti e cantanti del progetto “Aria”.

Filo conduttore della serata sarà, come detto, la solidarietà a beneficio delle famiglie con ragazzi disabili o affetti da patologie oncologiche o comunque gravi. Il ricavato sarà suddiviso equamente tra due sodalizi del volonta-

riato locale. Il primo è l'Associazione Maruzza Fvg che si occupa della promozione delle cure palliative pediatriche. I fondi supporteranno la campagna “Io dono... Un giorno di sollievo!” che consente, per una giornata o un weekend, di coprire le spese d'assistenza a tutto campo a un bambino, permettendo ai familiari un minimo di socialità. La seconda realtà è Baskin Trieste, affiliata all'Interclub Muggia, che, dal 2019, promuove la pratica di un tipo di basket che consente ai diversamente abili di qualsiasi età di giocare, in un unico team, con i loro compagni cosiddetti normodotati.

I ticket sono disponibili, previa un'offerta minima di 15 euro cadauno, alla reception di Confcommercio in via Mazzini 22, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. —

I COLLEGAMENTO CON L'ITALIA E L'ESTERO

FlixBus punta su Trieste con più corse a fine '23

Micol Brusafferro

In vista delle prossime festività natalizie FlixBus fa sapere di aver rafforzato i collegamenti con Trieste. Un incremento di corse voluto - spiegano dall'operatore europeo nato da una start-up avviata in Germania che si è rapidamente diffusa in tutta Europa - «per agevolare il ritorno in famiglia di chi studia o lavora fuori regione o fuori dall'Italia», attraverso

un «potenziamento delle tratte tra il Friuli Venezia Giulia e alcune grandi città universitarie, e anche con alcune ulteriori destinazioni all'estero». Linee in più che, comunque, saranno anche utili a livello turistico, per chi sceglierà di visitare Trieste.

Fino alla fine del 2023, infatti, per il capoluogo giuliano partiranno settimanalmente fino a 66 corse dirette da Venezia, fino a 41 da Mila-

no, fino a 34 da Padova e circa 20 da Bologna, Firenze e Roma. Chi torna in Italia dall'estero in aereo, inoltre, potrà raggiungere la città dall'aeroporto “Marco Polo” di Venezia fino a 53 volte a settimana.

Aumentato anche il numero delle cosiddette linee per Trieste senza interconnessioni, con 20 corse settimanali da Lubiana e Zagabria, fino a sette da Budapest e Lione e fino a sei da Marsiglia e Nizza. Collegamenti in notturna pure da Berlino e Vienna. Biglietti e informazioni sono pubblicati su www.flixbus.it, sull'app FlixBus e nei punti vendita attivi sul territorio di riferimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Swap Party Natalizio" domani in Sala Fittke Vestiti usati da “barattare” nel nome della sostenibilità

L'INIZIATIVA

C'è chi si potrà liberare di un abito che non utilizza più. E chi invece potrà trovare un bel capo di seconda mano da poter aggiungere al proprio guardaroba. “Trieste Senza Sprechi” organizza domani l'evento di moda sostenibile “Swap Party Natalizio”, che propone lo scambio di vestiti

usati dalle 14 alle 18 in Sala Fittke, in piazza Piccola, per un'iniziativa realizzata in collaborazione con il Progetto Area Giovani Pag.

In questa edizione si punterà in particolare sulle fibre naturali come cotone, lino e lana. Si potranno quindi portare fino a un massimo di tre pezzi di vestiario a testa, e solo uno può contenere materiale sintetico, come poliestere e elastan. Farà fede l'etichetta. L'ingresso sarà libero

e si potrà partecipare anche senza portare nulla, ma lasciando una donazione libera a conclusione della visita. “Trieste Senza Sprechi” promuove da anni in città uno stile di vita sostenibile e senza imballaggi, favorendo appunto il riuso di cose e materiali ed evitando, come cita il nome del sodalizio, quanto più possibile ogni tipo di spreco, rimettendo in circolazione tutti quegli oggetti che, così, possono contare su una seconda vita. Il team è formato da giovani che si battono per la tutela dell'ambiente: la “missione” del gruppo, insieme a tutte le proposte promosse, è pubblicata su triestesenzasprechi.com. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dentro l'azienda fra dipendenti e autorità nel fotoservizio di Andrea Lasorte



Il traguardo celebrato ieri in via Flavia con il prefetto Signoriello, il governatore Fedriga, il sindaco Dipiazza e il vescovo Trevisi illycaffè festeggia i 90 anni nella sua Trieste «È la città che ci dà la linfa per crescere e prosperare»

LA CERIMONIA

Martina Steffinlongo

«Oggi vogliamo festeggiare con la città di Trieste, dalla quale illycaffè trae la linfa che la fa crescere e prosperare. Una linfa composta da

cultura, conoscenza scientifica, università, infrastrutture, ma soprattutto dalla gente: cosmopolita e dal cuore grande». Così Andrea Illy, il presidente di illycaffè, ha voluto fare gli onori di casa in occasione dell'evento celebrativo per i 90 anni dell'azienda, svoltosi ieri nel quartier generale di via Flavia alla presenza tra gli altri del prefetto Pietro Signoriello,

del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, del sindaco Roberto Dipiazza e del vescovo Enrico Trevisi. Fondata nel 1933 da Francesco Illy, animato dal sogno di portare un caffè di qualità in tutto il mondo, l'azienda è oggi presente in oltre 140 paesi e, grazie al connubio tra il territorio e la gestione della famiglia Illy, è una delle «top 10» del caffè nel

mondo e la prima italiana del caffè ad aver ottenuto la certificazione B Corp per gli elevati standard di performance sociale e ambientale. L'azienda chiude questo 2023 con il fatturato in crescita, aumentato in doppia cifra rispetto al 2022, e punta a «crescere ancor di più a livello globale, pur mantenendo nel territorio, che ci offre un importante vantaggio competitivo, le radici e il cuore della nostra attività», ha spiegato a sua volta l'amministratore delegato Cristina Scocchia. «Investiremo nell'innovazione digitale e del prodotto 270 milioni, e quasi la metà andrà a Trieste, dove creeremo una seconda tostatura e raddoppieremo la capacità produttiva, migliorando i nostri risultati e preparandoci per un'apertura del capitale al mercato». Nonostante la crisi economica del paese e le recentissime inquietudini per il traffico nel Mar Rosso – che, è stato ribadito ieri, per il momento non dovrebbero impattare sulla continuità produttiva – illycaffè guarda al 2024 con otti-

mismo mettendo sempre al primo posto qualità e sostenibilità. Una sostenibilità sociale – è stato fatto presente alla cerimonia – nel segno dell'economia circolare e ambientale, della formazione ai produttori, con l'obiettivo di un 2033 «carbon free», da perseguire attraverso la «continua ricerca di nuove strategie per fronteggiare il cambiamento climatico», che minaccia severamente le piantagioni. Nel 2050, infatti, sparirà circa il 50% delle terre coltivabili a caffè: da qui la necessità delle alternative, come l'agricoltura rigenerativa, che rafforza il suolo, creando maggiore fertilità e più difesa per la pianta. «È una pratica sostenibile, perché consuma meno suolo, meno acqua e anche meno carbonio, senza rilasciare residui nocivi nell'ambiente», ancora Andrea Illy: «Già oggi più del 70% degli agricoltori con i quali lavoriamo la utilizza. E si vedono i primi, ottimi risultati. Un mese fa è stato proprio un caffè brasiliano rigenerativo a vincere il premio «Ernesto Illy» come mi-

glior blend». E tra le numerose innovazioni portate avanti dall'azienda compare anche un'anteprima assoluta: sono stati svelati proprio ieri, infatti, alcuni dettagli della nuova macchina da espresso «Illetta», una tecnologia tutta triestina che verrà lanciata ufficialmente il 19 gennaio al Sigep di Rimini. «Illycaffè non è solo un marchio di eccellenza del made in Italy, ma rappresenta anche la capacità di guardare alle sfide del futuro», ha detto Fedriga in conclusione: «Non è scontato tradurre la sostenibilità in realtà e riuscire a tenere insieme sostenibilità economica, ambientale e sociale. Nel '24 il Fvg sarà ospite d'onore al National Italian American Foundation e qui dovremo dimostrare che l'Italia è il paese dell'innovazione, della sostenibilità, del futuro, che porta la ricerca a livello globale, il paese dove si può produrre, innovare, puntare sulla sostenibilità. E aziende come illycaffè ce lo fanno presente ogni giorno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Connessione e Innovazione": si apre la gestione affidata al Polo tecnologico Alto Adriatico Urban Center, scatta la nuova sfida per il sostegno hi-tech alle imprese

LA PRESENTAZIONE

Francesca Schillaci

«Connessione e Innovazione» sono le parole chiave del progetto promosso dall'Urban Center attraverso la gestione ora affidata al Polo tecnologico Alto Adriatico, che ieri, all'interno della sede di Corso Cavour, ha esposto gli obiettivi che riguardano il coinvolgimento delle imprese con una serie di processi innovativi da esercitare in regione e da connettere con realtà esterne mediante l'ammodernamento delle infrastrutture



L'illustrazione del nuovo progetto nella casa delle start-up da parte di Franco Scolari. Massimo Silvano

da collegare con altre già esistenti, usando il digitale, promuovendo le idee più innovative possibili ed elevandole al mercato. Alla presentazione di ieri erano presenti la vicesindaco Serena Tonel e l'assessore Elisa Lodi, che hanno sottolineato «l'importanza strategica della sede, che si colloca tra il Porto vecchio e la città di Trieste, luoghi entrambi che negli anni vedranno degli enormi cambiamenti positivi a livello economico, soprattutto per quanto riguarda il concetto di contaminazione rispetto alle esigenze della green economy». Per l'Urban Center – è stato spiegato nell'occasione – oggi l'obiettivo è quello di ampliare ulteriormente i servizi di sviluppo e potenziamento delle attività imprenditoriali e di supporto alle imprese, a partire da quelle emergenti, integrandoli appunto con le attività del Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone e coinvolgendo quelle di cooperazione al networking, lavorando sulla trasformazione digitale fino all'analisi degli investimenti, dai servizi di efficientamento

energetico alla sostenibilità Esg, dall'audit 4.0 ai servizi di cybersicurezza, dalla preincubazione all'incubazione d'impresa. Il tutto per perfezionare il sostegno alle start-up più giovani così come alle aziende già consolidate nel settore tecnologico, dell'innovazione e della scienza, valorizzando le sinergie con i cluster regionali, tra cui quello delle Scienze della Vita. «I pilastri fondamentali che rappresentano il cuore di questo progetto – ha spiegato Franco Scolari, direttore generale del Polo – sono l'innovazione e la spinta alla connessione, in un'ottica di ampliamento della contaminazione tra realtà istituzionali riguardanti la scienza, organizzazioni rappresentative del mondo produttivo, cittadini, start-up, spin-off e imprese». Grazie a dei finanziamenti europei e regionali, che hanno reso possibile il progetto «Innovazione e Connessione», è prevista una serie di bandi cui possono accedere tutte le imprese, per un totale di oltre 18 milioni, iscritti per il 2023 e il 2024.—

overday.info



SCONTI
FINO AL
70%



LAVAGGIO DEI TAPPETI

14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA
RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Mantenersi in Salute

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

IL RITROVAMENTO

Bomba a mano del '45 restituita dall'abisso 163 di Santa Croce



Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una bomba risalente alla Seconda guerra mondiale è stata trovata sul fondo del pozzo di accesso dell'abisso contraddistinto dal numero 163 del Catasto, nei pressi di Santa Croce. A darne notizia è la Federazione speleologica Fvg. L'ordigno, delle dimensioni di una lampadina, è lungo una dozzina di centimetri, è di colore rosso vivo ed è stato riconosciuto come un modello Breda 35 da guerra. È formato da un corpo



I residuati bellici rinvenuti

in alluminio di stampo cilindrico con le due estremità tronco-coniche e offre il caratteristico aspetto della "filettatura". Sempre sul fondo della grotta è stata rinvenuta anche una parte della cassa di questo particolare tipo di bomba a mano, in dotazione all'Esercito italiano nel corso di quel conflitto. Si tratta perciò di un residuo abbandonato molto probabilmente dai soldati italiani nel corso delle ultime fasi della guerra. Seguendo la procedura prevista per questi casi, la presenza della bomba è stata immediatamente segnalata agli artificieri della Polizia di Stato e ai Carabinieri della Stazione di Aurisina. L'iter – spiegano dalle forze dell'ordine – prevede che gli artificieri, con la collaborazione dei Vigili del fuoco, scelgano innanzitutto le modalità più sicure per il trasporto dell'ordigno in superficie, perché un'eventuale esplosione all'interno della cavità potrebbe rivelarsi distruttiva per l'ambiente circostante. Poi si individuerà un'area adatta a far brillare la bomba. La cassa, invece, con ogni probabilità sarà conservata e forse messa a disposizione, se la si riterrà interessante sotto il profilo storico, di qualche museo. È piuttosto frequente il ritrovamento sul Carso di residuati risalenti all'ultima guerra mondiale. Fu abitudine diffusa fra i militari, alla fine del conflitto, abbandonare armi e munizioni, specie nelle cavità dell'altipiano. Alcuni mesi fa aveva suscitato scalpore il ritrovamento di un ordigno sul fondo del laghetto di Contovello. —

L'APPUNTAMENTO

Stasera la fiaccolata spirituale a Monte Grisa

TRIESTE

Una fiaccolata e, a seguire, la benedizione ai fedeli presenti impartita dal rettore del tempio, padre Luigi Moro. È questo il programma dell'appuntamento di oggi, a Monte Grisa, previsto a partire dalle 16.30 quale tappa di avvicinamento al Natale. Sarà lo scrittore Michele Peyrani il protagonista della prima parte del pomeriggio. L'autore di "21 passi con l'Arcangelo Michele" introdurrà l'incontro con alcuni passaggi del libro, dedicato a un virtuale percorso da completare accompagnati dall'Arcangelo, per avvicinarsi a Dio, attraverso un'esperienza spirituale oltre le barriere della mente e dei condizionamenti esterni. Al termine di quest'approfondimento, al calare del sole faranno la loro apparizione le fiaccole, che creeranno così un'atmosfera particolarmente suggestiva attorno alla processione, guidata dai componenti locali del Movimento cattolico per la famiglia e la vita. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori cartellone la dance di Dj Prezioso Da Crosby e Sinatra ai corti dedicati ai bambini: Muggia "respira" il Natale

IL PROGRAMMA

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono gli eventi del Natale muggesano. Dopo gli appuntamenti di domenica scorsa - con il "Concerto sotto l'albero" della Filarmonica di Santa Barbara ad Aquilinia, lo "Swing Around Christmas" della "Bandorchestra Ongia" diretta da Marcello Sfetez al "Verdi" - e la premiazione degli sportivi 2023, sempre al "Verdi" lo scorso lunedì, domani, 22 dicembre, alle 20.30, ancora una volta al teatro "Verdi", andrà in scena "Note di Natale", a cura dell'Associazione internazionale dell'operetta - Fog, con Daniela Mazzucato, Myriam Cosotti, Ennio Ficciur e Alessandro Colombo, special guest Max René Cosotti, Corrado Gulin al pianoforte, Cajon e Massimo Basciera alla chitarra. Verranno eseguiti i classici natalizi come "Adeste Fideles" e "Silent Night" e melodie di Crosby, Boublé, Nat King Cole e Sinatra. Sabato 23 dicembre alle 11, in piazza Marconi, si terrà invece un altro "Concer-

to sotto l'albero" con l'associazione musicale folcloristica "Vecia Trieste", a cui seguirà nel pomeriggio, sempre nella centralissima piazza sotto Municipio e Duomo, l'evento "Buon Natale Muggia": uno stand distribuirà panettone e cioccolata calda per tutti e ci sarà un intrattenimento musicale con canzoni natalizie a cura della Pro Loco Muggia. Subito dopo Natale e Santo Stefano, venerdì 29 dicembre dalle 17, al teatro "Verdi", si svolgerà il "Trieste Film Festival e la magia dell'inverno" con la proiezione di corti di animazione a cura di Alpe Adria Cinema, per i bambini dai quattro anni in su.

Fuori cartellone, sabato - nel padiglione ex centro vaccinale al primo piano del Montedoro Shopping Center - nell'ambito del Montedoro Music Festival ci sarà una serata dance, un viaggio negli anni Novanta e Duemila con una vera icona della musica dance, uno che quegli anni li ha vissuti da protagonista dietro la consolle, ossia Dj Giorgio Prezioso, il 52enne disk-jockey protagonista di Radio DeeJay. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soci dell'associazione tornano ad appellarsi al prefetto per riavere la gestione del sito, trasformato dal 2021 in centro per migranti

Campo Sacro, l'Amis insiste: «L'ostello sia restituito agli scout»

IL CASO

TRIESTE

«I ragazzi di oggi, come quelli di ieri, hanno bisogno di un luogo dove incontrarsi e socializzare. Per questo le chiediamo di prendere in considerazione la nostra richiesta di poter tornare in possesso dell'ostello scout "Alpe-Adria" – Centro di educazione ambientale del Comune di Trieste». Con queste parole i componenti e soci fondatori dell'Amis, l'associazione "Amici delle Iniziative Scout", si sono nuovamente rivolti al prefetto Pietro Signoriello ripresentando l'istanza di poter riprendere l'attività che per circa 40 anni ha caratterizzato la struttura di Campo Sacro, nei pressi di Prosecco, oggi destinata a centro per migranti.

«Dal 1983 abbiamo avuto in concessione e in gestione, prima dalla Regione e quindi dal Comune, lo spazio dell'ex Campo profughi istriani e dalmati di Campo Sacro», si legge nella lettera dell'Amis alla Prefettura: «I volontari dell'associazione, tra cui i sottoscritti, hanno inizialmente provveduto al sommario riattamento e alla manutenzione degli edifici e del manto erboso e foresta-



L'ostello "convertito" da campo scout a centro per migranti (archivio)

le allo scopo di dedicare il campo alle esercitazioni degli scout cittadini e all'ospitalità dei gruppi scout delle altre regioni italiane e dei paesi vicini». «Questa intensa frequenza – prosegue la comunicazione – ha contribuito alla conoscenza tra i giovani, a creare rapporti amichevoli e fraterni tra le diverse regioni e nazionalità, evidenziata dal numero delle presenze annue di ragazzi e ragazze all'ostello, che, negli ultimi anni, assommano a 10 mila unità. Purtroppo nel '21 tutto questo è stato interrotto dal diffondersi del Covid, a causa del quale Prefettura e Caritas hanno richiesto al

Comune l'utilizzo dell'ostello, come struttura per la quarantena dei migranti pervenuti dalla rotta balcanica. Allo scadere dell'emergenza Covid ci si attendeva la ripresa dell'attività educativa, ma l'ostello ha continuato nella funzione di accoglienza, non essendo stato possibile individuare soluzioni alternative. Ricordiamo bene il bando emesso un anno fa per reperire altre strutture in luogo dell'ostello, ma dopo la scadenza del 9 gennaio 2023 non se ne sono avute più notizie».

«Confidiamo perciò – concludono i volontari Amis rivolgendosi al prefetto – in un suo interessamento». —

U.S.A.

T + TISSOT

PRX

TISSOT PRX DIGITAL

Laurenti Stigliani

VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

TISSOTWATCHES.COM

L'IMPRESA CON I "MAIALI" CONTRO I BRITANNICI

La Capitaneria ricorda Spartaco Schergat, l'eroe di Alessandria

La Direzione marittima - Capitaneria di porto di Trieste ha celebrato, in memoria del 18/19 dicembre 1941, l'impresa di Alessandria d'Egitto ricordando, in particolare, uno dei suoi protagonisti: Spartaco Schergat (12 luglio 1920, Capodistria - 24 marzo 1996, Trieste). Schergat, in coppia con l'ufficiale piranese Antonio Marcegaglia, sepolto a Venezia, è stato uno dei sei uomini della Regia Marina che a bordo di tre mezzi d'assalto subacquei - i siluri a lenta corsa (Slc) denominati "maiali" - penetrarono nel Porto di Alessandria d'Egitto provocando, con testate esplosive, l'affondamento delle due navi da battaglia britanniche Hms Queen Elizabeth e Hms Valiant. Si è trattato della più celebre, gloriosa e riuscita tra le imprese degli uomini della Decima flottiglia Mas prima dell'8 settembre '43. Una rap-



presentanza della Capitaneria, unitamente a soci dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, si è recata al Cimitero ex militare per deporre un

omaggio floreale sulla tomba di Schergat, Medaglia d'oro al Valor militare come gli altri cinque uomini-rana. Il direttore marittimo del Friuli

Venezia Giulia capitano di vascello Luciano Del Prete ha presieduto una sobria cerimonia di commemorazione cui, oltre al personale dipendente, hanno partecipato la figlia di Spartaco Schergat - Anita Schergat accompagnata dal coniuge - il sindaco di Trieste e i rappresentanti della locale Prefettura, Questura, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, servizi tecnico-nautici e dell'Associazione marinai. La commemorazione si è svolta nel piazzale esterno della Capitaneria di porto, dinanzi al monumento-targa dedicato all'eroico combattente della Regia Marina, che ha vissuto a Trieste nel Dopoguerra. Si è proceduto dapprima alla lettura dei cenni storici relativi all'impresa di Alessandria d'Egitto e poi alla deposizione di una corona d'alloro, concludendosi infine con la Preghiera del marinaio.

LE LETTERE

**Cabinovia
Vari fattori reali
remano contro**

Cortese direttore, propongo un mio punto di vista su un aspetto della futura mobilità cittadina. Sono ormai tre anni da quando era partito il progetto della cabinovia metropolitana Trieste - Porto vecchio - Carso, la cui stesura preliminare risale al dicembre 2020, con inserimento nel Pnrr quasi un anno dopo. Nel frattempo il tracciato è stato prolungato e le stazioni sono state riprogettate ben due volte. Invece non sono mai state aggiornate le ipotesi relative ai flussi di passeggeri e autoveicoli che vi stanno alla base, nonostante i numeri riportati nella relazione tecnica appaiano poco verosimili. Un esempio semplice è la tratta Barcola Bovedo - Porto vecchio - Molo IV. Nell'ora di punta, dalle 7.30 alle 8.30, sono 265 gli imbarchi previsti verso Trieste con provenienza dal trasporto pubblico locale ma chi mai scenderebbe dagli autobus 6, 36 o G51 alla stazione Barcola-Bovedo per acquistare un altro

biglietto e proseguire in cabinovia invece di restare sullo stesso mezzo fino alla destinazione abituale? Nello stesso orario 253 passeggeri abituali, più 58 per spostamenti occasionali e turistici, dovrebbero trasbordare da 236 auto private. Un analista si deve chiedere: quanti di loro sarebbero disposti a lasciare la vettura al Park Bovedo, dopo avere già superato i rallentamenti di Barcola e il semaforo di via del Boveto, potendo percorrere i 3 km restanti fino al Molo IV in appena 6 minuti a soli 30 km/h di media contro 8 min. e 55 sec. in cabinovia? Inoltre il costo del carburante per quel tratto, o della ricarica elettrica, sarebbe quasi sempre inferiore a quello del biglietto, perfino nell'ipotesi della tariffa urbana semplice. Da considerare pure l'attrattiva del prossimo asse stradale in Porto vecchio, lungo il viale Monumentale con sbocco diretto sulle Rive, e di 800 nuovi stalli di sosta nell'area del Silos, di cui ora si parla. Su queste basi la scelta di non usufruire della cabinovia appare la più logica e probabile. Una piccola indagine demoscopica mirata, forse meno costosa delle tante consulenze assegnate finora, potrebbe misurare anche a Opicina

la propensione dei potenziali utenti a servirsi della cabinovia. Se fossero confermate stime giornaliere ben più che dimezzate di passeggeri trasportati e di autoveicoli tolti dal traffico complessivamente a Barcola e Opicina, le conseguenze sarebbero la certa insostenibilità della gestione economica e un bilancio ambientale netto negativo o comunque insufficiente per consentire la deroga ai vincoli previsti nelle zone di "Natura 2000".

Livio Stefani

**Scultura
Un monumento
da valorizzare**

Johann Schilling (1828 - 1910) è considerato uno dei principali scultori tedeschi del Secolo XIX, se non il più importante. Quando, all'indomani della Battaglia di Sedan, il governo tedesco decise di erigere sulla sponda del Reno, a poca distanza dallo scoglio della Lorelei, un gigantesco monumento dedicato alla nuova Germania unificata (il "Niederwald-Denkmal" alto ben 38 metri e costato un milione di marchi d'oro), l'incarico cadde proprio su Schil-

ling. Parimenti, quando la città di Lipsia, nella maggioranza dei suoi abitanti protestante, reputò di dedicare un monumento alla Riforma, a ottenere l'incarico di realizzarlo fu ancora una volta Schilling. Potremmo proseguire trattando del Monumento all'imperatore Guglielmo I di Amburgo e altri ancora ma chi volesse approfondire, potrà farsi la sua ricerca in Internet. Che c'entra tutto questo con Trieste? Si chiederà qualcuno. C'entra, eccome, perché anche Trieste possiede una preziosa opera di Schilling la quale, se opportunamente pubblicizzata, non mancherebbe di attirare la curiosità dei molti tedeschi che annualmente visitano la nostra città e che potrebbero essere indotti ad ammirare l'opera triestina di questo loro famoso artista. Si tratta del Monumento all'arciduca Ferdinando Massimiliano, realizzata nel 1870-1875 da Schilling, da alcuni anni ricollocata in piazza Venezia e che, da quanto leggo, il Comune intenderebbe finalmente valorizzare. Data l'universale notorietà del personaggio raffigurato, unita alla fama del realizzatore dell'opera (dal 1955 al 2005 la cabinovia che, dalla

CONSOLATO D'AUSTRIA

Nuovo libro sul tallero



È stato presentato alla Camera di commercio Venezia Giulia di piazza della Borsa ieri il volume Il Tallero di Maria Teresa, di Anna Cecchini (foto Lasorte). L'evento è stato organizzato dall'Ente regionale per il patrimonio del Friuli Venezia Giulia, promosso dal Consolato onorario d'Austria a Trieste.

**Fine vita
La politica regionale
deve legiferare**

È notorio che i rappresentanti eletti del popolo sono chiamati a legiferare per conto e soprattutto nell'interesse del popolo. Orbene, il "nostro" presidente regionale Fedriga, a proposito nella morte assistita, ci propina l'idea che "la non scelta di una legge ad hoc" è una scelta politica, dunque da accettare come una cosa ben fatta. Lo ritengo invece un disservizio bello e buono! È grave perché l'argomento è talmente spinoso che tocca molte corde (troppe) e lascia al libero arbitrio la questione. La morte di Anna mi ha colpito per la sua strenua determinazione a porre termine alle sue sofferenze; il politico fa invece il Ponzio Pilato e lascia al singolo l'estrema decisione, senza regole (siamo quasi al fai da te). La questione va invece affrontata dal politico, sperabilmente con la testa e senza scatti emotivi; se no cosa vi abbiamo mandato a fare nei diversi parlamenti? La non decisione è più deleteria di qualsiasi decisione. Invece pronta e chiara è la posizione del "nostro" quando si tratta di aumentare il nume-

sponda del Reno, sale al Niederwald-Denkmal di Schilling ha condotto ben 30 milioni di visitatori!), una sua accorta promozione ne potrebbe fare una delle attrazioni di Trieste.

Enrico Mazzoli

**Gioventù
Lo sport fa bene
alla socialità**

Caro direttore, certi sondaggi ci indicano che i bambini e i ragazzi di oggi giocano con amici molto meno di una volta, e anche che utilizzano meno giocattoli tradizionali o nuovi tecnologici. Imitano ormai gli adulti nell'uso del cellulare-smartphone, che viene utilizzato anche dai genitori al ristorante o altrove per fare stare tranquilli anche i teneri frugoletti. Mi chiedo: gli psicologi sono preoccupati del fenomeno? Si pensa che il fenomeno possa avere conseguenze negative sullo sviluppo della loro socialità e, nel complesso, anche sulla loro educazione complessiva? Una soluzione può essere forse quella di iscriverli fin da piccoli a qualche società sportiva?

Franco Colombo

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN
21 DICEMBRE 1973

- Restrizioni dal 1.º gennaio di Belgrado: una pesante barriera sul confine più aperto: controlli e balzelli della dogana jugoslava.
- Raccolte già 295 mila lire per la sottoscrizione alle famiglie delle vittime dei terroristi sull'aereo della Lufthansa all'aeroporto di Fiumicino.
- A causa della nebbia un maresciallo della P.S. abitante a Trebiciano è stato travolto e ucciso da un autotreno jugoslavo sulla statale 202.
- Deviazione da Shanghai nella rotta del Giappone con toccate in Cina da parte di navi lloydiane nell'attesa di un collegamento diretto.
- Tra le varie società di basket, che svolgono solamente attività giovanile a Trieste, una Targa d'oro è stata assegnata dal CONI ai cestisti della Saba.

GLI AUGURI



SERGIO
Auguri papà! Eeeeeeh? Tanti auguri nono! Cossaaaaa? 80 anni e non sentirli

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

- Per il compleanno di Gabri da Furio 100,00 € pro #IoTifoSveva
- In memoria di Amilcare e Fedora Longo (21/12) da parte di Enza e Giorgio 60 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI
- In memoria di Tamara Tomasi da parte della sorella Luciana 20 pro #IOTIFOSVEVA
- In memoria di Eleonora Sferco Pozzar da parte di condomini di via Montasio 39160 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Rico da parte di Gobbo Rosanna 50 pro CARITAS DIOCESANA DI TRIESTE

- In memoria di Luciano e Tina Pecile da parte della figlia 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Ferdinando e Licia Ghera Portoné da parte di Paolo e Luciana 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO
- In memoria di mamma e nonna Wilma da parte di M.G.GL 150 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI
- In memoria dell'amico Fulvio Macchi da parte di Gianni, Mirella, Gianluca 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

PARCO DI MIRAMARE

Con la mostra “Kosmos” riaperte le Scuderie



Riaprono le Scuderie del Castello di Miramare a Trieste con una grande mostra, tributo al viaggio infinito della conoscenza e all'inesaurita sete di scoperta, intitolata "Kosmos – Il veliero della conoscenza", inaugurata ieri (foto Lasorte). È un omaggio alla spedizione della fregata Novara e alla meravigliosa stagione di esplorazioni scientifiche del mondo avvenuta nell'Ottocento. E che continua ancora oggi. Visitabile fino al 16 giugno 2024.

ro dei mandati a governatore; “o tempora o mores”. I Cappato non dovrebbero avere notorietà in casi così delicati.

Iginio Zanini

Via Colautti
La caldaia ferma per burocrazia

In riferimento all'articolo sui condomini di via Dandolo senza riscaldamento, vorrei segnalare lo stesso problema anche in via Colautti 12 dove il nuovo impianto del gas e la relativa caldaia sono già da tempo installati ma sembra manchi ancora qualche aspetto burocratico. Spero che chi di dovere non sia già in ferie natalizie e ci permetta di trascorrere un caldo Natale.

Gianna Viezzoli

Pattinaggio artistico
Penalizzato quello a rotelle

Il pattinaggio artistico su ghiaccio appare continuamente alla televisione dove possiamo ammirare la bravura e l'eleganza degli atleti, mentre il pattinaggio artisti-

co a rotelle, che pure ha una bella tradizione in Italia e anche a Trieste, non compare mai; sembra non esistere. Eppure abbiamo campioni nazionali e internazionali anche su rotelle. Come mai? Indubbiamente il pattinaggio a rotelle è meno veloce e certi movimenti e certi esercizi sono più lenti e difficili che sui pattini da ghiaccio. Sul ghiaccio è automatico girarsi ed è facile esibirsi in trottole vertiginose mentre sui pattini a rotelle bisogna imparare a girare e non c'è spinta così forte da consentire tanti giri di trottole. In compenso, nel pattinaggio a rotelle esistono delle figure che con i pattini da ghiaccio non sono possibili o sono difficili perché è necessario un appoggio su quattro ruote. Mi riferisco, ad esempio, a esercizi come “la spaccata” fino quasi a terra, “la trottole” su una gamba e la cosiddetta “morte del cigno”, una bella figura raso-terra che, all'epoca in cui io pattinavo, alcune pattinatrici sapevano fare.

Quindi perché ignorare il pattinaggio a rotelle con le sue specificità? Mi piacerebbe, dunque, che il pattinaggio a rotelle fosse più valorizzato dai mass media anche mettendo in evidenza quegli esercizi che lo distinguono dal pattinaggio su ghiaccio.

Giulia Burresti

Ponterosso
Controlli scarsi tra le bancarelle

Passeggiando il pomeriggio di sabato scorso a Ponterosso per visitare le bancarelle natalizie sono rimasta piacevolmente felice di vedere tanta gente e tanta allegria. Purtroppo però sono stata anche infastidita da ragazzi stranieri che senza educazione andavano in bici tra la gente fumando. Non so se è vietato ma certo non è una cosa da farsi in una piazza piena di gente, anche perché se qualcuno osava dirgli qualcosa ti minacciavano e insultavano. Ma le forze dell'ordine dove erano? Non ho visto una sola divisa in quei momenti!

Cri. Se.

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Canisio
Il giorno è il 355°, ne restano 10
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 12.52 cala all'1.24
Il proverbio San Tommè (21 dicembre), cresce di quando il gallo alza un piè

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 18-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina 040 232253; Ferneti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
18 dicembre 19 21
19 dicembre 18 15
20 dicembre 9 38
21 dicembre 19 47
22 dicembre 11 42
23 dicembre 10 41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

IL MAGAZINE

Piazza Unità continua ancora a essere la più grande piazza italiana ad affacciarsi sul mare o ci sono all'orizzonte concorrenti agguerriti in grado di toglierle questo storico primato? Si apre con questo stupefacente quesito il nuovo numero di dicembre di Nord Adriatico Magazine, la rivista dedicata al mare in tutte le sue sfaccettature, in edicola in questi giorni. Un numero ricco di contenuti e con un focus speciale dedicato all'Università di Trieste che nel 2024 festeggerà il centenario. Fari puntati anche sulla grande espansione del colosso Msc nel porto triestino che punta a un investimento in Porto vecchio.

L'INTERVENTO

Premierato:
il pericolo di governi
forti con i deboli
e deboli con i forti



PIERO TREBICANI

La Costituzione della Repubblica italiana? Sarà anche “la più bella del mondo”, come usano dire tanti insigni giuristi, ma certo ha bisogno di qualche ritocco, in particolare su quegli strumenti cui è affidata la funzionalità delle nostre istituzioni. Ma cambiare la formula di governo ci traghetterebbe da una Repubblica parlamentare in una Repubblica, come chiamarla (governativa?), il che sembra davvero insensato, fuori luogo, in quanto stravolgerebbe completamente dalle radici la Costituzione, ne minerebbe l'intera struttura democratica, l'anima stessa.

L'adozione del cosiddetto premierato ridurrebbe infatti a ruoli meramente notarili il Parlamento e il Presidente della Repubblica (nella foto Mattarella) rispetto alle prerogative di un presidente del Consiglio, cioè il “Capo del Governo”, eletto direttamente dal corpo elettorale. Verrebbe in tal modo disconosciuto il principio fondamentale della Separazione dei poteri che sta alla base di tutte le Costituzioni moderne occidentali. Nei fatti, in nessun Paese è prevista l'elezione diretta del Capo del governo. Ci sarà un motivo. Tutti ignoranti e cretini? L'unico Paese che l'ha adottata, Israele, l'ha subito abbandonata in quanto del tutto inidonea a risolvere l'endemico problema della governabilità di quel Paese. Vorrà pur dire qualcosa. E noi vogliamo basarci su quell'unica esperienza, fallimentare, per risolvere i nostri problemi dell'instabilità degli esecutivi? A parte il fatto che buona parte degli studiosi di Scienza della politica e di insigni costituzionalisti spiegano che la stabilità dei governi più che della forma di governo dipendono dalle leggi elettorali. Non sarebbe meglio allora ispirarsi a esempi già collaudati e rivelatisi migliori? Quale, ad esempio, il modello della vicina Repubblica Parlamentare tedesca, il cosiddetto Cancellierato il cui perno è il meccanismo della “sfiducia costruttiva”.



Visto, tra l'altro, che anche la suggestione dei modelli presidenziali (Stati Uniti) e semi-presidenziali (Francia) presenta non poche disfunzionalità. Ma, soprattutto – aldilà delle perplessità giuridico-costituzionali su un disegno di legge di un raro velleitarismo dilettantesco - si intravede un progetto marcatamente autoritario che, piuttosto di ottenere esecutivi “stabili”, attraverso il premierato

che affida a se stesso un ruolo di preminenza sugli altri poteri statuali, cerchi cioè di arrivare a governi “più forti”, una tendenza sempre più diffusa nell'Europa pervasa dal neo-liberismo dei mercati privi di regole, che favoriscono i più forti e depauperano i più deboli, accentuano le disuguaglianze sociali.

La tendenza a costruire governi sempre “più forti” piuttosto che “stabili” (non è certo la stessa cosa), cioè preminenti e non egualitari sugli altri poteri statuali, trova certificazione nello studio commissionato dalla banca d'affari Usa J. P. Morgan sulla governabilità, redatto qualche tempo fa. Lo studio in effetti ritiene necessario che l'Europa si doti di esecutivi “più forti” e garanzie costituzionali “più deboli” per rendere più operativi i sistemi statuali. E il neo-liberismo dei veri poteri forti, capitalistico, finanziario, tecnologico, è certo impegnato a sostenere questa evoluzione per potere fare prevalere più facilmente i propri interessi.

In questa ottica perfettamente si può porre anche la recente promozione a “stabile” della previsione di Moody's per l'economia italiana: infatti l'introduzione del cosiddetto premierato, come l'immediato dietrofront sulla tassazione degli extra-profitti bancari e dei profitti degli enti energetici, va proprio in quella direzione. Ma sarebbe suicida affidarsi a governi guidati da un uomo - o una donna - “forte”, quale quello derivabile dal premierato, non chiamati a confrontarsi con un Parlamento subalterno e depotenziato e con un Presidente della Repubblica non più inteso quale garante super-partes ma come semplice notaio. I veri poteri forti, e neanche tanto occulti, del neo-liberismo auspicano di potersi relazionare proprio con sistemi decisionistici semplificati e il meno possibile soggetti a controlli, vincoli, garanzie e, in definitiva, al confronto istituzionale. Per tutelare e far prevalere i propri interessi. E attenzione, il premierato, in definitiva tende proprio a produrre governi forti con i più deboli e deboli con i più forti.

UFFICIALI IN CONGEDO

Al Circolo dell'Esercito la riunione finale dell'Unuci

I soci della Sezione di Trieste dell'Unuci sono ritornati dopo una lunga assenza nello splendido salone d'onore di Villa Italia, sede del Circolo dell'Esercito, per concludere l'attività dell'anno e presentare quella per il 2024. Come evento collaterale culturale, è stato presentato il libro “Lelio Luttazzi e la settima arte. Musicista, attore e regista” di Nadia Pastorich. L'Inno d'Italia ha preceduto un applaudito concerto di un trio di 2 flauti e un violoncello di giovani musiciste dell'Orchestra Verdi. Un plauso al direttore del Circolo tenente colonnello Antonio Barone.



CULTURE

IL CONCERTO

Il mondo di Svevo diventa musica nello spartito ritrovato di Giulio Viozzi

Domani sera al Verdi l'esecuzione della partitura dimenticata ideata dal compositore triestino nel 1962 in omaggio allo scrittore

Patrizia Ferialdi

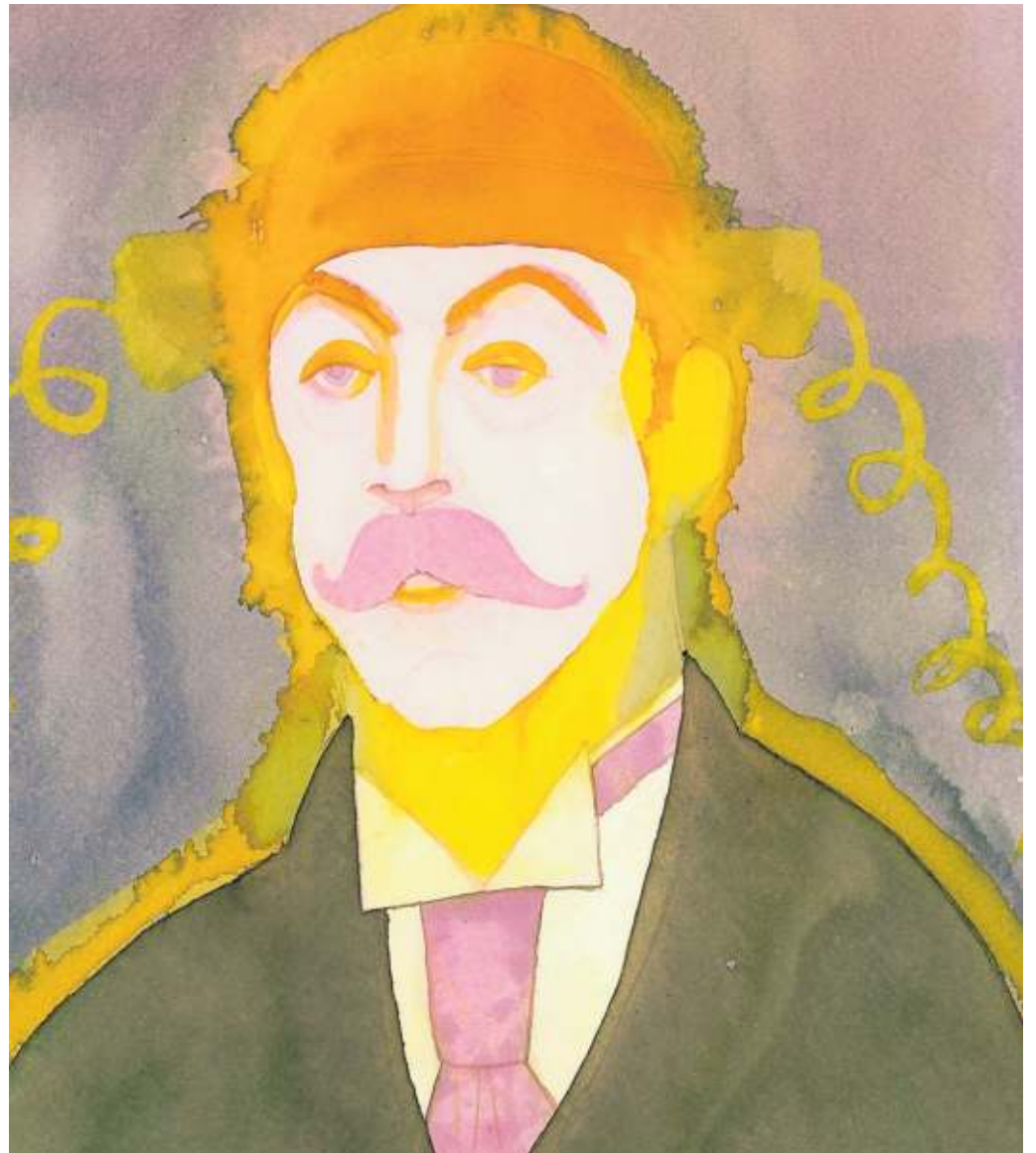
Tradurre in musica il modernismo di Italo Svevo, la sua ironia graffiante, il senso di un'epoca sul crinale di grandi e tragici mutamenti. Era questa l'intenzione che nel 1962 portò il compositore triestino Giulio Viozzi a scrivere una "Musica per Italo Svevo", brano di rarissima esecuzione - forse mai nemmeno suonato a Trieste - di recente riscoperta e che sarà il pezzo forte del concerto di domani sera - alle 19.30 - al Teatro Verdi, con il quale si chiude la stagione sinfonica 2023 e che vedrà sul podio il direttore musicale di fresca nomina Enrico Calesso. Il concerto rientra nel programma per le celebrazioni del Centenario de "La coscienza di Zeno" curato dal Comune di Trieste insieme all'Università degli Studi di Trieste, allo Stabile regionale, e alla Fondazione Teatro Lirico Verdi. La pagina riscoperta di Viozzi, "Musica per

Italo Svevo" risalente dunque al 1962, dopo il successo di compositore triestino ottenuto nel 1955 in Scala dal suo "Ditirambo" diretto da Lorin Maazel, che gli aveva portato un guizzo di notorietà e acceso un faro su di una carriera di autore, pianista, didatta, direttore d'orchestra e critico musicale, fino allora svoltasi tra Trieste e Venezia. «Si tratta di un brano costruito con organico romantico - spiega Calesso - ed è scritto in un linguaggio convenzionale ma con molti elementi di modernità. Il tema iniziale, che ritorna costantemente come un leit-motiv, è organizzato addirittura con una serie dodecafonica in cui vengono usati tutti i dodici semitoni della scala e ha un carattere eroico e malinconico al tempo stesso». Non manca il contrasto tra il tema principale e una variazione ritmica dei legni molto brillante e scherzosa che poi approda a un tema più tranquillo e meditativo così come vi è presente un largo uso

della politonalità. Insomma i caratteri della narrativa sveviana tradotti in musica.

«Il fatto di sovrapporre due tonalità vicinissime come re bemolle maggiore e re maggiore che poi l'orchestra suona contemporaneamente - dice Calesso - fa capire che non siamo in presenza né di un linguaggio semplicemente atonale né di un linguaggio classico, piuttosto l'autore sembra agire all'interno del linguaggio tonale ma rendendolo inquieto attraverso i contrasti di tritono, l'utilizzo di tutte le dissonanze e gli spunti politonali che il sistema tonale classico può offrire, trasmettendo così una sensazione di voluto spaesamento».

Oltre a Viozzi il programma di domani al Verdi comprende il "Concerto in la minore op.54 per pianoforte e orchestra" di Schumann con l'apporto solistico di Massimo Gon e la "Prima sinfonia in re maggiore Tigrano" di Gustav Mahler. Per il direttore, Schumann è il più in-



Italo Svevo in un disegno di Ugo Pierri

quieto dei romantici e quindi il concerto per pianoforte è un "bellissimo contrappunto ex ante di tutta l'atmosfera decadentistica in cui Svevo ha concepito i suoi grandi capolavori" laddove la pagina mahleriana ne costituisce il tripudio. «È - precisa Calesso - la sinfonia che volevo assolutamente dirigere qui a Trieste perché è emblematica dell'inizio di tutta l'avventura sinfonica mahleriana. Non è una sinfonia classica né un poema sinfonico

ma, col suo grande taglio di sarcasmo sul destino umano espresso dal terzo movimento, è una testimonianza straordinaria dell'inquietudine che spezza completamente il romanticismo e quindi mi sembra che stesse benissimo al fianco di Svevo e delle sue inquietudini. Senza contare che, a mio giudizio, il lavoro di Mahler è l'intreccio fondamentale delle inquietudini del Novecento e quindi niente di meglio per andare a cercare il pun-

to esatto dove il romanticismo si spezza e si entra definitivamente nell'atmosfera fin de siècle che abbraccia Zeno e tutta l'opera di Svevo».

Nell'ambito della rassegna "Buon Compleanno Svevo!" oggi alle 20.30 al Museo Revoltella andrà in scena "Le voci della Coscienza", di Gioia Battista, una produzione Caraboa Teatro da un'idea di Riccardo Cepach, con Mirko Soldano, Daniele Molino e Nicola Ciaffoni. —

MUSICA

Sanremo pronto per Amadeus 5 con Clara nella lista dei big

Gian Paolo Polesini

A quarantasette giorni pieni dal Sanremo numero settanta-quattro teniamo ormai in pugno quasi tutte le certezze possibili: i nomi dei trenta in gara - ventisette più i tre giovani appena sfornati l'altra sera dalla fornace di Raiuno: Clara (che ha vinto), Santi Francesi e Bnkr44 - i co-conduttori serata per serata: Marco Mengoni, Giorgia, Teresa Mannino, Lorella Cuccarini e Fiorello - e i titoli delle canzoni pure. What Else? Quindi, possiamo affrontare un luminoso Natale senza trascinarci addosso fastidiose scorie per eventuali vuoti d'ignoranza televisiva.

Amadeus cinque è uno a cui le sorprese bruciano in tasca. Però - va detto subito - Ama è stato l'uomo della svol-



Amadeus con la vincitrice di Sanremo Giovani Clara

ta. Ascolti pazzeschi, musica che non si è spenta nelle radio già ad aprile, com'è successo più volte, rimbalzi internazionali, una ritrovata voglia di vederselo con gli amici, 'sto Sanremo. Trenta gorgheggiatori seriali, una botta di sound mai ascoltato prima nelle settantatré edizioni, una corazzata che dal 6 al 10 febbraio spacherà in due il palinsesto e lascerà sul campo satellitare molti format agonizzanti.

I giovani. Conta quel che conta, però ha vinto Clara.

Dodici in gara sull'ammiraglia Rai e Amadeus con giacca psichedelica: questa la sintesi. Un prototipo di serata alla quale ci dovremmo abituare. E pure peggio in quanto a lungaggini. Clara, che di cognome fa Soccini, varesina classe 1999, entra nella lista big con "Boulevard", un motivetto che i nostri zii avrebbero defi-

nito «orecchiabile». Lei è una ragazzina assai caruccia, fra l'altro attrice nella terza stagione del cult "Mare fuori" e con un recentissimo passato al fianco di Mr.Rain, che l'anno scorso fece il botto. Titolo dell'opera comune: "Un milione di motivi". Frase da tenere d'occhio nel testo di "Boulevard"?: «Sarà che nessuno si salva da solo».

Anche i Santi Francesi passano in finale. Ragazzi già noti, sia chiaro. L'impressione è che il giovane sconosciuto non ce la farà mai a saltare dentro al primo colpo. Okay. Alessandro De Santis, fra l'altro fidanzato con Matilda De Angelis, e Mario Francese vincono "X Factor" 2022 e già gettano una colata di cemento sulla solida carriera che verrà. Il primo passo della coppia è dentro Amici, nel 2017. La loro "Occhi tristi" (titolo uguale a

un vecchio brano di Mia Martini) è una metafora sulla fiducia nel domani. Beata gioventù.

Si esibivano in un bunker, così è chiamato il locale empoiese ritrovo di molti teen gasati di musica. Va da sé che il nome della band sia diventato Bnkr44. E coi loro "Effetti speciali" i bro di Empoli, appunto, saranno della partita di febbraio. Eccoli: Fares, Erin, Caph, JXN, Faster, Piccolo, Ghera. I nomi dei magnifici sette sembrano usciti da un libro di Federico Moccia. La loro nascita è nel 2019, relativamente freschi e già a scalare l'Olimpo. La canzone, dai toni smaccatamente rap, ha una strofa significativa: «E sì, lo so, è stato bello però, Abbiamo solo vent'anni, davvero. Sì, lo so, che starò meglio però. Tu dimmi come riparti da zero». Siamo curiosi. —

MUSICA

Gli Avion Travel a Gradisca «Perché suoniamo senza confini»

Domani al Nuovo Teatro Comunale concerto della band che miscela rock e jazz
Nell'ambito del festival transfrontaliero organizzato da Circolo Controtempo

Luigi Murciano

Nel Friuli Venezia Giulia mancavano ormai da oltre un decennio. «La mia prima volta a Trieste, una città che non può non lasciare qualcosa nel cuore di un uomo del Sud. Ricordo la splendida cornice del Castello di Miramare» assicura Ferruccio Spinetti, contrabbassista e polistrumentista della band. Loro sono la Piccola Orchestra Avion Travel, pronta a calcare il palco del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, domani alle 21, per un concerto che costituisce una “coda” invernale della rassegna "Musiche dal mondo/Glasbe Sveta", festival transfrontaliero organizzato da Circolo Controtempo di Cormons e dal partner sloveno Kud Morgan che unisce Gorizia e Nova Gorica in una sorta di antipasto degli eventi della Capitale Europea della Cultura Go!2025.

«Mi sembra una grandissima opportunità per la vostra



Gli Avion Travel, domani in concerto al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo

terra - riflette il musicista -. Togliere frontiere significa superare i pregiudizi, arricchirsi dei valori dell'altro senza disperdere i propri. È un po' quello che abbiamo fatto con la nostra musica. Ciascun componente viene da ascolti e forma-

zione musicale molto diversificati fra loro. Avessimo messo dei confini fra noi cinque, gli Avion Travel non avrebbero mai potuto attraversare quattro decenni...».

Già, ne è davvero passata parecchia di acqua sotto i ponti

da quando questa inconsueta creatura capace di miscelare rock e jazz, pop e new wave, tradizione musicale partenopea e linguaggio teatrale ha mosso i suoi primi passi a Caserta, nel 1980. Trascinata anche dal carisma del frontman,

Peppe Servillo, più che un leader un volto istrionico di questa piccola grande orchestra, capace di vestire le canzoni con la sua mimica e il suo volto di gomma.

«Come abbiamo attraversato questi decenni in musica? Con piglio da artigiani, come lo chiama Paolo Conte, e spero con coerenza, al punto da essere anche stati capaci di fermarci, quando ritenevamo di avere poco da dire», racconta Spinetti. La cesura in realtà è durata poco (dal 2003 al 2007) e le cose da dire sono ancora molte in casa Avion Travel. «Siamo ancora elettrizzati dall'esperienza con la Medit Orchestra diretta dal Maestro Angelo Valori - confida Spinetti -. È stata una sfida interessante dal punto di vista degli arrangiamenti ed è stato stimolante poter lavorare con tanti giovani orchestrali. Credo che nel 2024 ripeteremo quanto più possibile questa avventura. Un nuovo disco? Chissà».

A Gradisca lo spettacolo sarà incentrato su quegli anni Novanta che tanta fortuna hanno portato agli Avion Travel: una ricerca curiosa e indipendente iniziata con il debutto "Bellosguardo" (1992), seguito da Opplà dell'anno successivo e a Finalmente Fiori (1995). simboleggia uno dei capisaldi della musica della storica band e l'inizio del loro successo, culminato nella clamorosa - per certi versi - vittoria al Festival di Sanremo del 1998 con "Dormi e sogna". Forse oggi non sarebbe possibile, fra trap, pop-trash e prodotti da reality. «Gli spazi per la

creatività musicale si sono ridotti - riflette il musicista campano -. E questo non solo a causa di questo governo: si pensi anche a quello precedente, con l'era-Covid che ha messo in ginocchio l'intero settore artistico. E poi, diciamocelo: i talent show non possono certo essere l'unico sbocco possibile per un'artista emergente in questo Paese in cui la musica viene vista soltanto come un passatempo. Posso assicurare che in giro per il Paese c'è tanto talento, con una preparazione tecnica probabilmente superiore a quella che avevamo noi agli esordi. Ma questi ragazzi hanno bisogno di potersi misurare con il palco e con un audience reale: con gli applausi e, perché, no con gli errori. Tutto aiuta a crescere e professionalizzarsi. Di certo l'unico feedback reale è quello del pubblico: tendo a fidarmi poco di giurati e discografici che lanciano o stroncano a tavolino una carriera». Ancora vivo nella Piccola Orchestra è il dolore lasciato dall'improvvisa scomparsa di Fusto Mesolella, chitarra storica del gruppo nonché musicista, compositore e arrangiatore di spicco nel panorama italiano. Oggi gli Avion Travel si presentano con la nuova formazione composta da Peppe Servillo (voce), Peppe D'Argenzio (sax e tastiere), Duilio Galioto (piano, tastiere e chitarra), Ferruccio Spinetti (basso, contrabbasso e chitarra) e Mimì Ciaramella (batteria). Prevedite su vivaticket www.glasbesveta.org / www.controtempo.org. —

SERIE TV

Gli Usa rifanno la fiction “Doc Nelle tue mani” con Molly Parker

ROMA

Sarà Molly Parker, premio Emmy per House of Cards, la protagonista del remake Usa della popolare serie tv della Rai Doc - Nelle tue Mani, medicale drama partito nel 2020, scritto da Francesco Arlanch e Viola Rispoli che la Fox adatterà per la televisione americana. La canadese Parker avrà il ruolo centrale interpretato in Italia da Luca Argentero: al posto del primario Andrea Fanti, sarà la brillante Amy Elias, a capo della divisione di medicina interna al Westside Hospital in Minneapolis a cui una lesione cerebrale ha cancellato i ricordi degli ultimi otto anni di vita. La serie, inizialmente prevista per quest'anno, debutterà durante la stagione 2024-2025. Il ritardo è dovuto al lungo sciopero di sceneggiatori e attori che ha bloccato per mesi le attività di Hollywood. In Italia, la nuova stagione della serie prodotta da Lux Vide, società del gruppo Fremantle, in collaborazione con Rai Fiction, andrà invece in onda in prima serata su Rai 1 a partire dal prossimo 11 gennaio 2024.

TEATRO



Les Ballets Trockadero de Monte Carlo stasera al Politeama Rossetti

Les Ballets Trockadero tornano al Rossetti per far ridere sulle punte

Solo oggi lo spettacolo "en travesti" con la divertente compagnia di ballo che presentano brani di repertorio e novità

Sara Del Sal

Tornano i Troks al Rossetti, oggi, alle 20.30, e sarà un trionfo. Accade sempre in tutto il mondo, quando arrivano i danzatori de Les Ballets

Trockadero de Monte Carlo: i teatri si affollano di spettatori che vivono un'esperienza divertente assistendo a uno spettacolo di danza di ottimo livello, che diverte fino alle lacrime.

Molto prima dell'arrivo di Bridgerton o di Hamilton che hanno invertito i ruoli e hanno cambiato le regole della narrazione della storia, ci sono stati loro, che dal 1974 hanno saputo rivoluzionare

il mondo della danza, dimostrando a intere generazioni che anche gli uomini possono ballare in tutù sulle punte e che si deve prendere molto sul serio la performance di coloro che apparentemente sembrano dei ballerini improvvisati e a tratti un po' sgraziati.

Il concetto originale de Les Ballets Trockadero de Monte Carlo da allora non è cambiato. Si tratta di una compa-

gnia di ballerini maschi professionisti che si esibiscono nell'intero repertorio del balletto e della danza moderna, compresi lavori classici e originali in rappresentazioni fedeli dei loro stili di danza. La parte divertente si genera esagerando le stranezze, gli incidenti e le incongruenze che possono capitare nel mondo della danza, da sempre considerata espressione di disciplina e perfezione. Il fatto che degli uomini ballino tutti i ruoli, da corpi pesanti che si bilanciano delicatamente sulle punte come cigni, silfidi, ninfe d'acqua, principesse romantiche o signore vittoriane angosciate, valorizza anziché deridere lo spirito della danza come forma d'arte, deliziando e divertendo sia i più esperti che i neofiti in platea.

A Trieste sono ormai di casa. Fra il 2006 e il 2019 i Trocks sono stati ospiti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per cinque volte, divertendo il pubblico e lasciandolo sempre desideroso di applaudirli ancora. D'altra parte come si fa a resistere a uno spettacolo che è esattamente il contrario di quello che ci si potrebbe aspettare e che riesce a offrire infinite soluzioni assolutamente imprevedibili restando perfettamente legato ai più famosi titoli della danza? La comicità dei Trocks non è mai facile o grossolana, ma frutto di un profondo rispetto e conoscenza della danza e del suo mondo, di cui esasperano e prendono di mira i tratti più iconici o le isterie delle più celebri étoiles. Il pubblico li adora, garantendo loro la stessa reazione in tutto il mondo. Le loro tournée - a partire dalla fondazione della compagnia in una sala “off-off-Broadway” - hanno toccato oltre 600 città e 40 Paesi ottenendo premi e inviti nei teatri internazionali più quotati. Un successo meritato per una compagnia artisticamente e tecnicamente di rango così elevato che si è imposta all'attenzione del mondo intero ancor prima di lasciare New York per la prima volta. È così che un gruppo di ottimi ballerini che si divertivano a mettere in scena la parodia di balletti tradizionali “en travesti” sono diventati icone mondiali. Lo spettacolo che presenteranno si comporrà di brani di repertorio, arricchito da nuove rivisitazioni del balletto classico e dalla più irresistibile delle loro interpretazioni: il secondo atto da “Il Lago dei cigni”.

APPUNTAMENTI

Suole
Open Day
al Da Vinci

Open Day oggi all'Istituto "L. da Vinci - G.R. Carli - S. de Sandrinelli" dalle 17.30 alle 19.30, per l'indirizzo professionale servizi commerciali - servizi per la sanità e l'assistenza sociale, nella sede di via Veronese 3.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 3663433400, 3386913583, 3333665862, 040577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Domani
Mosaici dedicati
a Frida Kahlo

Una nuova edizione di Mosaicamente, una mostra di mosaici dedicati a Frida Kahlo sarà inaugurata domani alle 18 nella sala Veruda in Piazza Piccola. Resterà aperta sino al 6 gennaio. La mostra è organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus in collaborazione con il Comune di Trieste. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13. e dalle 17 alle 20. Sarà chiusa il 24 pomeriggio, il 31 pomeriggio e il 1° Gennaio. L'ingresso è libero. Per ulteriori info. 0434551463 oppure



Lettera d'arte per bambini con Chagall

Oggi, alle 17, alla biblioteca d'arte "Sergio Molesì" del Museo Revoltella, si terrà la quarta delle "Letture d'arte per bambini" dedicata a Marc Chagall. Le letture sono tenute dalla bibliotecaria Federica Moscolin. La partecipazione è gratuita. Obbligatoria la prenotazione alla mail federica.moscolin@comune.trieste.it.

mail: direzione@bambinieautismo.org.

Domani
Ex Allievi
del Padovan

Scambio di auguri e di idee per le attività del prossimo anno nella sede del Comitato Ex Allievi Ricreatorio Padovan. Sono invitati gli ex allievi ed ex allieve del ricreatorio. Domani alle 18.00 nella sede di via Conti 42b.

Alle 11
Eterno femminile
al Sartorio

Oggi, al Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, alle 11 inaugurazione della mostra "Eterno femminile. Arte a Trieste tra fascino e discezione 1900 - 1940".

Dalle 8
Mercatino
a Opicina

Oggi dalle 8 al tramonto lungo i marciapiedi di via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco, Mercatino dell'artigianato, dell'hobby e dell'usato promosso dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina nell'ambito di "A Opicina... Natale con noi".

Alle 17
L'Etno Trio
alla Mater Dei e Itis

L'Etno Trio, gruppo da camera dell'Orchestra Barocca Triestina composto da Silvia Di Marino, Štefan Bak, Erik Kuret con Nuria Kanzian al lietera' gli ospiti delle case di riposo Mater Dei di viale Sanzio, 3 e dell'Azienda Itis di via Pascoli, rispettivamente oggi e domani alle 17.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO SLOVENO

Žiga Divjak mette in scena "6"



Oggi, alle 20, al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio), va in scena, in data unica, la coproduzione vincitrice del premio teatrale sloveno più prestigioso, ovvero miglior spettacolo alla cinquantatreesima edizione del festival Borštnikovo srečanje a Maribor. Il dramma di carattere documentaristico dal titolo "6" è un'opera del collettivo Nova pošta che tratta di un episodio realmente accaduto nel 2016, quando le autorità slovene hanno cercato di trovare alloggio per sei profughi minorenni non accompagnati nella Casa dello studente di Kranj, incontrando la ferma opposizione dei genitori e della comunità locale che impedì la realizzazione del progetto. Il regista Žiga Divjak ha messo in scena questa vicenda nella coproduzione di Slovensko mladinsko gledališče e Maska Ljubljana che a Trieste rientrerà nel programma in abbonamento serale e contemporaneamente nell'ambito del festival Spaesati. La questione attuale delle migrazioni e della difficile accettazione del diverso, in particolar modo nell'ambito ristretto di un paese come la Slovenia, è la materia trattata e analizzata dallo spettacolo. Lo spettacolo sarà corredato da sovratitoli in italiano. La biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio. Foto Matej Povše.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Le poesie in musica di Giulio Favento



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Giulio Favento presenta il suo libro "Poesie nuove... ai margini del Tempo" (Asterios editore). L'autore dialoga con Marina Silvestri (scrittrice e giornalista) e Daniela Mezzetti (docente e pittrice). Interviene Fabio Benatti. Nel corso dell'evento di presentazione Annalisa Buffa illustrerà alcune sue immagini pubblicate all'interno del volume e il gruppo strumentale Lumen Harmonicum (Emil Favento, voce recitante; Marco Favento, violino; Massimo Favento, violoncello). «Il filosofo-poeta, poeta-filosofo di questi versi dalle assonanze e dai richiami potenti, contiene in sé la sua propria, irriducibile copia d'universo e del suo fluire - si legge nella presentazione - . Il poeta se ne sente parte, effimera, travolta e, insieme, particella integrante e costitutiva, degna di alzare la fronte per guardare e domandare perché. Il filosofo s'erge a governarne l'inesausto e travolgente evolversi e poetando crea risonanze d'immagini e suoni con cui salva se stesso dalla frantumazione che sempre il finito subisce ad opera dell'infinito. Ma ad ergersi non è il petto e la fronte di Pascal che in fondo ha l'Universo "in gran dispetto"». Ingresso libero.



TEATRO

Pupkin Kabarett
prenatalizio
interpreta i sogni
nel Music Club

Domani lo spettacolo che anticipa i nuovi format della stagione 2024

Annalisa Perini

Versione prenatalizia per il Pupkin Kabarett, che per l'occasione, eccezionalmente, andrà in scena domani, alle 19.30, al Teatro Miela. «Il cabaret più strampalato della Venezia Giulia - spiega Alessandro Mizzi - con questo appuntamento vuole far assaggiare al pubblico, in anteprima, alcuni ingredienti della sua nuova stagione che prenderà ufficialmente il via lunedì 5 febbraio. E dopo vent'anni di attività con circa cinquecento serate all'attivo senza il beneficio della replica, il Pupkin Kabarett nelle sue sto-

riche serate del lunedì, con il nuovo sottotitolo in inglese "Music Club - Free Words - Brain Fog", assumerà appunto le sembianze di un club dove fruire di ottima musica live, di stand up e parole in libertà e di tanti strani ragionamenti, utilissimi dopo anni di cervelli annebbiati. Poi vedremo se tali ragionamenti diraderanno la nebbia o la renderanno più fitta...».

La musica è da sempre un grande motore del Pupkin e, in questa anteprima che precede le feste, gli attori, con brani a tema e non, saranno accompagnati dall'innossidabile Niente Band,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Wonka 17.30, 19.30, 21.30
(anche al Nazionale alle 16.30, 20.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

One life 16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Foglie al vento 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e al Golden Globes.

Un colpo di fortuna

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

La chimera

16.40, 18.50
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.

Adagio

21.20
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney: Wish 16.30, 17.15, 19.00, 21.00

Aquaman e il regno perduto 16.30, 18.45, 21.00, 21.10
(21.00 in originale con s.t.)

Ferrari 18.45, 21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 18.30, 21.30

C'è ancora domani 17.30, 19.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon 18.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 16.45

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre

Reinassance: A film by Beyoncé 20.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka 15.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Disney - Wish 16.00, 17.00, 18.30, 19.30

Aquaman e il regno perduto 16.30, 19.45, 21.45
18.30, 19.45, 21.45

Ferrari 16.45, 20.15

Ficarra & Picone: Santocielo 18.15, 21.15

Illuminazione - Prendi il volo 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka 17.30, 21.00

Aquaman e il regno perduto 17.40, 21.15

Wish 17.00, 18.45

Santocielo 20.30

One life 17.00, 21.10

C'è ancora domani 19.00
Ferrari 17.30, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Wonka 17.15, 21.00

Foglie al vento 17.00, 19.30

Wish 16.45

Kapa (vers. orig. sott. eng) 18.30
Ingresso unico 5€

Ferrari 18.30, 20.50

Santocielo 20.50



Il Rossetti

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30
"Caro Charles parlatemi di Oliver" di Luciano Pasini liberamente tratto da "Oliver Twist" di Charles Dickens; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Les Ballets Trockadero de Monte Carlo"; 2h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TA-LENTI IN SCENA - VOCE CHE CAMMINA in collabora-

zione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Napoleon"



ALESSANDRO MIZZI
AUTORE E PROTAGONISTA DELLO
SPETTACOLO CON TANTI OSPITI

con Riccardo Morpurgo al pianoforte, Flavio Davanzo alla tromba e Paolo Muscovi alla batteria. Con loro il vocalist della serata Jerry Zannier e la cantante Elisa Gellici. In scena anche la soubrette americana Erin MaKinney, Dario Formica con i suoi tutorial per insegnare ai friulani a diventare triestini e Alessio Colautti, grande esperto del teatro comico di Angelo Cecchelin. E l'intervallo sarà un momento di disimpegno, animato dal duo radiofonico di "Buongiorno Mike" di Radio Fragola, formato da Luca Bressan e Alessio Marzolino, che cureranno anche un angolo intervista-lampo, tra serio e faceto, con un ospite rigorosamente a sorpresa. Dal repertorio dei radiodrammi di coppia, ovvero le scenette irresistibili portate in scena da anni da Alessandro Mizzi in coppia con Laura Bussani, invece non potrà mancare la tradizionale riproposizione del dialogo lui e lei di ambientazione natalizia. E Bussani, tra l'altro, proporrà al pubblico anche la sua parodia del "teatro serio". «Io – continua il capocomico del Pupkin - coinvol-

gerò gli spettatori nell'interpretazione del sogno. I miei, nel senso che li racconterò alla platea e sarà una terapia di gruppo, anche se tutta per me. Nella prossima stagione comunque arriveranno molte novità. Vorrei invitare anche l'imprenditore Elon Musk, perché mi piacerebbe parlare con lui di grandi temi come l'energia rinnovabile, l'intelligenza artificiale e il tram de Opcina. Intanto, nell'evidenziare la grande vocazione turistica della nostra città, gli spettatori dovranno partecipare a dei mini corsi obbligatori di sloveno, inglese, friulano e cinese». «Ma non solo, continua Mizzi -: tempo fa, infatti, mi sono trovato alle prese con le spiegazioni di un front office assieme a un'amica di Catania, un po' perplessa perché le venivano fornite in dialetto. Viste le sue difficoltà di comprensione ho gentilmente chiesto se fosse possibile darle le indicazioni in italiano. E la risposta, altrettanto perplessa, è un tanto piccata, è stata: "Ognidun parla come che sa. Cossa, lei la sa tutte le lingue?". Domani l'aperitivo al bar del teatro inizierà alle 18.30. Prevendita alla biglietteria del Miela (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 20 ALLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO

“Pace in terris” con il Gruppo Incontro



"Pacem in terris. Preghiere in musica per l'umanità " è il titolo del concerto che si terrà oggi, alle 20, nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis). Ne sarà interprete il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste. "Pacem in terris", straordinaria e profetica enciclica di Papa Giovanni XXIII, richiamava l'umanità alla costruzione della pace alla luce di quattro beni fondamentali: la verità, la giustizia, la solidarietà e la libertà. "Pacem in terris" vuole essere anche un forte grido rivolto all'umanità in uno dei tempi più difficili e drammatici che il mondo sta vivendo. Il programma del concerto propone alcuni brani della tradizione natalizia ed altri di compositori contemporanei americani e scandinavi che verranno eseguiti con l'accompagnamento di un quartetto d'archi e organo. Per questo concerto il Gruppo Incontro si avvarrà della collaborazione dei giovani strumentisti: Silvia Pisana Reinotti, Rocco Ascone (violini), Giulia Galimi (viola) e Katja Panger (violoncello). All'organo Nicola Colocci. Voci soliste: Serena Arnò, Daria Ivana Vitez e Uroš Đukanović. Il concerto è diretto da Rita Susovsky e rientra nella rassegna Nativitas 2023 organizzata dall'Usci Fvg (Unione società corali italiane). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

Le lucciole e i meccanismi di volo



"Meccanismi di volo". Oggi, alle 17.30, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) vi sarà un doppio appuntamento nell'ambito di "Lucciole", la mostra di Alessandro Ruzzier inaugurata lo scorso mese al Cavò in via San Rocco 1 a cura di Massimiliano Schiozzi per Cize-rouno. All'Auditorium della Casa della Musica si indagherà sulle lucciole all'interno di un incontro di approfondimento a cui seguirà una performance musicale eseguita dal vivo. Nicola Bressi, curatore zoologo del Museo Civico di Storia Naturale, e Andrea Colla, entomologo, rifletteranno sui vari ecosistemi ambientali, ma anche sociali e culturali, di cui dobbiamo avere cura e le cui alterazioni mettono a rischio la vita degli insetti. Seguirà un concerto, realizzato in collaborazione con la Casa della Musica, che vedrà l'esibizione di Alessandro Fogar, che opera nel campo della musica elettronica, e Alessandro Ruzzier con live electronics, la pratica della produzione e manipolazione elettroacustica dei suoni. I due artisti eseguiranno un'improvvisazione dal vivo con un sistema generativo parzialmente instabile ispirato dalla ritmicità dell'emissione luminosa delle lucciole. La mostra Lucciole è visitabile fino al 29 dicembre il giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Piccolo coro per un amico e Giovanissimi InCanto

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio avrà luogo il concerto di Natale della nuova rassegna concertistica organizzata dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni "La musica raccontata e interpretata dagli esecutori". Si esibiranno i cori di bambini Giovanissimi InCanto e Piccolo coro per un amico diretti da Aglaia Merkel Bertoldi con Iryna Lytvynenko al pianofor-

te in un programma adatto all'atmosfera delle festività natalizie. Il "Piccolo coro per un amico" nasce nel 2013 all'interno della Parrocchia dei Gesuiti di Trieste ma si stacca ben presto da quest'ultima per rendersi autonomo e, l'anno successivo, ottiene l'affiliazione alla galassia dei cori dell'Antoniano di Bologna grazie al suo indubbio impegno educativo e umanitario. Il repertorio del coro è costituito da brani dello Zecchino d'Oro, oltre



Il Piccolo coro per un amico diretto da Aglaia Merkel

che da brani del repertorio natalizio e popolare e da altre musiche per l'infanzia. Dalla sua fondazione il coro è diretto da Aglaia Merkel. La rassegna nasce dalla collaborazio-

ne tra la Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni", la Pro Senectute, il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" e la Scuola di Musica 55 - Casa della Musica. Ingresso libero.

TRIESTE - FINO AL 28 GENNAIO

Gli sguardi occidentali in Birmania di Fargione al Museo d'Arte Orientale



Una foto di Lello Fargione dedicata alla Birmania

TRIESTE

Nell'ambito del Festival Trieste Photo Days, è aperta al Civico Museo d'Arte Orientale fino al 28 gennaio la mostra "Sguardi occidentali in Birmania. Lello Fargione dialoga con le foto del fondo Usis della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte".

L'esposizione, curata da Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con il conservatore del Civico Museo d'Arte Orientale, Francesca Avignone, è contrassegnata dal vivace contrasto tra l'arcobaleno cromatico del XXI secolo, realizzato con la macchina digitale del fotografo/viaggiatore siciliano, e il sobrio bianco e nero dei fotografi alleati durante la Seconda guerra mondiale.

Durante gli anni del Governo Militare Alleato a Trieste, dipendente dal Dipartimento degli Affari Culturali dell'ufficio del Public Information Office, in città era presente una sezione USIS che si occupava dell'organizzazione di mostre fotografiche. La produzione fotografica è rigorosamente in bianco e nero per ragioni di economicità ma anche perché la funzione della foto monocolor è prettamente documentaria e

cronachistica. Le macchine fotografiche più usate sono la Speed Graphics, solitamente per il fotogiornalismo, la macchina da presa Bell & Howell Eyemo, la Eastman Kodak 3, la Leica e la Rolleiflex. Lo sguardo occidentale sulla Birmania e sull'umanità che, a vario titolo la abita, è il comune denominatore nelle foto di ieri e di oggi.

Se Fargione punta il suo obiettivo prevalentemente sugli indigeni, dalle foto Usis emerge un'umanità variegata, composta da sommersi, salvatori e salvati: i soldati inglesi che si lasciano immortalare da Beaton nella speranza di preservare il contatto con i propri familiari; i soldati indiani o africani, parte integrante dell'Impero britannico; quelli ripresi in guerra o in momenti di relax e svago; il nemico giapponese ridotto in cattività, i civili, donne e uomini.

L'esploratore Lello Fargione ci recapita del paesaggio birmano una storia dai colori armoniosi e seducenti. Cifra identitaria dei suoi servizi fotografici in patria e all'estero è la capacità di restituire ciò che si cela dietro il cromatismo dell'intorno.

La mostra al Civico Museo d'Arte Orientale (via S. Sebastiano 1) si può visitare dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17. Ingresso gratuito. —



PANE E BONTÀ-KRUH IN DOBROTE

Tutto produzione propria.



**Panettoni
e pandori artigianali
Presnitz
Putizze
Marzapane
Biscotti speziati**

Loc. Prosecco, 160 - Tel. 040 225220 - Seguici su 



PREVENDITA A GONFIE VELE

Triestina, aumenta la febbre Già sicuri 9mila allo stadio

Venduti oltre cinquemila biglietti (di cui mille a padovani), ai quali si aggiungono i quattromila abbonati. I tifosi lanciano un messaggio con una pagina su Il Piccolo

Antonello Rodio / TRIESTINA

La marea rossoalabardata sta montando. Certo, c'è anche quella dei veneti biancoscudati, perché portare oltre mille persone in trasferta non è mai banale, ma è Trieste che in queste ore, anche attraverso varie iniziative lanciate dalla società alabardata e dai tifosi, sta rispondendo alla grande in vista del big-match di domani sera al Rocco contro il Padova (inizio ore 20.45).

A ieri sera erano già 5330 i biglietti venduti, dei quali 1070 ospiti. Se contiamo i 4mila abbonati, siamo già potenzialmente a 9mila spettatori quando mancano ancora gli ultimi due giorni, quando tradizionalmente i biglietti si vendono ancora di più. Si sta avvicinando dunque il traguardo sognato e trasmesso sui suoi social dal direttore generale alabardato Alex Menta, che sollecitando la tifoseria a chiamare tutti al Rocco, anche persone nuove e soprattutto giovani, ha detto che domani ne vuole 12mila allo stadio, perché la squadra e il presidente se lo meritano. Per avvicinare questo obiettivo, il dg si è detto pronto anche a vendere personalmente i biglietti.

Ad aiutare l'afflusso, ci sono anche iniziative particolari per accedere gratuitamente: oltre ai soliti inviti alle società dilettantistiche del territorio per portare i loro bambini, ieri e oggi c'è un banchetto all'ate-



Giocatori e tifosi insieme nella recente festa degli auguri Foto Lasorte

neo triestino: al personale dell'università e agli studenti che presentano le loro credenziali, viene infatti consegnato un biglietto gratuito per la Tribuna Colaussi. Aggiungendo quindi anche questi ingressi ai paganti e agli abbonati, la potenziale cornice di spettatori di domani comincia ad assumere dimensioni rilevanti.

E poi si sono mossi anche i tifosi, addirittura per la prima volta con una pagina sull'edizione di oggi del nostro quotidiano, realizzata dal Centro coordinamento Triestina Club e dal Triestina Fan Club Bar Ca-

priccio, per richiamare la gente allo stadio e reclamare anche più attenzione per la Triestina a tutti i livelli.

C'è tempo solo fino a stasera per un'altra iniziativa speciale della società, quella che permette a tutti gli abbonati di portare un amico allo stadio, acquistando al costo di 5 euro un biglietto nello stesso settore del proprio abbonamento. Attenzione però, la promozione è esercitabile solo fino a stasera nei punti vendita fisici della sede, del Centro Coordinamento e del Bar Capriccio. I biglietti si possono acquistare in

quattro punti: la sede della Triestina (oggi 9.30-12.30 e 14.30-18.30, domani 9.30-12.30), il Centro Coordinamento (oggi 9-12 e 16-19, domani 9-13), il Triestina Fan Club Bar Capriccio (oggi e domani 9.30-13.30 e 16.30-19.30), il Ticket Point di Corso Italia (oggi e domani 8.30-12.30 e 15.30-19). È possibile acquistare i biglietti anche online via DIY Ticket. I biglietti saranno anche prenotabili al numero 06-0406 (anche whatsapp) ed acquistabili entro le 24 ore successive nelle ricevitorie Mooney. —

LA PREPARAZIONE

Toccherà a Fofana sostituire Correia In attacco fiducia a Lescano-Redan

TRIESTE

Detto nel gergo che piace spesso utilizzare anche agli allenatori, Triestina-Padova è una di quelle partite che si preparano da sole. Sul piano nervoso e mentale, i giocatori non hanno certo bisogno di motivazioni in vista di un derby da sempre molto sentito, tanto più se in palio c'è il secondo posto del girone. Ma sul piano tecnico-tattico la battaglia è già iniziata nella preparazione di questi giorni. Ed è una battaglia nella quale non ci sarà Omar Correia, il play alabardato che ha diretto finora con abilità l'orchestra di Tesser. Il centrocampista franco-senegalese arrivato in estate dal Koper, spesso valore aggiunto di questa Unione, è infatti squalificato, e in vista del Padova la sua assenza è molto pesante.

Ma come ha sottolineato Tesser, ci sarà comunque al suo posto un altro giocatore sul quale c'è la massima fiducia. E quel giocatore è ovviamente Fofana, il quale nell'unica altra occasione in cui è partito dall'inizio perché Correia si stava sposando in Francia, si è subito calato nel ruolo di match-winner contro il Lumezzane a metà ottobre. Toccherà quindi a Fofana dirigere domani le danze in mezzo al campo, mentre le mezzali saranno Celeghin e Vallocchia: il primo è stato fra i migliori a Novara e ha anche segnato, il secondo sarà

bello riposato dopo lo stop per squalifica in Piemonte.

In difesa, davanti a Matosevic, è probabile che in una partita del genere Tesser si affidi alla coppia centrale di maggior esperienza, ovvero quella formata da Malomo e Struna, anche se Moretti ha sempre dato ampie garanzie di rendimento. Come terzini i favoriti restano Germano a destra e Anzolin a sinistra, ma Pavlev e Ciofani restano valide alternative. Davanti la classe di D'Urso sulla trequarti cercherà di innestare le due punte.

Sarà preferita la coppia di centrali di maggior esperienza Malomo-Struna

A proposito, si può prescindere dalla coppia del gol formata da Lescano e Redan? Visto il loro rendimento di Novara, si potrebbe dire di sì, e visto soprattutto il calo di forma del bomber argentino, in questo momento forse Adorante e lo stesso Finotto assicurano una maggior brillantezza. Ma la molla del big-match potrebbe risvegliare la fame da gol di Lescano e i guizzi di Redan, pertanto Tesser sarà di fronte a scelte importanti. Ma il fatto che abbia varie opzioni a disposizione, è proprio una delle armi vincenti di questa Unione. —

A.R.

LA RICHIESTA

Marassi: «Più linee di bus per evitare il caos traffico»

TRIESTE

La partita di domani sarà una di quelle con un Rocco ribollente di tifo e di passione. Ma se si vuole avere uno stadio pieno anche alla sera, soprattutto d'inverno, bisognerebbe anche migliorare i servizi attorno alla struttura per agevolare i tifosi, spesso di età avanzata a Trieste, a recarsi allo stadio e soprattutto a tornare a casa in modi e tempi ragione-

voli. È quanto sottolinea il presidente del Centro coordinamento Sergio Marassi, che ascolta dai tifosi molte lamentele sotto questo aspetto e solleva il problema: «Con tutta via Valmaura chiusa per i tifosi ospiti - spiega Marassi - vengono a mancare un'enormità di parcheggi per i triestini e non si può pensare di venire in 10mila in auto o sarebbe il caos. Servono pertanto tanti bus che riportino la

gente a casa, e invece nelle altre occasioni simili con partite serali come questa, non ci sono stati rinforzi sulle linee. Ho chiesto anche alla Triestina di sensibilizzare Trieste Trasporti su questa questione molto importante: ci sono tanti anziani che vengono in bus, e se i mezzi non ci sono se ne stanno a casa».

Ma Marassi solleva anche un altro problema in tema di viabilità: «Con via Valmaura off-limits, alla fine tutto il deflusso dei triestini si concentra in via Miani, e tra tanti pedoni, motorini e auto che si muovono assieme il caos che ne nasce è molto pericoloso e si creano situazioni al limite». —

A.R.

LE CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

Atalanta, che progressione Arzignano su, Vicenza giù

TRIESTE

Turno da record, il diciottesimo: Mantova (campione d'inverno con una gara d'anticipo), Triestina e Padova si sono risposte a distanza con altrettanti successi nella giornata in cui sono state fatte registrare più vittorie casalinghe dall'inizio di campionato (7 successi interni su 10 partite) e il maggior numero di reti realizzate dalle squadre ospitanti (18: nuovo limite

massimo che ha superato d'un gol quello nella prima giornata), col contributo non indifferente dell'Arzignano (3 dispiaceri alla Pro Vercelli quarta), del Padova (che ha portato a 18 i risultati utili consecutivi) allenato da Torrente (al suo 100° successo in C) con la terna assestata al Fiorenzuola, ma soprattutto della pesante quaterna con cui il Trento ha posto una pietra tombale sulla prima metà di torneo del più che deludente

te Vicenza.

Fra le 14 affermazioni del lanciatissimo Mantova e l'unica vittoria finora del Novara in 18 confronti, si susseguono molte sfumature: nel blocco centrale c'è per esempio l'Arzignano (fieramente uscito dalla crisi tra la 11.a e la 15.a giornata: un punto in 5 gare), che sta regalando soddisfazioni ai tifosi restando coi piedi per terra, compensando in parte, sul piano sportivo, pure le cocenti delusioni provate dai cugini del capoluogo vicentino. Da non sottovalutare la progressione dell'Atalanta U23 di Modesto (ora quinta), che dalla 7.a giornata non ha conosciuto più le mezze misure: o vince (7 volte) o perde (4 casi). —

SAVERIO MIRIJELO

LE SQUADRE DEL PARÒN / 2



VERSO LA GRANDE SFIDA

LA SCHEDA

«Favola con i rossoneri: Rocco sapeva mettere insieme i calciatori che erano complementari l'uno con l'altro»



«Io e Rivera non ci intendiamo durante un allenamento, il mister ferma il gioco: «Ciò, muli, cos' ghe xe successo?»»

«Non ho mai giocato con il Padova contro gli alabardati. A Trieste ho pure segnato su punizione quand'ero col Vicenza»

In rossonero segnò 56 gol in 218 match Vinse uno scudetto

Alberto Bigon è nato a Padova il 31 ottobre 1947. Cresciuto nel vivaio biancoscudato, esordisce in prima squadra in Serie B nella stagione 1964/65, per poi cambiare maglia due anni dopo. Debutta in A nel '67 con la Spal, girato in Emilia dal Napoli. Ceduto al Foggia, il salto di qualità lo compie approdando al Milan, dove si consacra come bomber: dal 1971 al 1980 colleziona in rossonero 218 presenze e segna 56 gol, vincendo lo scudetto del 1978/79, 3 Coppe Italia e 1 Coppa delle Coppe. Successivamente gioca nella Lazio e nel Vicenza, dove attacca le scarpe al chiodo nel 1984. Da allenatore, siede sulle panchine di Reggina e Cesena, ma il suo capolavoro è il tricolore conquistato alla guida del Napoli di Maradona nel 1990, oltre alla Supercoppa italiana. Nel '91/92 è al Lecce, poi va all'Udinese, all'Ascoli e al Sion, in Svizzera. Ancora Perugia, i greci dell'Olympiakos e di nuovo al Sion, per chiudere nel 2009, dopo una breve avventura all'Interblock Lubiana.

Papà Rocco e Albertino

L'amarcord del campione padovano Bigon con il leggendario allenatore triestino
«A tredici anni mi rimproverò perché segnavo troppi gol nei Pulcini. Poi mi portò al Milan»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Il buen retiro di Alberto Bigon, 76 anni compiuti due mesi fa, è a Santo Domingo, dov'è volato a metà novembre insieme alla moglie Valeria per trascorrere una lunga vacanza al caldo, festività di Natale e fine anno comprese, per poi rientrare a febbraio a Luvigliano, sui Colli Euganei, e riannodare i fili con la quotidianità. Ma come si fa, nella settimana di uno dei derby per eccellenza a Nordest, Triestina-Padova, a non stuzzicare i ricordi di una carriera luminosa, prima da calciatore e poi da allenatore, contrassegnata da scudetti e Coppe? Ci sono i trascorsi in maglia biancoscudata, quelli al Milan e soprattutto il rapporto con il Paròn.

Bigon, se le diciamo Nereo Rocco, lei cosa risponde?

«Che ci dovremmo prendere due settimane di ferie per parlarne. Battute a parte, è stato un personaggio infinito. Mia moglie mi ha detto: «La faccio io l'intervista, ne avrei di cose da raccontare...». Da Berto Piacentini agli ultimi anni del Paròn, alla mia spalla destra dove l'ho portato sino in cimitero, a Trieste, assieme a Nino Benvenuti, Gianni Rivera, Romeo Benetti e ai figli Bruno e Tito, c'è dietro una storia che parte da quando il sottoscritto aveva 13 anni e non ha fine. Non basterebbero dei libri per raccontarla, anche se ci hanno pensato i vari Garanzini ed altri a scriverla, per fortuna, e quelli resteranno agli atti».

Partiamo da quei 13 anni, gli inizi...

«Siamo allo stadio Appiani. Vengo convocato nello spogliatoio della prima squadra dopo l'anteprima fra pulcini bianchi e rossi che precedeva la partita

di Serie A fra i panzer e l'avversario di turno. Rocco con il suo solito stile mi apostrofa così: «Girate che te dò una peada (un calcio, ndr) in tel cul!». Ero stato accompagnato da Mariano Tansini, un altro grande tecnico, e parlando con lui aggiunse: «Ciò, perché 'sti poveri rossi ciàpa dieste gol ogni volta, e ti bruto mona (che sarebbe stato il sottoscritto) te fe sempre un sacco de gol contro 'sti poveri rossi?». Poi, negli anni, mi ha sempre fatto seguire quando ero in Primavera sino a quando, finalmente, approdai da lui al Milan».

Ma come venne accolto allora?

«Con la frase «Xe arrivà el dottor». Non nel senso che ero laureato, ma perché provenivo da Padova, e in base al famoso detto i padovani sono definiti «gran dottori». Gli facevo anche da traduttore nello spogliatoio. Ad esempio, gli piaceva ogni tanto provare ad imitare la parlata meridionale ed un giorno si rivolse ad un giovane, Zazzaro, apostrofandolo così: «Ciò. Zazzere (testuale, ndr), dove te va con quelle braghe da alla brama el toco (pantaloncini molto attillati)?». E siccome il ragazzo lo guardava stupito, non capendo cosa volesse dire, gli spiegai che cosa intendesse il mister. Ma quante altri retroscena ci sarebbero...».

Com'era il Rocco allenatore?

«Aveva un dono particolare: sapeva mettere insieme i calciatori che erano complementari l'uno con l'altro. Dava equilibrio, non eravamo mai scombiccherati in campo, ci si aiutava a vicenda. Perché voleva de-

In alto Nereo Rocco, il "Paròn" triestino che guidò anche il Padova. A destra Albertino Bigon con la maglia del Milan dopo aver vinto lo scudetto nel 1978/79 e sotto quando giocava nella Primavera del Padova



terminati giocatori, soprattutto a centrocampo? Perché sapeva bene che Rivera, nella fase di rientro, non andava spremuto, bensì bisognava lasciarli tutta la freschezza e la lucidità innate per esprimere le sue immense qualità dalla metà campo in su. Per dare un'idea, io non ero il centravanti classico, ma un «falso nueve» si direbbe oggi, la punta ideale

perché con Gianni in campo mi facevo trovare sempre al posto giusto nel momento giusto. Un aneddoto inedito lo vuole? Il giovedì si disputava a Milanello la classica partitella con la Primavera in vista dell'impegno domenicale. Rivera effettuava un lancio in profondità sulla destra, e io mi spostavo a sinistra, il mister fischiava e ferma il gioco. «Ciò, mu-

li, venite qua. Cos' ghe xe successo?». Non si capacitava del fatto che fossi andato da un'altra parte sul pallone calciato da Gianni, visto che ci trovavamo ad occhi chiusi. Era rimasto meravigliato dal fatto che ci fosse stato questo corto circuito fra di noi. Finì in una risata».

Era davvero un cultore del catenaccio?

«Prendete la linea d'attacco

del suo Padova d'oro. Hamrin, Rosa, Brighenti, Chiumento e Boscolo. Tutta gente fortissima e che segnava, Ma quale catenaccio?».

C'è un erede del Paròn?

«Uno solo, scomparso pochi mesi fa: Carletto Mazzone».

Veniamo a Triestina-Padova. Ne ha vissuti al Grezar e poi all'Appiani con la maglia biancoscudata?

«Sembrerà strano, ma non ho mai giocato con il Padova contro gli alabardati nei miei tre anni in B (1964-1967, ndr). A Trieste, invece, sono stato protagonista di una delle mie ultime partite in carriera con il Vicenza, e ho pure segnato su punizione. È cambiata la location, è cambiato l'ambiente, ma l'interesse, più o meno spasmodico, c'è sempre per una sfida così sentita».

Oggi le squadre di Torrente e Tesser sono rispettivamente seconda e terza in Serie C. Una delle due potrebbe farcela a tornare in B direttamente?

«Azzardare un pronostico di cui non ho nessun fondamento di conoscenza sarebbe fuorviante. Non mi posso esprimere».

Sia sincero: le sarebbe piaciuto guidare il Padova?

«Penso che non avrei mai fatto un buon affare, ma mi è sempre dispiaciuto che nessuno della società in questi anni mi abbia avvicinato per chiedermi se fossi interessato a ricoprire qualche ruolo. Nessuno, ripeto, e questo lo trovo inesplicabile, perché nel calcio credo di aver lasciato il segno, sia come calciatore che come allenatore».

Chiudiamo nel segno di Rocco...

«Un abbraccio e un caro augurio ai figli Bruno e Tito. Sono due persone a cui mi sento molto legato».—

BASKET SERIE A2

Dalmasson, coach "benemerito": «Trieste vale ma niente confronti»

Riconoscimento della Fip al tecnico dell'ultima promozione biancorossa
«La mia squadra arrivò al traguardo dopo anni di lavoro. Una lenta costruzione»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Benemerito per i tifosi biancorossi lo era diventato già la sera del 16 giugno 2018 riportando la Pallacanestro Trieste in serie A1 dopo 14 anni. Adesso Eugenio Dalmasson è allenatore benemerito anche per la Federbasket che concede il riconoscimento a "chi abbia svolto attività federale dimostrando qualità morali e didattiche ineccepibili, nonché continuità di prestazione e valida opera in favore dello sviluppo e dell'immagine della Pallacanestro e della Categoria".

Dalmasson, cosa rappresenta questa qualifica?

Lo considero un bilancio di una vita di lavoro, mi fa piacere. Non si tratta di un atto dovuto, a maggior ragione ora che faccio un altro lavoro.

Con la Reyer Venezia, club manager.

Collaboro con l'organizzazione generale, curo l'attività di un'organizzazione complessa, le squadre maschili, le femminili, le collegiate.



Eugenio Dalmasson

Tra cui Chiusi, "team satellite" che gioca in A2 nel girone di Trieste. Quindi deve seguire anche il secondo campionato.

Sì, purtroppo non lo seguo direttamente perché considerando anche le coppe sono almeno 4 le partite che mi impegnano. Anche se senza lo stress della panchina.

Come giudica la stagione biancorossa?

Trieste è con Trapani la squadra con le maggiori potenzialità, anche se ha trovato più tardi la continuità rispetto ai siciliani. Le 8 vittorie di fila dicono però che ha trovato i giusti equilibri. Ovviamente in un campionato così lungo ed equilibrato tutto dipende da come arrivi in fondo, nei play-off, quando contano i valori tecnici ma non solo. Di sicuro Trieste può giocarsela.

Trieste è partita con l'obiettivo di risalire subito. Inevitabile tentare un confronto con la squadra dell'ultima promozione, la sua. La prima osservazione dei tifo-

si è: "Ma quella era più spettacolare". C'era un certo Javonte Green...

E dobbiamo essere orgogliosi di averlo costruito, quei due anni a Trieste sono stati il trampolino di lancio della sua carriera. Credo però sia impossibile confrontare quella squadra e questa. Percorsi troppo differenti.

Spieghi.

Quella si basava su un nucleo italiano costruito nel tempo. L'anno prima avevamo raggiunto da outsider la finale promozione persa con la Virtus Bologna. C'era un'ossatura dove sapientemente si interveniva con i tasselli giusti anno dopo anno. Fernandez venne scelto in precedenza a stagione in corso, Cavaliere ci aveva raggiunto alla vigilia dei precedenti play-off. C'era una forte identità. Penso ad esempio a un capitano come Andrea Coronica, aveva una leadership maturata nel corso degli anni, andava in spogliatoio ed era credibile quando diceva a Cavaliere cosa fare, così come avrebbe fatto poi con Peric o Dragic. Con quel nucleo avevamo avuto pazienza, senza chiedere tutto e subito. Avevamo atteso Bowers perché sapevamo che entrato in condizione ci avrebbe dato una mano.

L'anno del red wall.

La crescita di quel gruppo è stata seguita e condivisa dal pubblico. Siamo passati dallo zoccolo duro dei primi anni ai 6 mila con tanti giovani avvicinati nel tempo. Far parte del Red Wall rendeva orgogliosi, l'identificazione era totale e re-

ciproca tra squadra e pubblico. Ma si inseguiva una A1 che mancava da tempo. Anche in questo caso impossibile fare confronti. Dopo la delusione di una retrocessione bisogna ritrovare l'entusiasmo, non dico che sia facile ma sono certo che quando si farà sul serio nei momenti chiave il pienone ci sarà. Trieste ama il basket.

Sabato Trieste è a Bologna.

Non sarà un match decisivo, comunque vada. La Fortitudo capolista è figlia dell'ottimo lavoro di Caja ma...

Ma?

Trieste e Udine hanno qualcosa in più in quello che considero il girone più forte. —

EUROLEGA

Il ritorno del Poz a Milano da rivale è un incubo: - 23

Si chiude con il netto successo dell'Armani per 84-61 il ritorno di Gianmarco Pozzetto a Milano da avversario. In Eurolega la squadra di Ettore Messina (di cui il Poz era stato assistente) si è imposta sull'Asvel Villeurbanne del ct azzurro. Milano: Melli 17, Hall 4, Flaccadori 5, Shields 13, Voigtman 11; Poythress 11, Bortolani 3, Tonut 5, Baron 3, Kamagate 4, Caruso 3, Hines 5. Asvel: Lee 10, Lauvergne 12, Luwawu-Cabarrot 10, Fall 3, Lighty 5; Scott 6, Kahudi 2, Jackson 4, De Colo 5, Egbunu 4. —

LA SVOLTA

Pallamano ora più vicina alla gestione di Chiarbola

Incontro tra i vertici del club biancorosso e il Comune Semacchi: «Il nostro obiettivo resta l'autosostentamento»

Lorezo Gatto / TRIESTE

Un passo avanti, significativo, per dare un futuro solido alla Pallamano Trieste. È quello che hanno compiuto il presidente Michele Semacchi e il vice presidente Federico Lanza, a colloquio con i vertici dell'amministrazione comunale, per verificare la possibilità di prendere in mano la gestione del Palasport di Chiarbola.

Riunione svoltasi nella mattinata di martedì con il direttore del servizio strutture sportive del Comune di Trieste, Fabio Cipriani, con il quale sono stati approfonditi temi che erano già stati oggetto di discussione nei mesi scorsi ma che oggi sembrano poter avviarsi finalmente a una conclusione positiva. «Le basi sulle quali ragionare per trovare una direzione comune ci sono - racconta il numero uno del sodalizio biancorosso - adesso si tratta di mettere in ordine le idee e lavorare per sistemare i dettagli. Trovo estremamente positivo il fatto di aver registrato



Federico Lanza e Michele Semacchi

concreti passi avanti e di questo vogliamo ringraziare sia il dotto Cipriani che l'assessore Lodi, assente martedì per precedenti impegni ma perfettamente al corrente di tutta la situazione. Da parte del Comune continua Semacchi: abbiamo colto la volontà di venire incontro alle nostre esigenze, un segnale che rite-

niamo estremamente positivo. Per la Pallamano Trieste la gestione del Pala-Chiarbola rappresenterebbe un vero e proprio punto di svolta per programmare con maggiori certezze il futuro. Ci darebbe la possibilità di sviluppare le nostre idee e dare luce ai tanti progetti che abbiamo in testa per i prossimi anni. Un pas-

saggio chiave per dare ancora maggiore solidità al club e renderlo in grado di raggiungere nuovi traguardi».

Nello specifico, la gestione del palazzo di via Visinada darebbe la possibilità alla Pallamano Trieste di rendersi autonomo, continuando in quel percorso di risanamento della società cominciato lo scorso anno con la decisione del presidente Semacchi e dello staff di imprenditori entrati nel cda di assumere in prima persona la guida del club.

«Ci tengo a precisare - conclude Semacchi - che il fine ultimo resta l'autosostentamento della Pallamano Trieste e qualsiasi iniziativa

«Potremmo riaprire il bar e promuovere eventi di interesse della comunità»

che abbiamo in mente di organizzare sarà finalizzata a raggiungere questo importante obiettivo. Entrando nello specifico, la gestione dell'impianto ci consentirebbe di riaprire finalmente il bar e dare avvio a tutta una serie di iniziative legate alla ristorazione, di organizzare eventi, di creare manifestazioni di interesse per l'intera cittadinanza e inoltre ci permetterebbe di pianificare con maggiore anticipo la seconda festa dello sport prevista in estate, un evento che nei mesi scorsi ha confermato lo stretto legame che esiste tra la Pallamano Trieste, i suoi tifosi e l'intera città». —

PALLAVOLO

Rullo SloVolley su Mortegliano Stasera il derby Altura-Tre Merli

TRIESTE

Nella C maschile lo SloVolley Zkb abbatte il Mortegliano 3-0 (21,19,15). SloV: Jerreb 0, D. Kosmina 17, Antoni 1, Riccobon 5, Giusto 14, Buri 10, Margarito (L1), Dessanti (L2), Castellani, Jeric 2, Komjanc 7, Skilitsis 1. All. Peterlin. Il Rosso V. Club affronta in trasferta il Pordenone secondo, stasera alle 20.30 derbissimo tra Pall.Altura e Tre Merli Triestina. In D maschile la compagine "young" dei Tre Merli perde 0-3 (29-31, 17, 15) contro il Prata terzo. Ottima partenza dei biancoblu di casa che si issano sul 18-13 con la buona vena di Rosset al servizio. Rimonta ospite per vincere in volata il set. Nel secondo emerge il maggior tasso tecnico degli ospiti, avanti 4-7 e 8-15 tenendo a bada il tentativo di rimonta. Terzo set sulla falsariga del precedente. Così il tecnico della Triestina De Bortoli: «Prova positiva, i ragazzi hanno lottato con grinta su tutti i palloni, specie nel primo set». Tre Merli: Murador M, Gregoratti, Naimi, Vallon (K), Sinozic, Bole, De Crescenzo, Rosset, Aizza, Istrati, Giavedoni (L), Zacchigna, Mariano (L2). Stasera Sloga Tabor-Fincantieri. —

A.T.

BASKET

In B Interregionale lo Jadran Gostol ci prova in casa con il Pordenone

TRIESTE

Turno infrasettimanale in serie B Interregionale con un derby tutto da vivere stasera alle 20.45 a Chiarbola, teatro della sfida tra Jadran Gostol e Sistema Pordenone, per la terza giornata di ritorno. I pordenonesi sono reduci dalla vittoria ad Oderzo che ha rafforzato il secondo posto in classifica dopo il k.o. con la capolista Bergamo. Lo Jadran Gostol è reduce da una sconfitta più che onorevole sul campo dell'altra bergamasca d'alta classifica, l'Unica Bergamo, affrontata con diversi indisponibili e la rinuncia dopo pochissimi scampoli di gara a Bianchini. Proprio quest'ultimo, così come Radja e Pregarc, sarà in dubbio fino all'ultimo. Sfida aperta, benché a dividere le due squadre ci siano 8 punti, lo Jadran Gostol ha già dimostrato di potersela giocare con tutti e la volontà di uscire dalla zona Bronze sarà il motore per i ragazzi di Gianluca Pozzetto. All'andata vittoria di Pordenone 79-66. La classifica: Bergamo 2014 20; Unica Bg, Sistema Pn, Montebelluna 16; Iseo, Gardone 14; Oderzo, S.Bonifacio 12; Petrarca Pd, Falconstar 10; Jadran 8; Virtus Murano 6. —

GUIDO ROBERTI



Superlega il giorno del verdetto

Oggi il pronunciamento della Corte di giustizia europea sul ruolo esclusivo dell'Uefa
I club ribelli vogliono sapere se possono organizzare una Champions per conto loro

Pietro Oleotto

Superlega, è il giorno del verdetto. Alle 9.30 parlerà la Corte di giustizia europea, alla quale i club ribelli, fondamentalmente Real Madrid e Barcellona (dopo la presa di distanza della Juventus), si sono rivolti per scardinare, attraverso le norme del diritto dell'Unione, il monopolio dell'Uefa.

«Noi siamo totalmente contrari al progetto: esiste una norma Fieg per la quale chi aderisce a quel mondo esce dal sistema del calcio». Il presidente Gabriele Gravina l'ha sottolineato anche ieri, a margine del Consiglio federale che all'unanimità ha deciso il nuovo sistema delle licenze nazionali 2024-2025. Un modo per cercare di arginare le spese folli dei club, soprattutto se non ci sono soldi in cassa, visto che è previsto il blocco del mercato per chi non rispetta il cosiddetto «indice di liquidità».

E proprio le difficoltà economiche, legate anche alla pandemia, diedero slancio all'idea di una «lega privata» il 19 aprile 2021 che – al di là delle intenzioni dei promotori – fu vista come una sorta di golpe ai danni del calcio. Della tradizione. Ricordate? Dodici club che durante la notte, quella notte, uscirono allo scoperto affermando di voler creare una nuova e più ricca Champions? In ballo le già citate Real, Barça e Juve, ma anche Inter, Milan, Atletico Madrid, Manchester City e United, Liverpool, Tottenham, Arsenal e



Il presidente Uefa, Ceferin, e (a destra) quello del Real Madrid, Perez

Chelsea.

La reazione dell'Uefa, con il presidente, Aleksander Ceferin, fu immediata e furiosa, in particolare nei confronti dell'allora presidente della Juventus, Andrea Agnelli, accusato di doppio gioco in quanto anche numero uno dell'Eca, l'associazione dei club europei che vive sotto l'ala della stessa federazione continentale. Non a caso, nel gioco di alleanze politiche, dopo aver «recuperato» i club della ricca Premier inglese, sulla poltrona dell'Eca si sistemò Nasser Al-Khelaifi, presidente del Psg, uno dei grandi club – l'altro era il Bayern Monaco – mai tentati dalla Superlega.

Poi via via l'uscita degli altri, tra cui Inter e Milan, e nelle settimane successive la risposta dei «ribelli» della *European Superleague Company* che il 27 maggio 2021 che su idea del presidente del Real, Florentino Perez, presentò un ricorso al Tribunale commerciale di



sionista che nel 1995 rappresentò Bosman nella querelle giudiziaria che avrebbe poi rivoluzionato il calcio europeo, togliendo dalle mani dei club i cartellini dei giocatori. Dupont ha chiesto alla Corte se il ruolo della Uefa, assegnato dallo Statuto della Fifa possa essere esclusivista nell'organizzazione dei tornei.

Nel corso di due anni e mezzo ci sono stati dei pareri non vincolanti come quello dell'avvocato generale della Corte, Athanasios Rantos, favorevole al «monopolio Uefa» e quello dell'avvocato generale della Ue, Maciej Szpunar, aperto a competizioni non organizzate dalle federazioni, un po' come succede con l'Eurolega di basket, gestita direttamente dai club. L'Uefa ha risposto varando una nuova Champions dal 2024 con più gare e più introiti. E senza venire meno al valore del risultato, il Sacro Graal attraverso il quale Ceferin ha fermato il golpe. Non ci sono diritti acquisti, solo quelli decisi dal campo.

Ma questi non sono più in discussione neppure da parte dei «ribelli» che ieri hanno parlato attraverso Bernd Richard, il manager scelto dalla società A22 Sports che gestisce gli interessi della Superlega: «Ci sono club che credono che sia l'unica opportunità per realizzare riforme fondamentali. Dicono: incrociamo tutti le dita sotto il tavolo». Dita incrociate anche sotto quello dell'Uefa. Oggi si decide. —

LE DOMANDE DEL RICORSO

- 1 L'articolo 102 vieta a Fifa e Uefa di abusare della loro posizione dominante nell'autorizzare le competizioni europee per club?
- 2 L'articolo 101 vieta i diritti di pre-autorizzazione per le competizioni europee per club che Fifa e Uefa si sono conferite?
- 3 Gli articoli 101 e 102 vietano a Fifa, Uefa e alle federazioni affiliate di scoraggiare la concorrenza minacciando di sanzioni per impedire la partecipazione alla Superlega?
- 4 Gli articoli 67 e 68 dello Statuto Fifa che le assegna tutti i diritti competitivi, privando così i club partecipanti dell'originale titolarità di tali diritti, sono incompatibili con gli articoli 101 e 102?
- 5 Esiste una giustificazione obiettiva che consenta di ritenere che non vi sia abuso di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102?
- 6 Le restrizioni alla creazione di competizioni europee per club alternative a quelle di Fifa e Uefa sono contrarie a una o più delle libertà fondamentali stabilite dagli articoli 45, 49, 56 e 63?

Madrid, ricorso girato alla Corte di giustizia europea.

Sono sei le domande poste dall'avvocato della Superlega, Jean Louis Dupont, il profes-

IL CASO

Verona sotto sequestro con il presidente Setti indagato per bancarotta

VERONA

La Guardia di Finanza di Bologna ha sequestrato le partecipazioni sociali nell'Hellas Verona della società Star Ball Srl, azionista unico del club di serie A. Il presidente Maurizio Setti, imprenditore carpigiano, risulta indagato per bancarotta, insieme a una seconda persona. Ma il Verona replica: «Il sequestro non riguarda il patrimonio di Hellas Verona Fc Spa, che non viene toccato» e annuncia che il provvedimento sarà impugnato.

L'indagine dei finanziari, coordinati dalla Procura bolognese, riguarda la società, con sede a Bologna, di cui è stato nominato un custode, il commercialista Stefano Reverberi. Il sequestro preventivo è stato disposto dal Gip. Si tratta di un nuovo versante per il club gialloblù, che nul-

la c'entra con l'accesso della Guardia di Finanza di Reggio Emilia nella sede, il 6 dicembre, nell'ambito dell'operazione «CyranO» su un presunto giro di false fatture legate a una società cartiera con sede nel Modenese. Il nuovo accertamento nasce da indagini condotte a seguito del fallimento di una società per azioni «già proprietaria della suddetta e integra partecipazione azionaria». E riguarda presunti episodi di distrazione, tramite la cessione delle azioni rappresentative della società sportiva, dalla società fallita alla srl Starball, destinataria del provvedimento cautelare e sempre riferibile a Setti. Il Verona ha precisato che il sequestro si inserisce, «come ennesima schermaglia giudiziale, nella controversia tra il Gruppo societario di Maurizio Setti e quello di Gabriele Volpi». —

CALCIO

Ibrahimovic a Milanello debutta da dirigente

MILANO

Entusiasmo, concentrazione, curiosità e voglia di fare la differenza, come sempre. È il primo giorno di Zlatan Ibrahimovic a Milanello nelle nuove vesti di Advisor della proprietà e consulente dei dirigenti rossoneri. Ha dovuto rimandare di qualche giorno per riprendersi dall'influenza ma, appena guarito, il campione svedese ha raggiunto il centro sportivo rossonero ma questa volta con un nuovo ruolo. Ibrahimovic, che spesso parla con l'ad Giorgio Furlani, ieri a Milanello ha avuto un colloquio con il capo scouting Geoffrey Moncada e ha incontrato il

ds D'Ottavio.

Poi ha rivisto i suoi ex compagni di squadra, tra cui Ismael Bennacer che ha poi raccontato le sue sensazioni a margine dell'incontro con i tifosi nella sede del club. «Ibra resta Ibra anche se non gioca più. Ha una mentalità vincente. Ci darà qualcosa in più», ha assicurato il centrocampista. Sguardo serio e concentrato, sorriso deciso di chi sa che è atteso da una nuova avventura. Così è stato immortalato Ibrahimovic nelle foto pubblicate su Twitter dal Milan.

La squadra intanto prepara la sfida contro la Salernitana dovendo gestire la solita emergenza infortuni. —

**BUONE FESTE A TUTTI QUANTI
DAL MONDO FUTUROSA!**

I NOSTRI PARTNER REGALANO

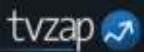
"UN GENNAIO DI MINIBASKET"

GRATUITO

A TUTTE LE BIMBE NATE DAL 2013 AL 2017

**ISCRIZIONI E INFORMAZIONI SU WHATSAPP AL 3204033253 O
VIA EMAIL F@FUTUROSA.IT**

Scegli per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
Dante (**Alessandro Gassmann**) prende una difficile decisione sulla propria salute. L'assistente sociale informa il professore e la preside Smeriglio del rapimento di Lilli. Intanto Mimmo collabora con la polizia per incastrare Molosso.



Un Natale spettacolare
RAI 2, 21.20
Maggie Bingham racconta un episodio del suo passato alla nipote, per convincerla a partecipare al provino per un balletto. Una volta superata con successo la prova, Margaret decide di trasferirsi a New York...



Amore criminale...
RAI 3, 21.20
Al centro della puntata condotta da **Emma D'Aquino**, il femminicidio di Nunzia, uccisa a 41 anni, dall'ex marito. Dopo quindici anni di violenze la donna chiede il divorzio ma viene uccisa davanti al figlio.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Chi ha incastrato Babbo...
CANALE 5, 21.20
Per cercare di spingere al fallimento Babbo Natale, l'azienda di consegne più potente del mondo cerca di convincere il capo degli elfi ad infiltrare il 'Re dei pacchi', ovvero il truffatore Genny Catalano.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 TGnomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg2 Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Un Natale spettacolare Film Commedia ('22)	
23.15 Sacra Italia Attualità	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.05 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.30 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap Attualità	
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.15 Sopravvissute Doc	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
14.50 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno Attualità	
14.55 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Planet Earth "I Diari" - Dietro le quinte Documentari	
16.45 Il bandito e la "madama" Film Commedia ('77)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
19.50 Lo sportello di Forum Attualità	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Chi ha incastrato Babbo Natale? (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.30 Natale a 5 stelle Film Commedia ('18)	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
1.00 Final Destination 5 Film Horror ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Special Attualità	
23.30 Atlantide Files Documentari	
1.30 Tg La7 Attualità	
1.40 Otto e mezzo Attualità	
2.20 ArtBox Documentari	
3.00 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)	
23.45 Conciati per le feste Film Commedia ('06)	
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)	

NOVE

17.55 La casa delle aste Lifestyle
18.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Il paese di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('15)
23.20 È Natale, Eve! Film Commedia ('18)

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.00 Batwoman Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Matrix Film Fantascienza ('99)	
23.55 Decisione critica Film Azione ('96)	
2.25 22.11.63 Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Charlie's Angels Film Azione ('19)	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.00 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Banklady Film Azione ('13)	
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
14.25 Cellular Film Thriller ('04)	
16.35 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 48 ore Film Poliziesco ('82)	
23.15 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
1.30 La giusta causa Film Thriller ('95)	
3.10 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
17.15 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo	
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Botticelli: la bellezza eterna Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo	
23.30 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)	
16.20 Mani di pistolero Film Western ('65)	
17.45 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)	
19.15 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)	
21.10 Basic Film Thriller ('03)	
22.50 Killing Season Film Thriller ('13)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Baciato dal sole Fiction	
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
16.40 Don Matteo Fiction	
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.35 Storie italiane Lifestyle	
3.40 Fantaghirò 2 Film Fantasy ('92)	

CIELO	cielo
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Mercenary for Justice Film Azione ('06)	
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)	
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)	
1.05 Fantaghirò 2 Film Fantasy ('92)	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Peter Pan Film Fantasy ('03)	
22.45 Scout - viaggio verso l'isola che non c'è Lifestyle	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Elsa & Fred Film Commedia ('14)	
23.20 Gazzetta Sports Awards 2023 Attualità	

LA 5	5
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)	
22.50 Uomini e donne Spettacolo	
0.15 X-Style Attualità	

REAL TIME	Real Time
12.30 Casa a prima vista Spett	
14.45 Due abiti per una sposa Lifestyle	
16.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.15 Casa a prima vista Spettacolo	
20.20 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Hairstyle: The Talent Show (1ª Tv) Spettacolo	
22.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
12.20 Astridet Raphaele Serie Tv	
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	
22.20 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 East New York Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.45 Missione restauro Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.10 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissione in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi noi: Il vero significato del Natale, con tradizioni e ricordi di molti decenni fa; 11.55 Né stato né mercato Gli aiuti all'Ucraina con l'esperienza di un gruppo di volontari senza bandiera. La tavola rotonda "Accoglienza e solidarietà: un sussulto di dignità"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: La mostra "Eterno femminino - Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900-1940". Il documentario "Andare per acque" di B. Braidotti; 14.10 Riverberi: Il trio vocale femminile Les Babettes; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Illustriamo i contenuti dell'inserito "Qui Regione istriana" de "La Voce del Popolo", e la mostra "Istria in Istria" a Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; segue Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Umetniki, ki so spremljeni svet - pripravlja Vanja Debevec; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: VECCHIE CARTOLINE DI NATALE - 1. pt; 18.00 Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; Lo sportivo dell'anno 2023; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
19.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Apollo 13 Film Sky Cinema Due	19.15 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Romance
17.10 Una sola possibilità Film Sky Cinema Action	19.20 Biancaneve Film Sky Cinema Collection
17.15 The Secret - Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense	19.20 Le Spie Film Sky Cinema Comedy
17.20 Margin Call Film Sky Cinema Drama	19.20 Morto per un dollaro Film Sky Cinema Due
17.20 Il dilemma Film Sky Cinema Romance	19.25 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family
17.35 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Uno	19.40 Retribution Film Sky Cinema Uno
17.45 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family	21.00 Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action
18.50 Rush Film Sky Cinema Action	21.00 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy
19.00 Insomnia Film Sky Cinema Suspense	21.00 War - La guerra desiderata Film Sky Cinema Drama
19.10 28 giorni Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 GINNASTICA ISTRIANE	10.00 GINNASTICA DOLCE
14.25 K2 COLLEZIONE	10.40 TG MONTECITORIO
14.50 LE PAROLE PIU' BELLE	12.15 TG MONTECITORIO
15.20 MEDITERRANEO	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
16.15 A CASA DA MOGOL	12.35 BAGOLANDO
16.50 EST-OVEST	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
17.25 PETRARCA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.50 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio
18.35 VREME	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 TUTTOGGI I edizione	19.00 FEDE PERCHE' NO
19.25 TG SPORT	19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
20.00 L'UNIVERSO E...	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.25 BELLITALIA	20.05 TG POST - SERA - Live
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	21.05 RING
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	23.00 IL NOTIZIARIO - R
22.10 VIDEOMOTORI	23.30 TG POST - SERA - R
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	00.00 TRIESTE IN DIRETTA

STUDIOPIU LCN 80

04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con i dj d'Italia
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Gjaccarde cun..."
20.45 Basket serie B interregionale. Derby Jadran Trieste vs Pordenone - diretta
23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

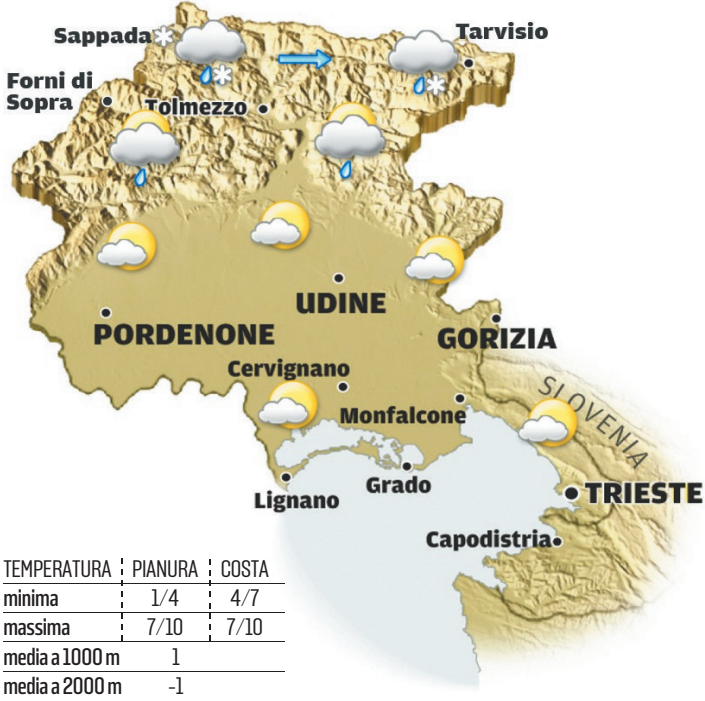
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	12,4	72 %	12 km/h
Monfalcone	1,0	9,0	77 %	18 km/h
Gorizia	-2,4	7,5	80 %	10 km/h
Udine	0,0	9,2	83 %	12 km/h
Grado	5,9	9,9	82 %	17 km/h
Cervignano	2,0	8,0	75 %	13 km/h
Pordenone	-0,9	9,5	76 %	15 km/h
Tarvisio	-4,8	1,8	89 %	8 km/h
Lignano	1,3	9,2	84 %	23 km/h
Gemona	-1,0	6,0	90 %	17 km/h
Tolmezzo	0,0	5,6	80 %	17 km/h
Forni di Sopra	2,5	6,9	60 %	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,05 m
Grado	calmo	11,6	0,07 m
Lignano	calmo	9,9	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	10	
Atene	9	16	
Belgrado	4	9	
Berlino	5	7	
Bruxelles	6	9	
Budapest	3	8	
Copenaghen	4	5	
Ginevra	2	6	
Lisbona	11	19	
Londra	7	11	
Lubiana	-3	5	
Madrid	5	12	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	11	
Bari	7	16	
Bologna	2	9	
Bolzano	-1	7	
Cagliari	11	16	
Firenze	1	9	
Genova	10	14	
L'Aquila	2	10	
Milano	1	9	
Napoli	6	15	
Palermo	9	14	
R. Calabria	11	14	
Roma	3	13	
Torino	-1	11	
Venezia	2	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato salvo nebbia in Val Padana al mattino, localmente persistente sui settori orientali. Neve in arrivo sui confini alpini.
Centro: nubi irregolari sul versante adriatico con qualche isolato fenomeno al mattino.
Sud: irregolarmente nuvoloso su Isole, Adriatico e Basilicata.
DOMANI
Nord: molta neve sui confini alpini con bufera di vento. Soleggiato sui restanti settori con nebbie sulla pianura veneta, vento forte al Nordovest.
Centro: prevale il sole pur se con qualche addensamento nuvoloso tra Toscana e Lazio.
Sud: nuvoloso su ovest Sardegna e basso Tirreno.

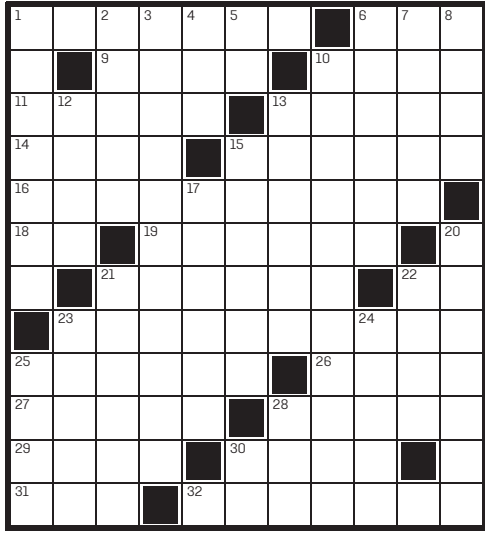
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Riempire completamente - 6 Città francese ai piedi delle Alpi - 9 Rozzi, sgarbati - 10 Come la voce tutt'altro che argentina - 11 Patologicamente grasse - 13 Vento del Sahara - 14 Nella favola di Biancaneve sono sette - 15 Tasse che si pagavano alla Chiesa - 16 Perfide, infami - 18 Fondo di serbatoi - 19 Privo di vincoli - 21 Gli uccelli più... vanitosi - 22 Sera senza pari - 23 Piccolissimo appartamento - 25 Far vita tribolata, penare - 26 Il nome di Ladd - 27 Attenta analisi - 28 Esordio teatrale - 29 Piccola proscimmia dai grandi occhi - 30 Il quantitativo da somministrare - 31 Il primo cardinale inglese - 32 Opera realizzata a pennello.

VERTICALI: 1 Finanza in cambio di pubblicità - 2 La Grandi cantante - 3 Pavidì - 4 Gli Inferi dei greci - 5 La giurista meno giusta - 6 Dà un olio... che non unge - 7 Prontezza d'ingegno - 8 Con "amore e fantasia" nel titolo di un noto film - 10 Riprendere le energie - 12 A volte sono accompagnati da uno schiocco - 13 Privo di nubi - 15 La predilezione che... toglie vigore - 17 Un miscuglio di invidia e rancore - 20 Trattenuto, rallentato - 21 Accorciare rami - 22 Può essere "grande" nel bridge - 23 Perry, celebre avvocato dello schermo - 24 Pellicola di fantascienza di Ridley Scott - 25 Il pignolo lo cerca sempre nell'uovo - 28 Un genere della musica leggera - 30 Dei senza cuore.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Salute buona.

TORO
21/4 - 20/5



Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non vi potrete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi. Un pò di svago vi farebbe bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Potete riprendere un rapporto di amicizia, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata difficile, ma se ne prenderete coscienza potrete intervenire con efficacia sui problemi e superarli. Non vi mancherà la grinta per affrontare ogni situazione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico a cui volete bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete indotti alla polemica, fate attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non prendete troppi impegni, dovrete sapere scegliere un settore adatto per voi. In campo sentimentale si concretizzano situazioni interessanti.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Pianu;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 dicembre è stata di 12.615 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday info

Credits: Toni Grases ©



DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo il talento. E tutto il nostro supporto va a Martina Vozza, la più giovane atleta azzurra vincitrice di due medaglie d'argento ai mondiali di sci alpino paralimpico 2023. Nella stessa stagione, ha vinto anche la classifica di supergigante in Coppa del Mondo. In bocca al lupo da Banca Generali.

Seguici su



Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.